



dieci libri
architettura - arte - poesia

10

martedì 21 aprile - ore 18,00

ROBERTO GRANDI
PATRIZIO ROVERSI

presentano

10 LIBRI DI
GUIDO MORETTI
edizioni tipoarte

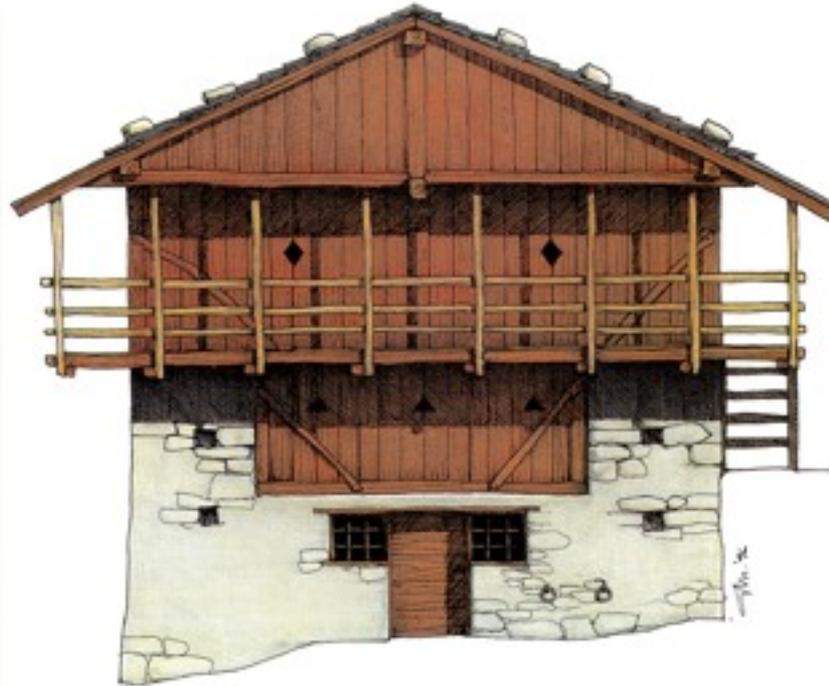


librerie.coop ambasciatori viaorefici 19 bologna



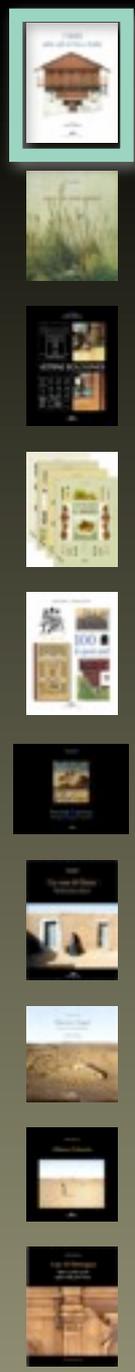
1997

I MASI delle valli di Peio e Rabbi



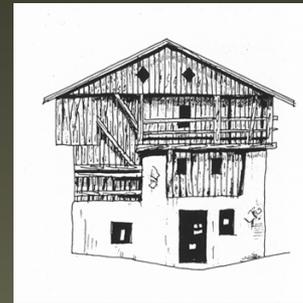
a cura di
GUIDO MORETTI

tiparte
Edizioni Tiparte - Bologna



1997

agli anonimi costruttori

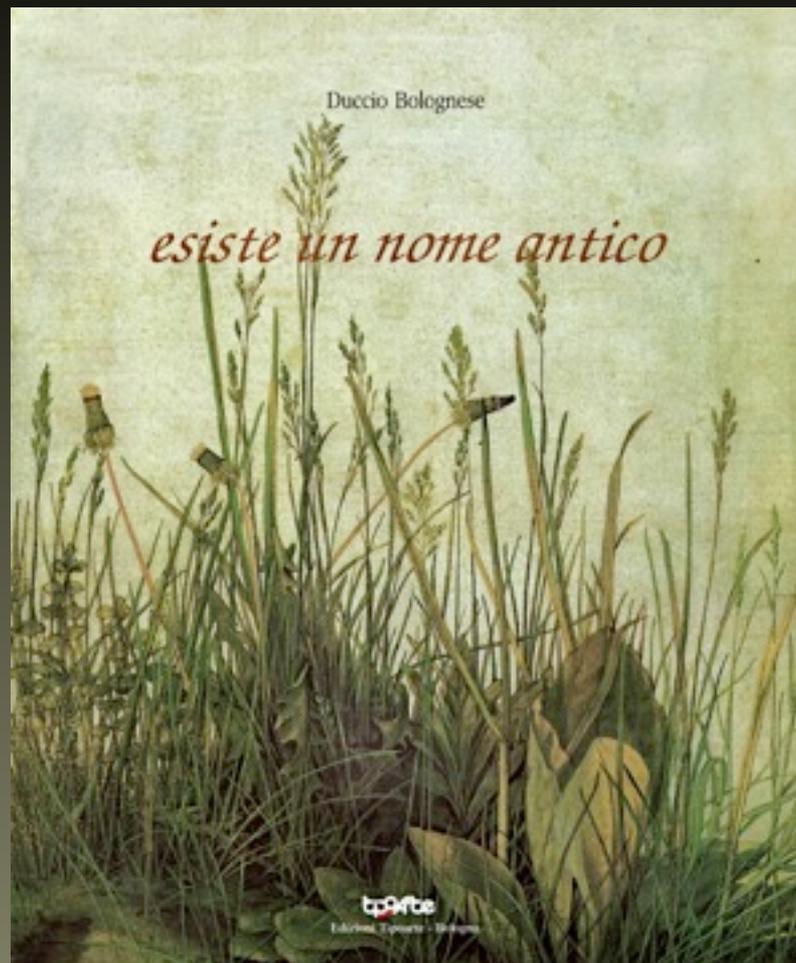


*muris muratam
lignaminibus edificatam
et scandolis copertam*

Malè, 3 febbraio 1519



1997



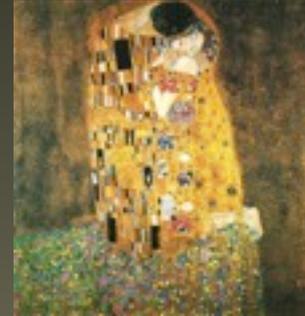


1997



*Nathanaël
perché la mia bocca tace
tu pensi che il mio cuore riposi?*

A. Gide



*al mattino mi risvegliai
e trovai il mio giardino
pieno di fiori*

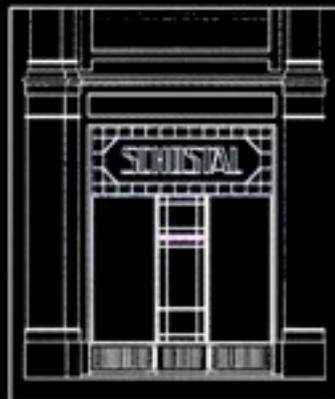
R. Tagore



1998



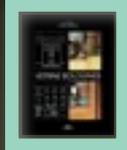
a cura di
GUIDO MORETTI



VETRINE BOLOGNESI



toptis
Edizioni Tiziana - Bologna



1998



a Paola



*ulteriora mirari
praesentia sequi
Tacito*

*ammiriamo il passato
ma atteniamoci al presente*

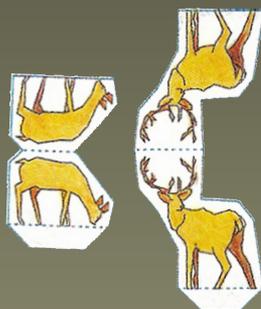


2000



LA SERIE DEI 4 ALBUM È PRESENTE
ALL'EXPO 2000 DI HANNOVER

2000





2001



Guido Moretti Fortunato Turrini



Povo. agosto 1950



100 
di questi anni!



tiparte

Edizioni Tiparte - Bologna



2001



agli uomini della cooperazione

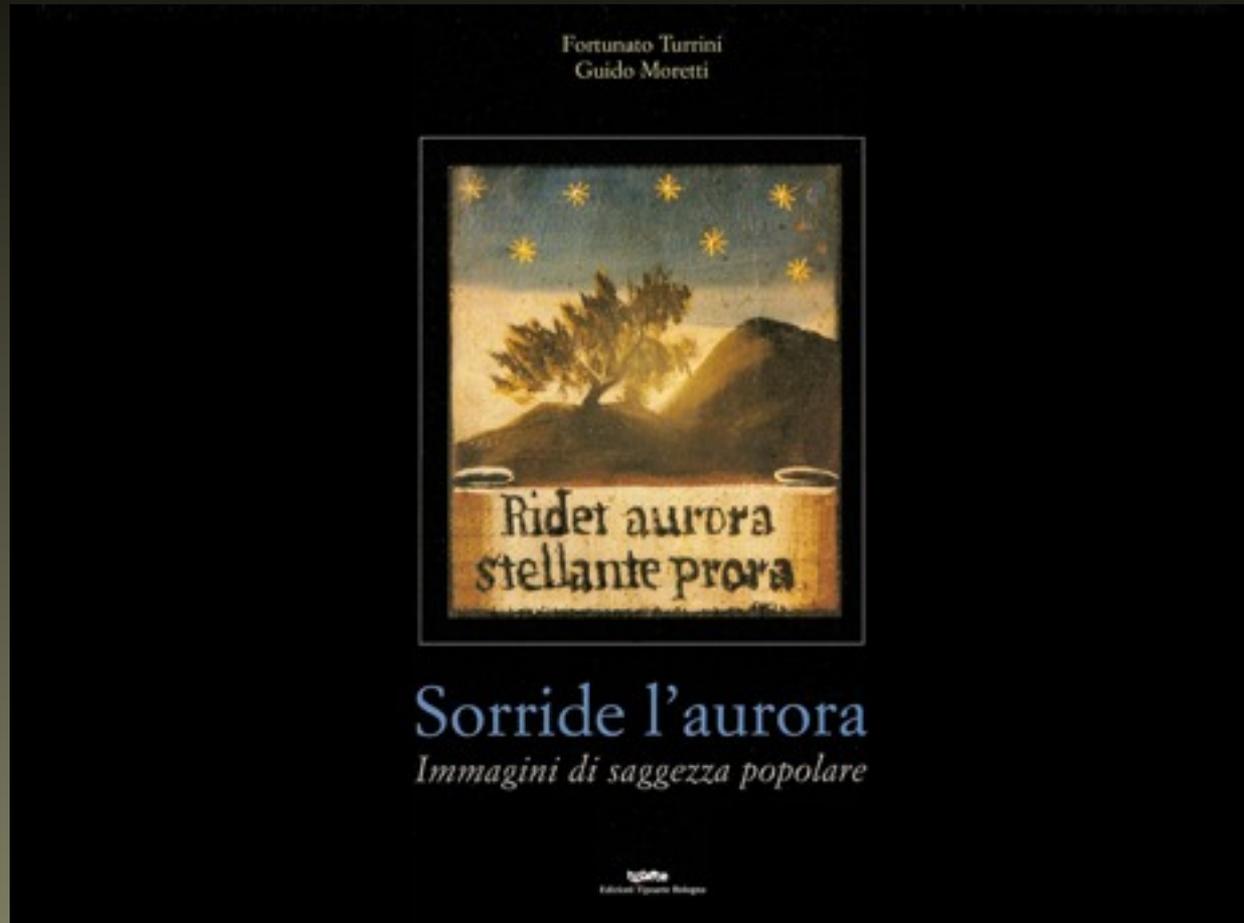


iucundi acti labores
Cicerone

dolce è ricordare
le fatiche trascorse



2002



32° PREMIO ITAS DEL LIBRO DI MONTAGNA
PREMIO SPECIALE
DELLA GIURIA 2003



*omne latens
sic fit patens*

*così si svela
tutto ciò che è nascosto*

2002





2005





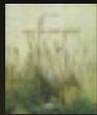
*alla memoria
di Paolo Serrazanetti
e agli uomini portatori di pace*



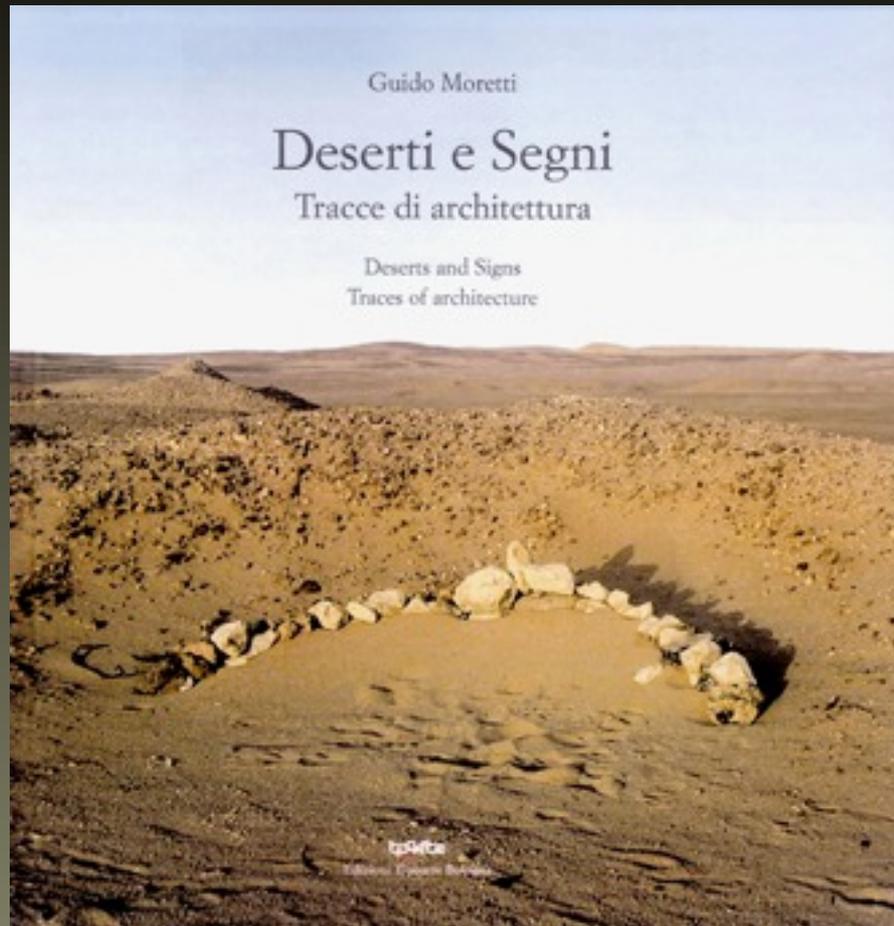
2005

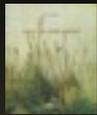
*ah! doloroso deserto
ti ho appassionatamente amato*

A. Gide



2006





2006

ai popoli di tutti i deserti



*il deserto sottrae
in modo semplice e grandioso*

D. Facchinato



2007





al popolo Saharawi



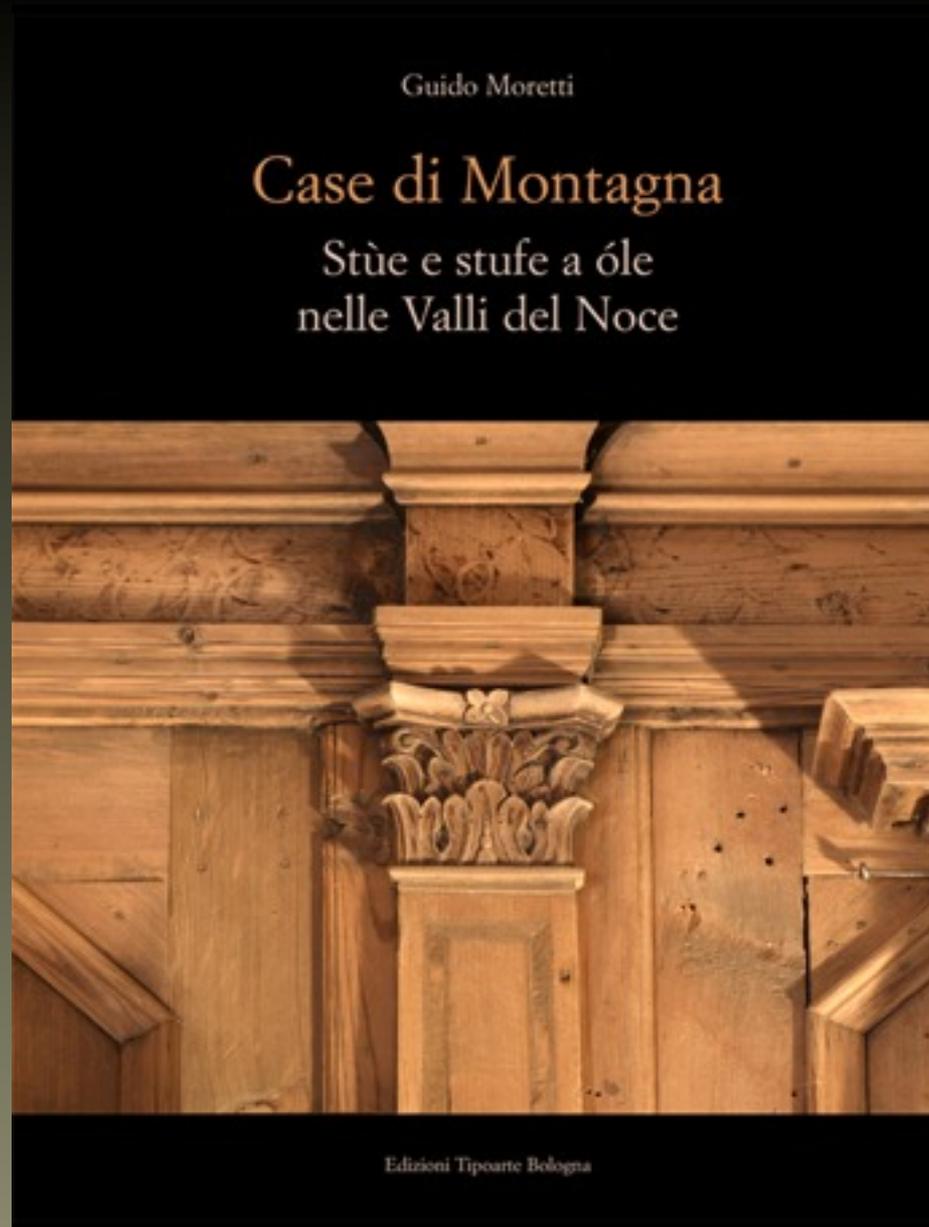
*immaginate un riparo nel deserto
prima di costruire una casa
dentro le mura della città*

2007

G. K. Gibran



2008



Guido Moretti

Case di Montagna

Stùe e stufe a óle
nelle Valli del Noce

Edizioni Tipoarte Bologna



*a mia Madre,
che ha tanto amato queste Valli*

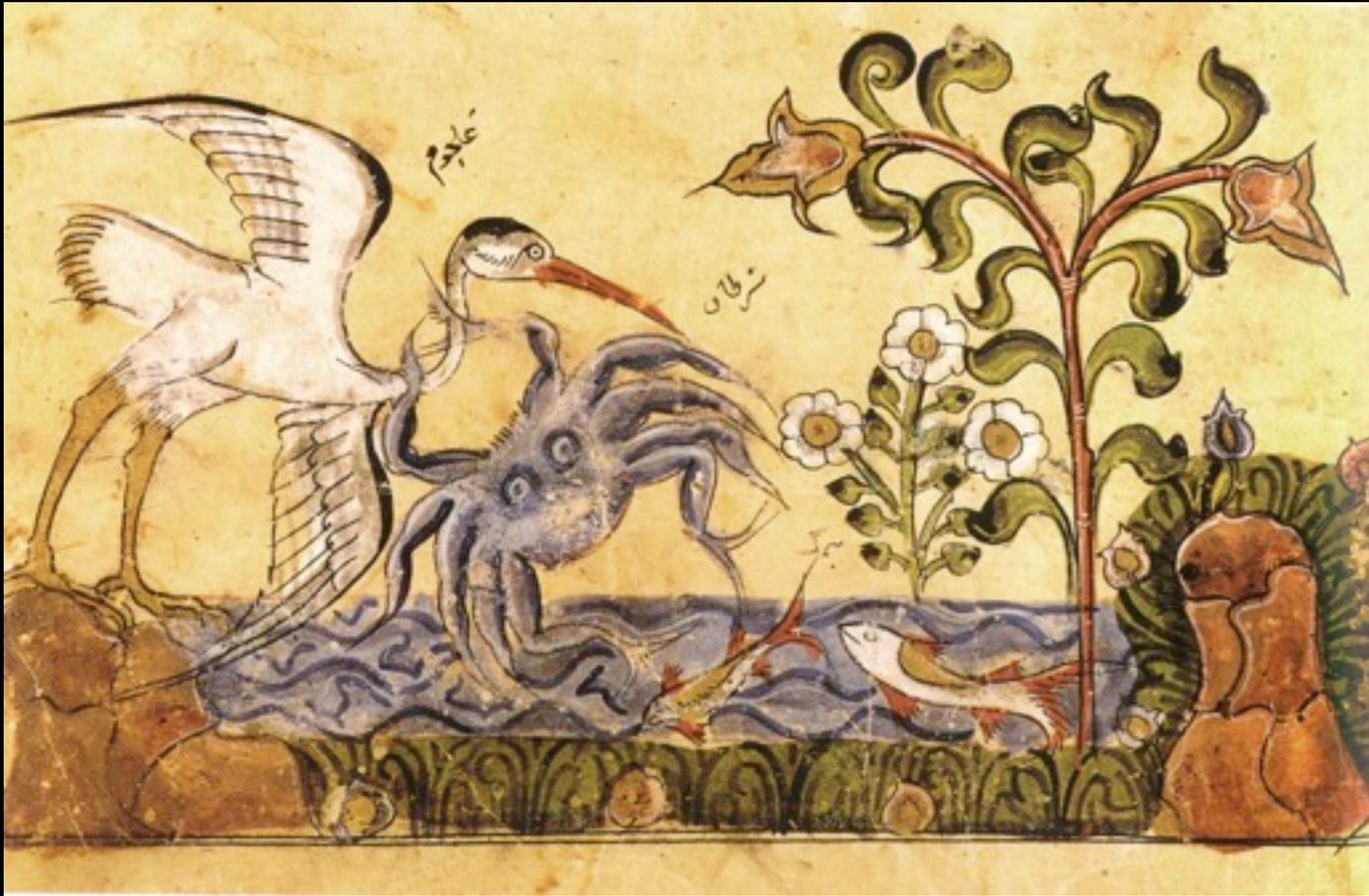
*all'amico Mario Rigoni Stern
il Sergente che è "tornato a Baita"
e da lì mi sorride*



*quando friget
sive riget*

*quando è freddo
o quando gela*

2008









giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



Immaginate
un riparo nel deserto
prima di costruire una casa
dentro le mura della città

G. Kahlil Gibran, "Il profeta"



giovedì 17 giugno 2010



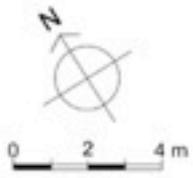
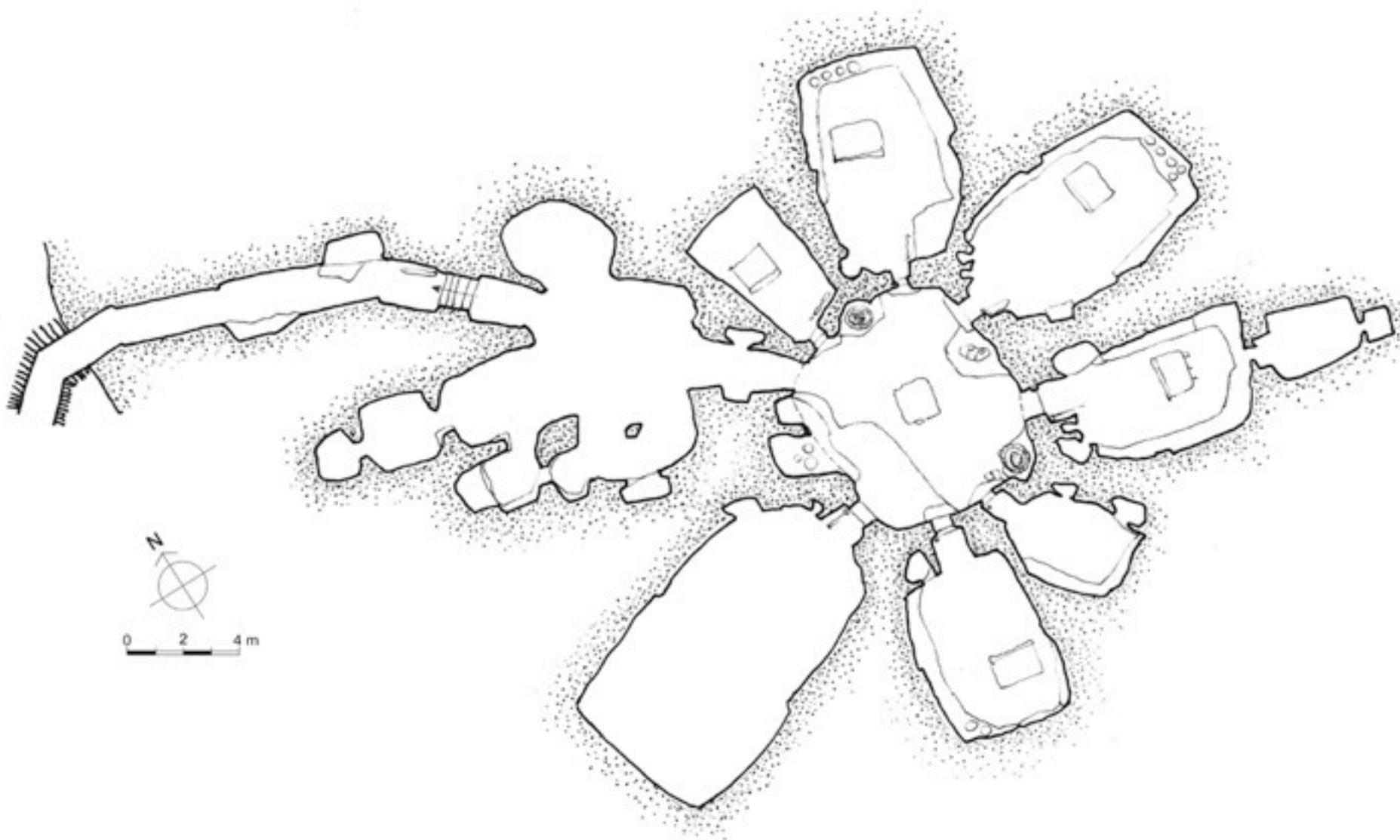
giovedì 17 giugno 2010

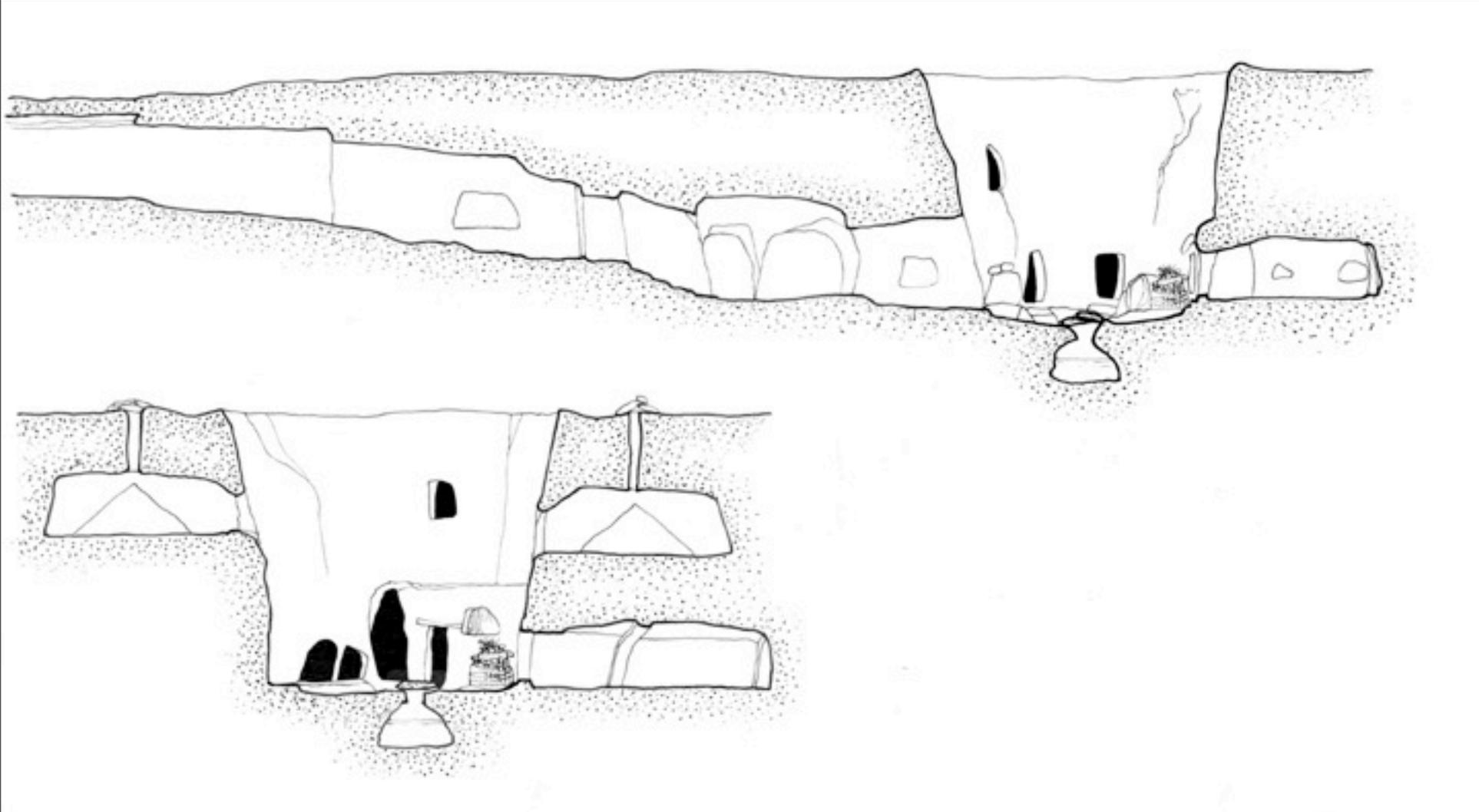


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



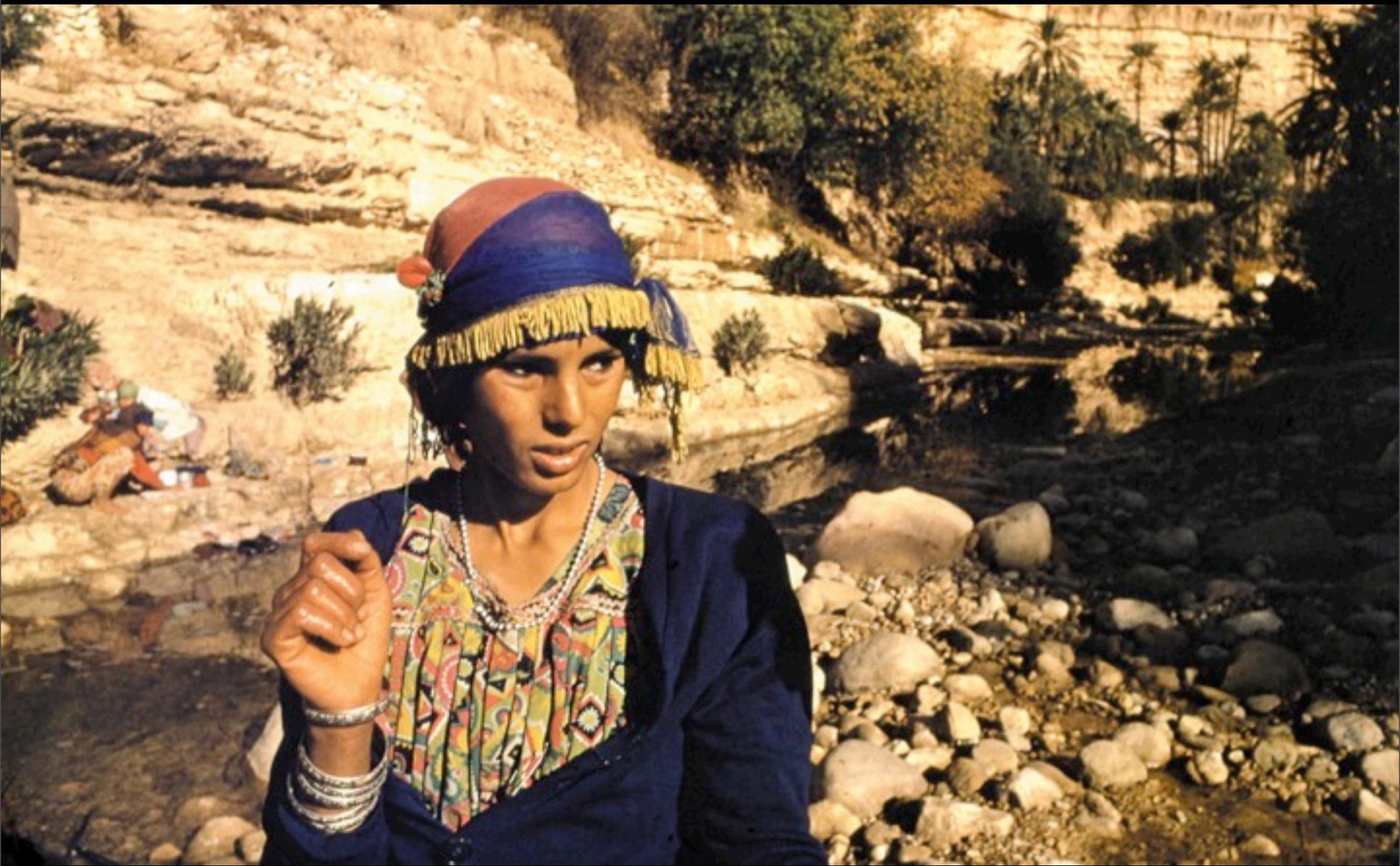
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



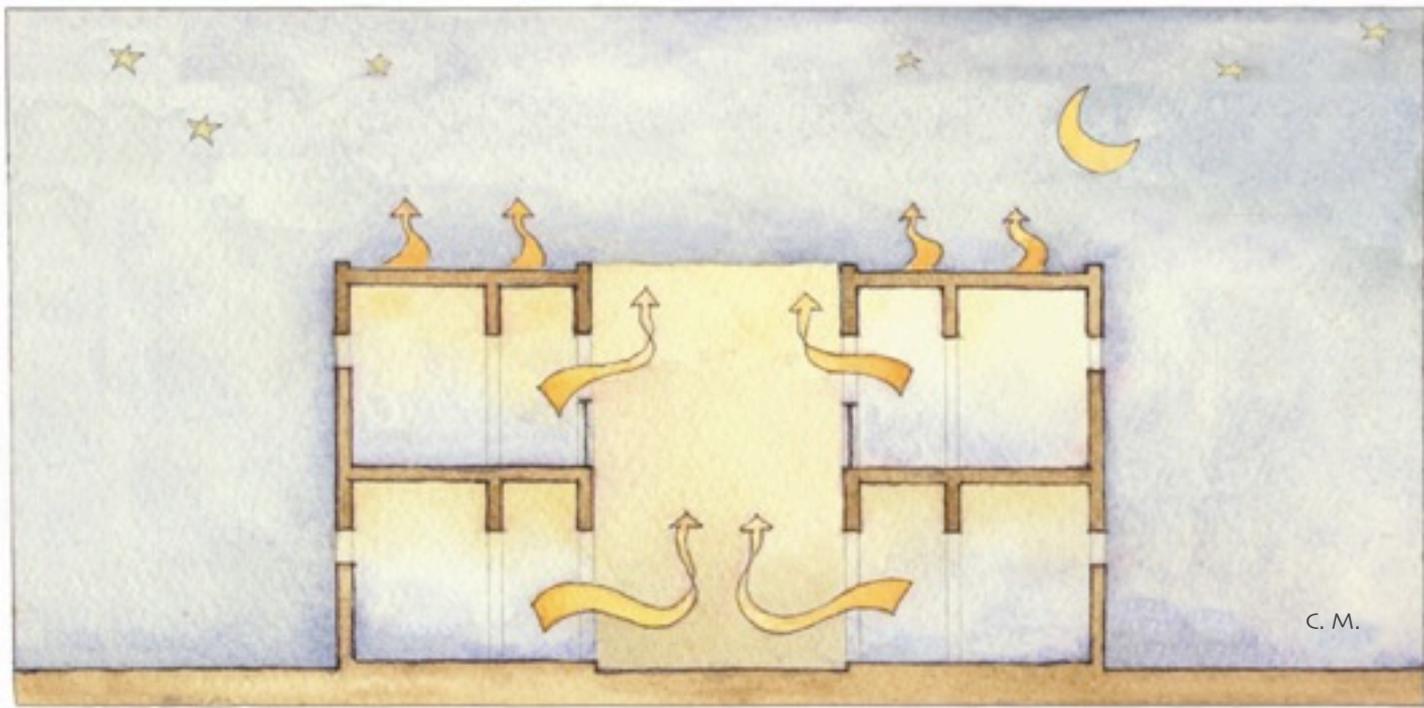
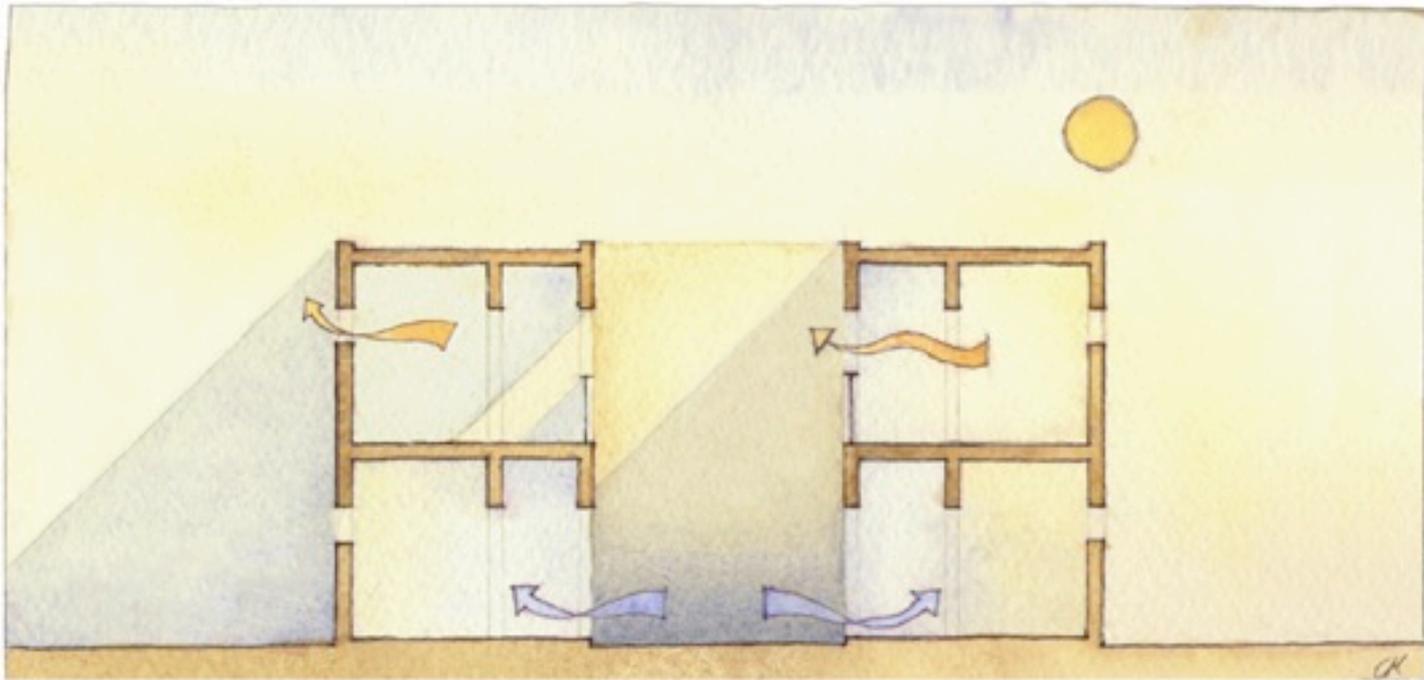
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



C. M.



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010

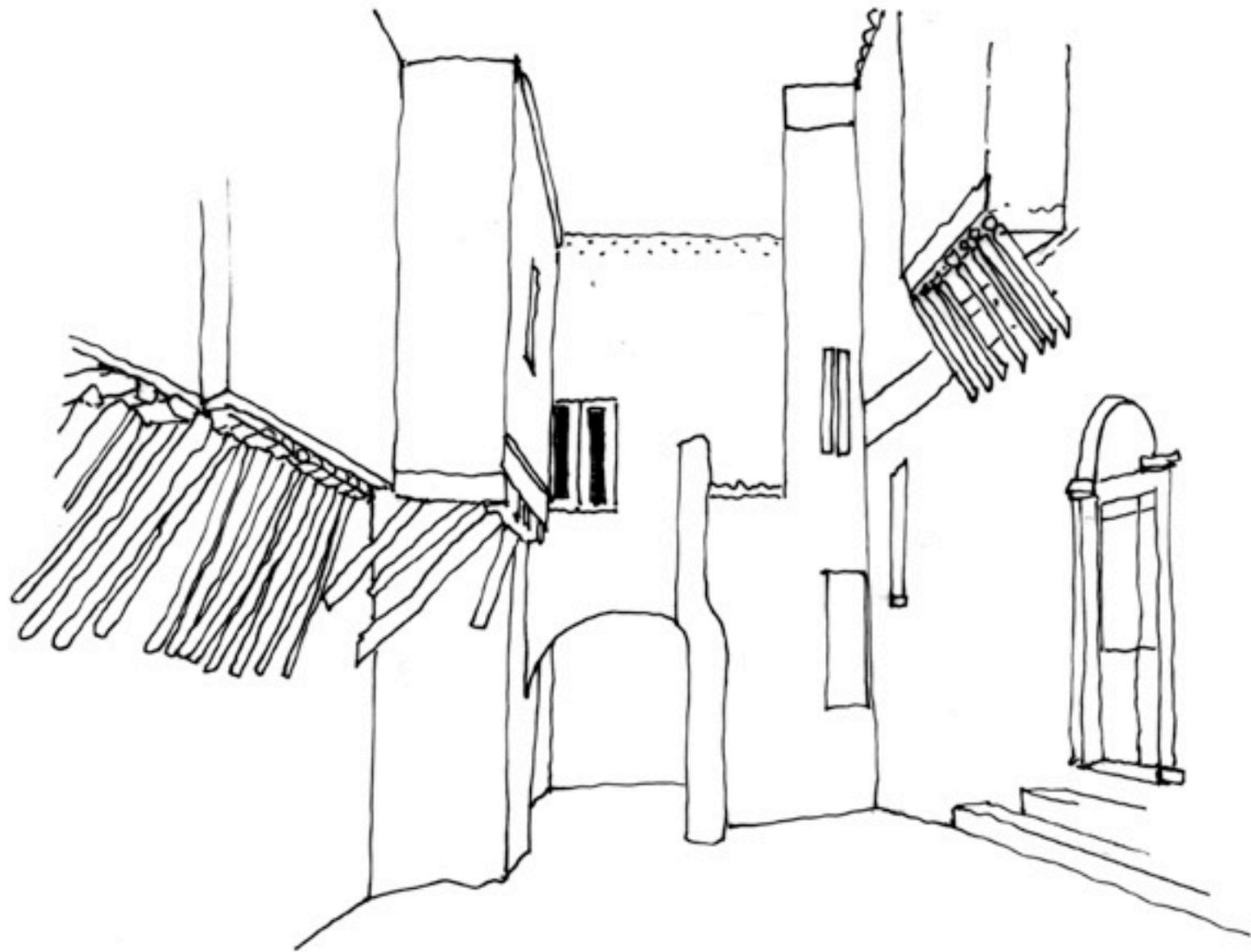


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



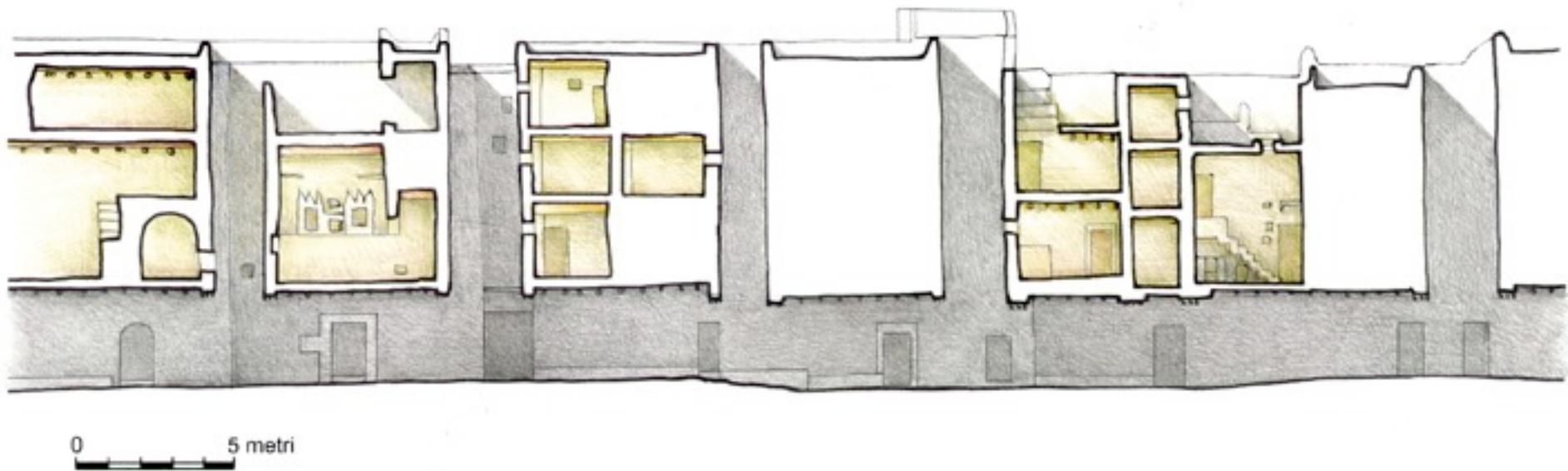




giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

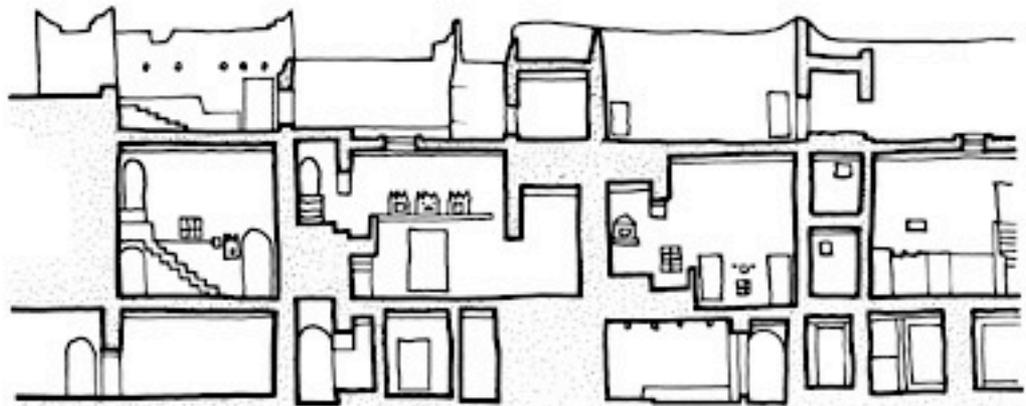
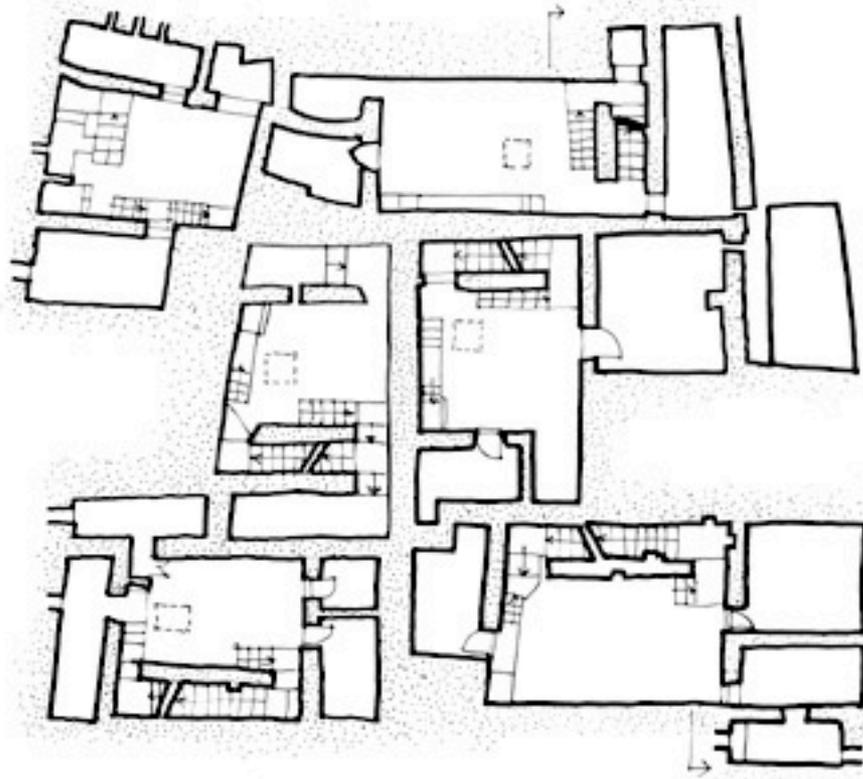




giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





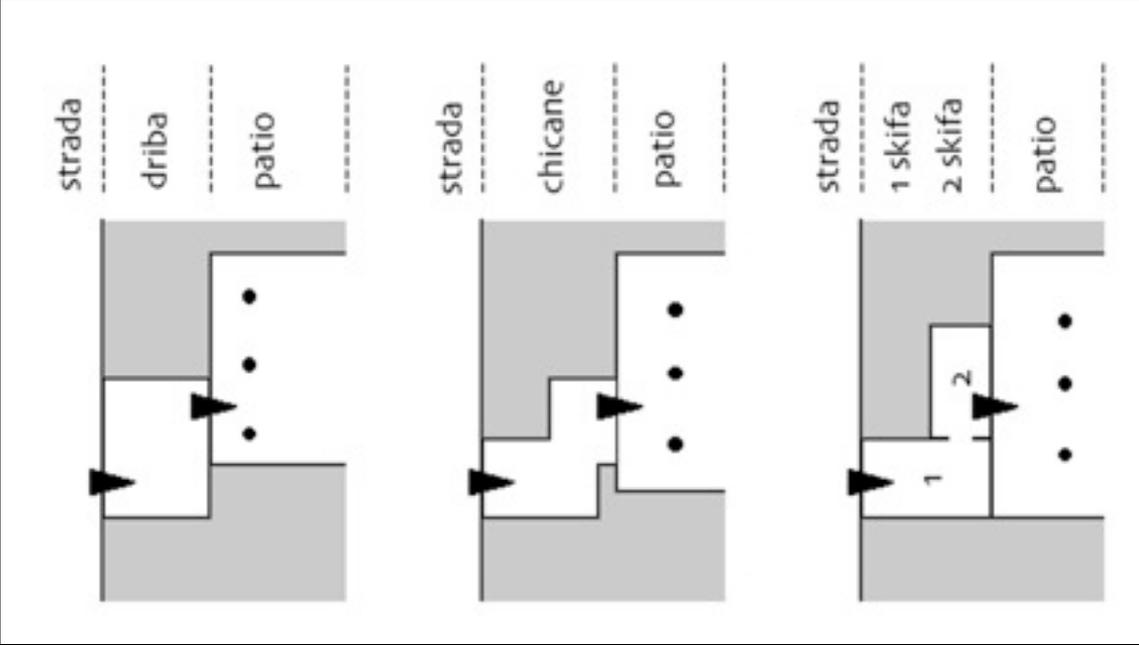
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



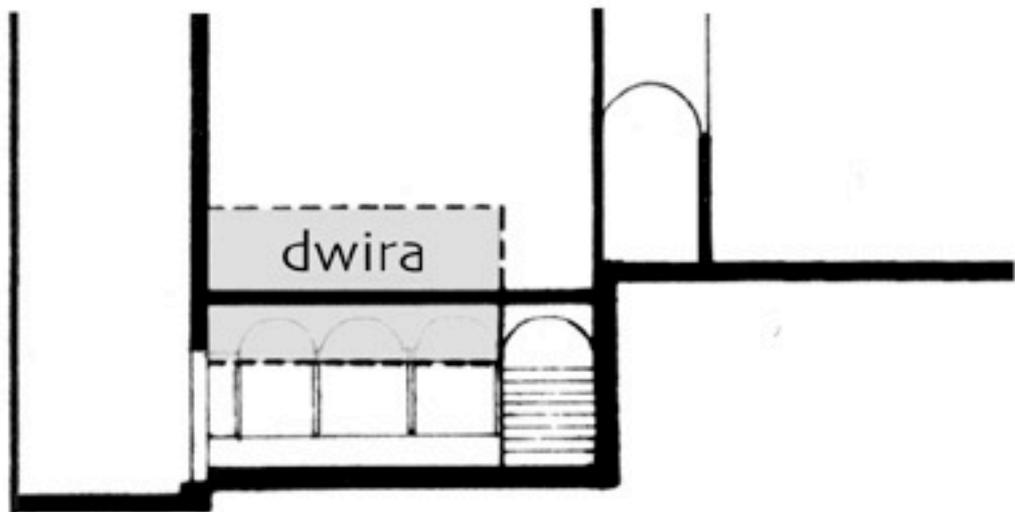
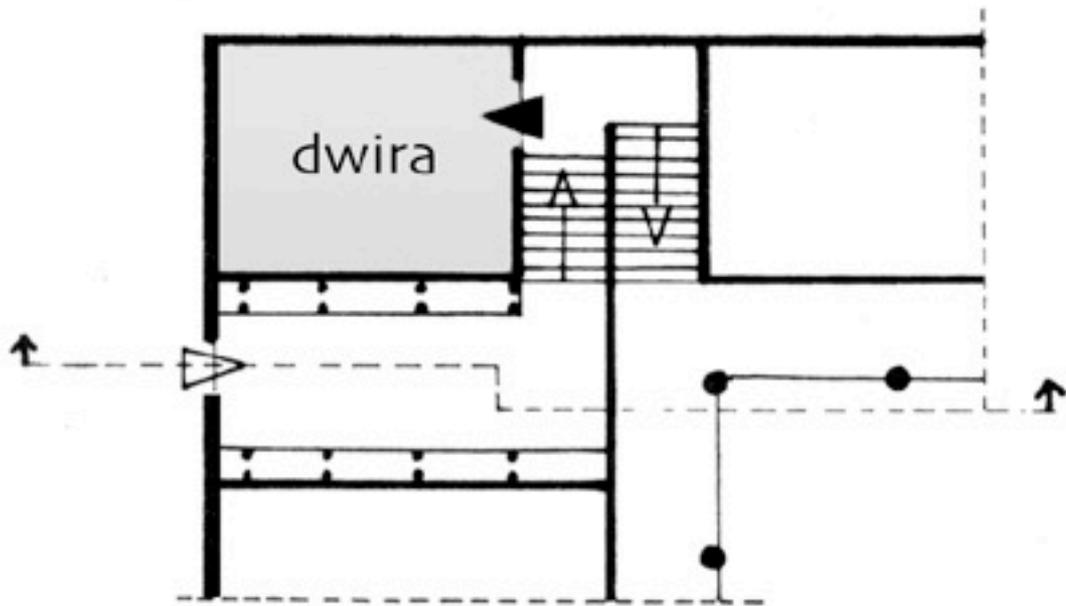
giovedì 17 giugno 2010



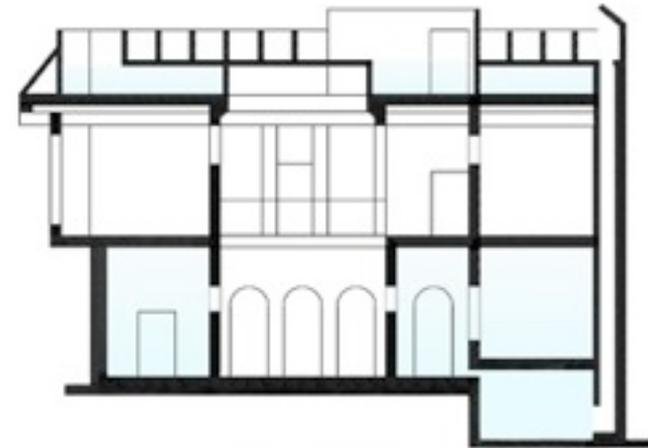
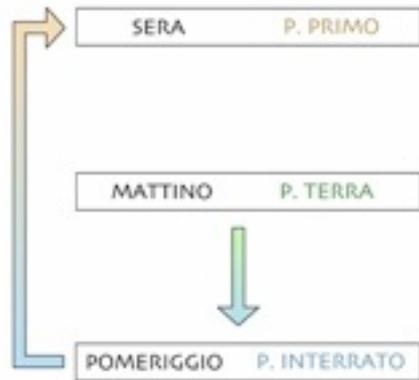
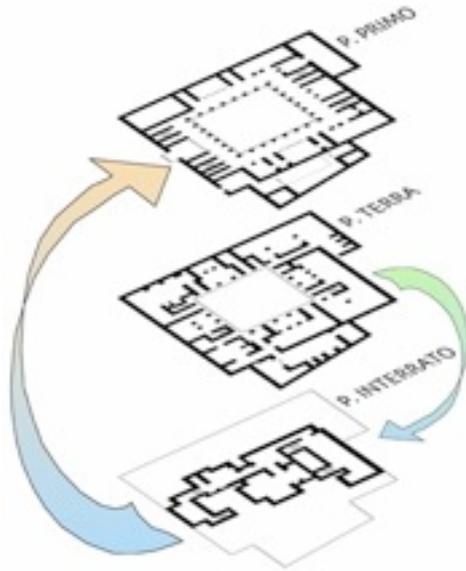
driba

chicane

skiffa



NOMADISMO INTERNO

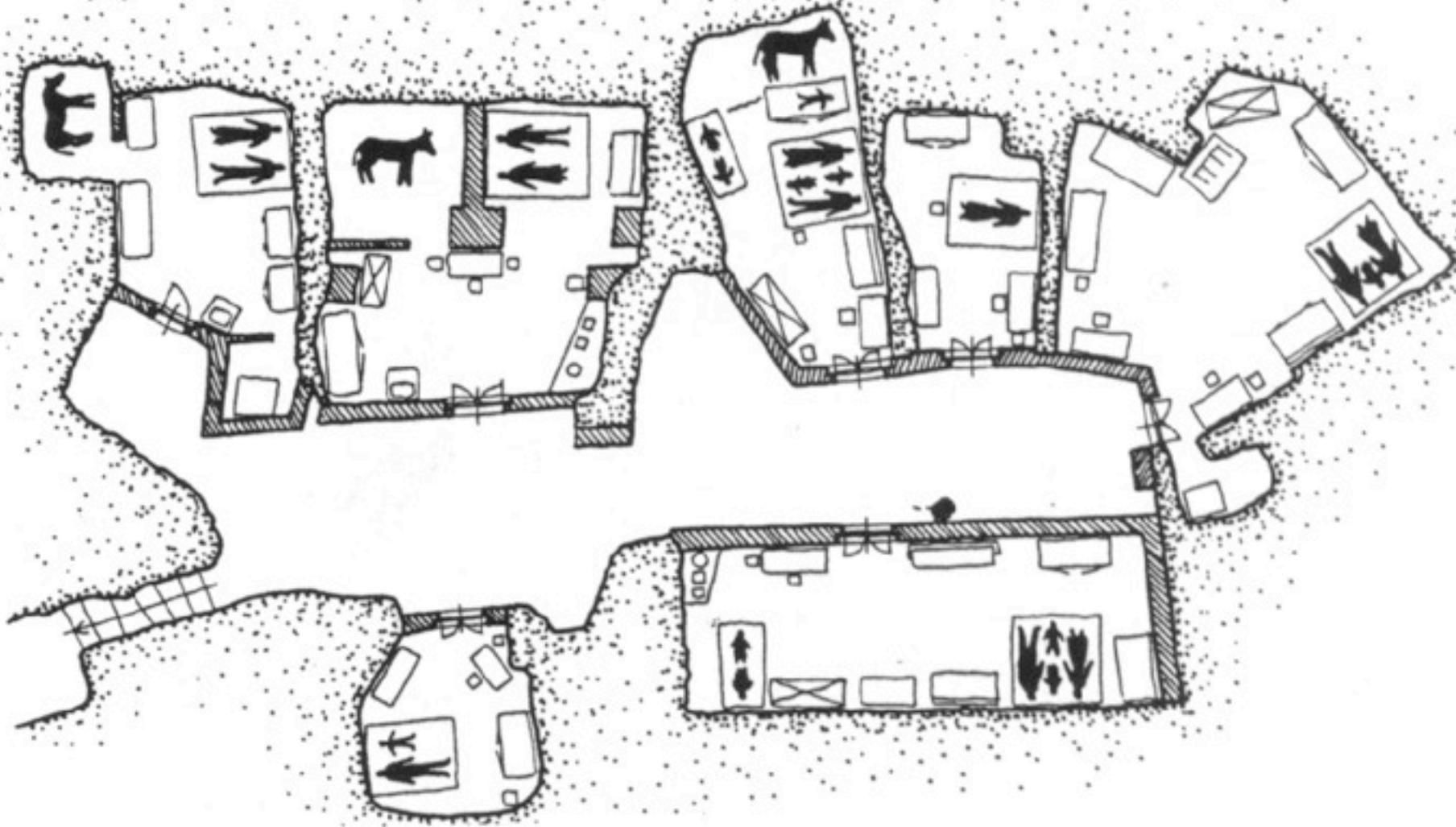


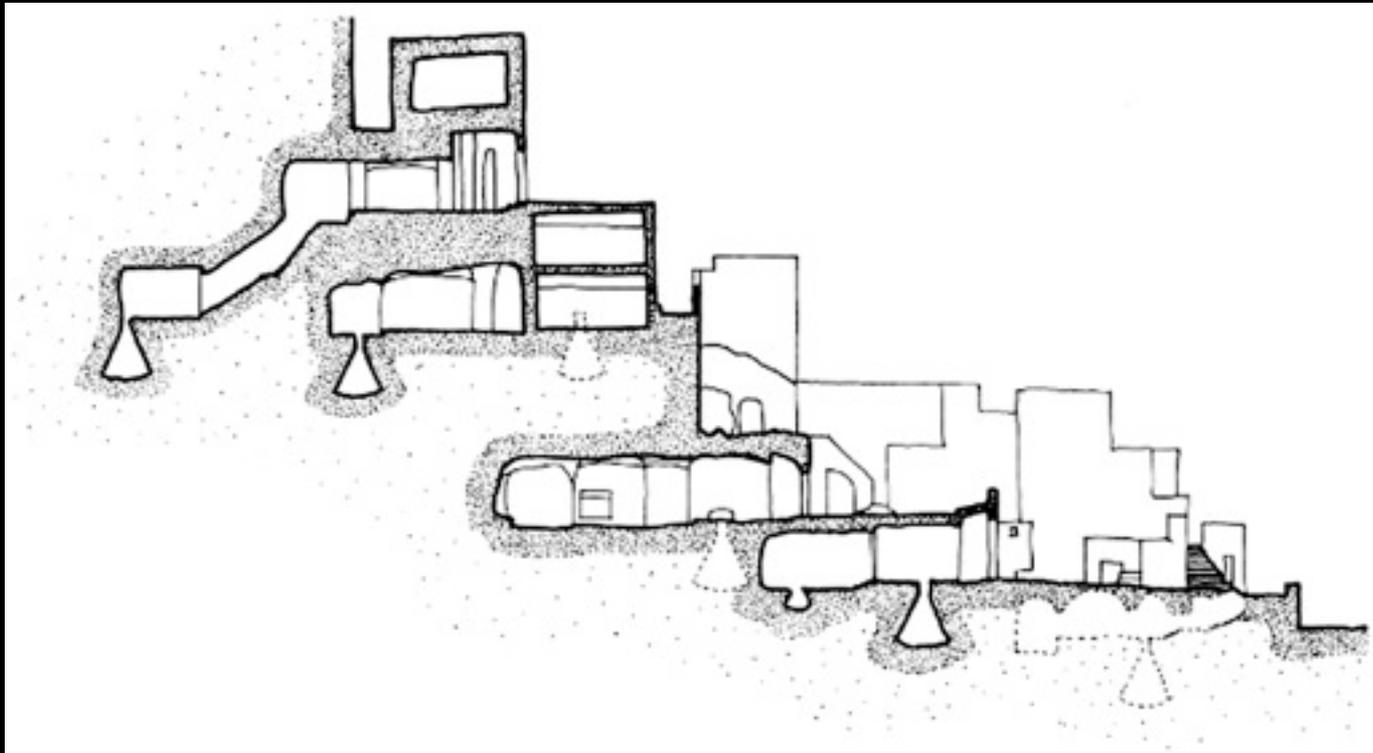
ESTATE



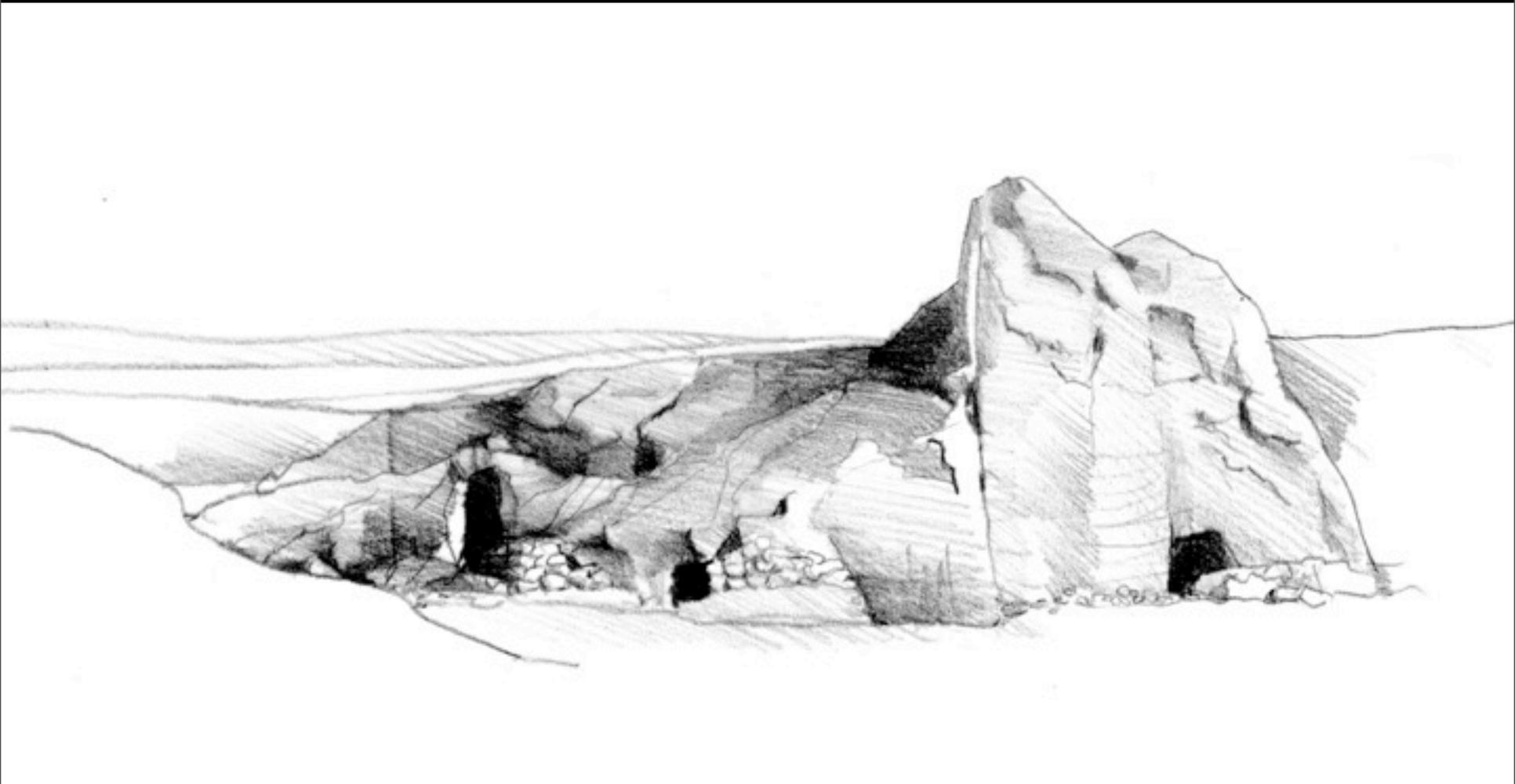
INVERNO













giovedì 17 giugno 2010

“Ciò che abbellisce il deserto”
disse il piccolo principe

“è che nasconde un pozzo in qualche luogo:..”

Antoine De Saint-Exupéry, "Il piccolo principe"



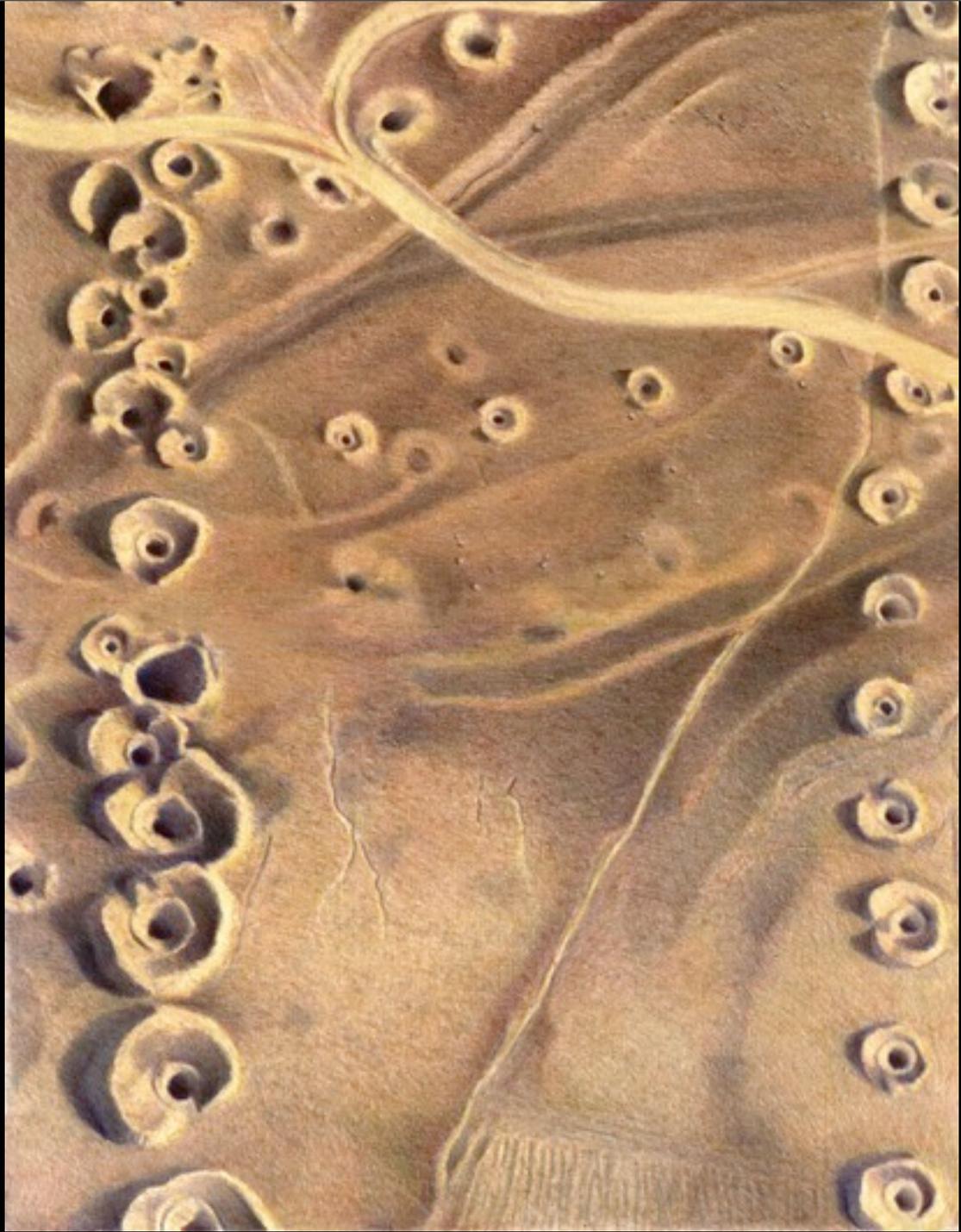


© Jóna Schmalzgraber

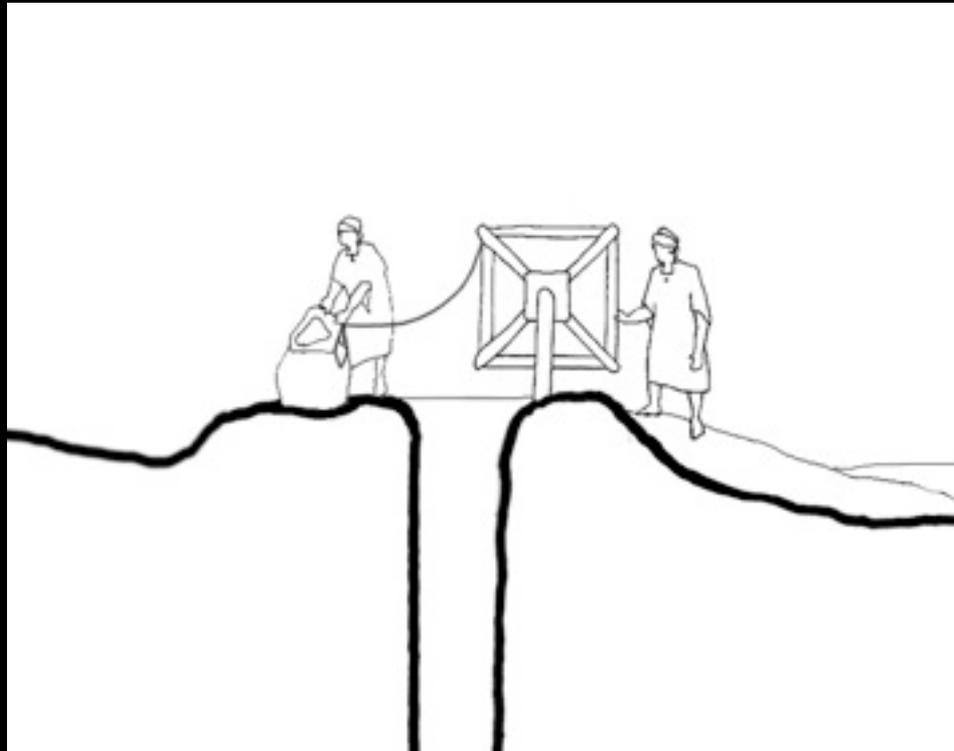
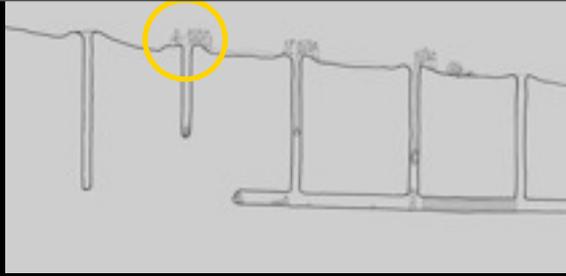
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



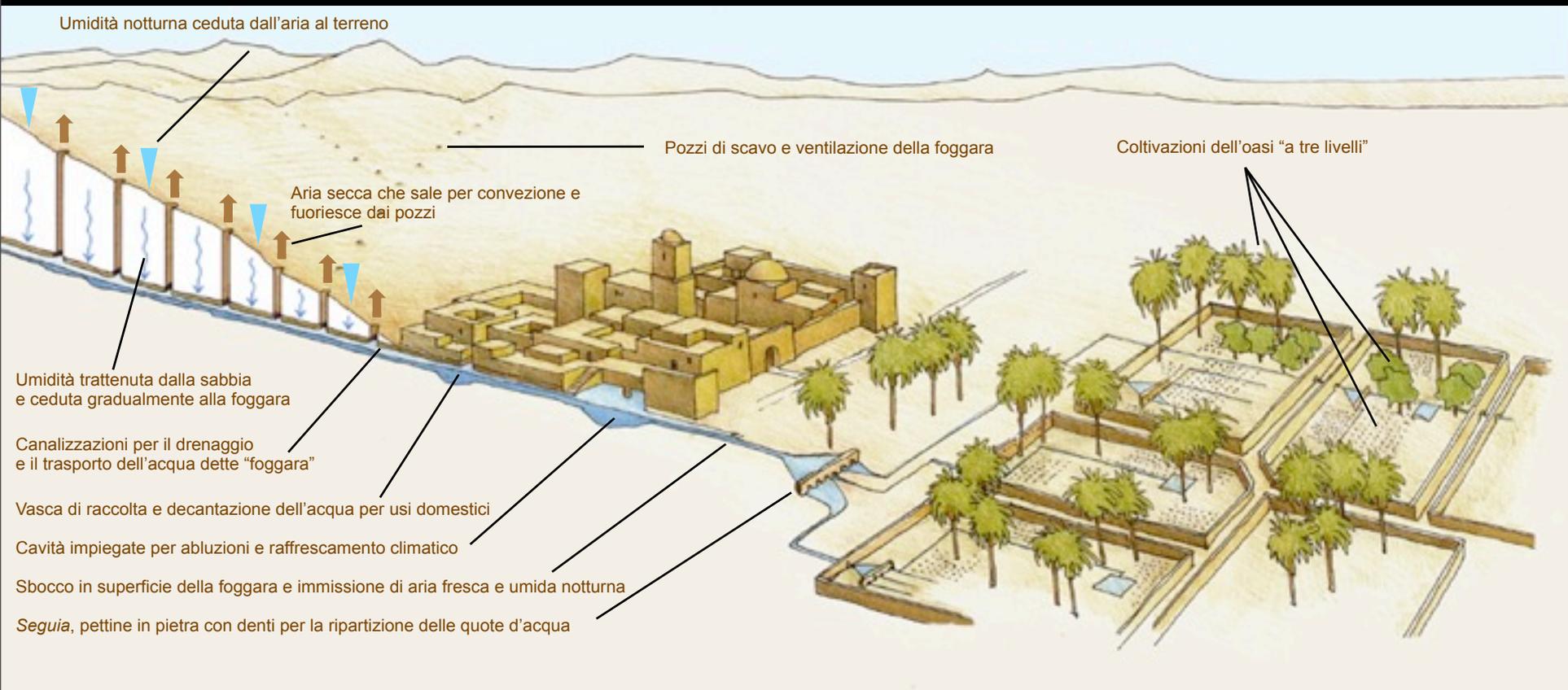
giovedì 17 giugno 2010



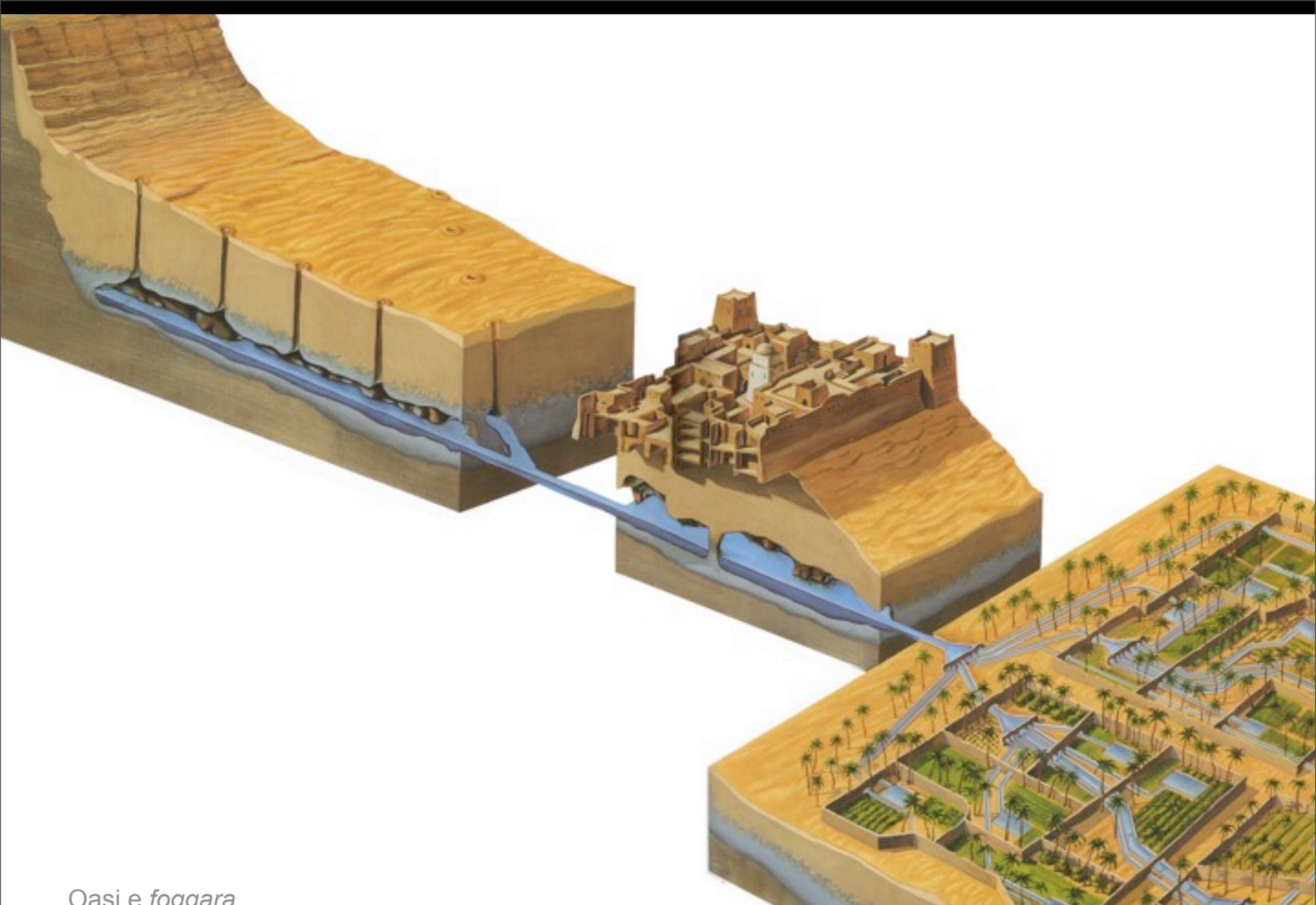
Verricello per portare in superficie il materiale di scavo



giovedì 17 giugno 2010



Oasi e foggara
Timimoun (Sahara algerino)



Oasi e foggara
Timimoun (Sahara algerino)



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

**Si calcola che per scavare
1 km di canale sotterraneo (*qanat*)
sia necessario il lavoro
di 4 uomini per 1 anno**

**Nel 1975 l'antropologo americano Hans Wulff
valutò l'estensione lineare del sistema
dei circa 22.000 “*qanat*”
allora presenti in Iran
in**

300.000
- TRECENTOMILA -
KILOMETRI

**Ovvero, ad esempio,
un lavoro ininterrotto di 3.000 uomini
per 400 anni**



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

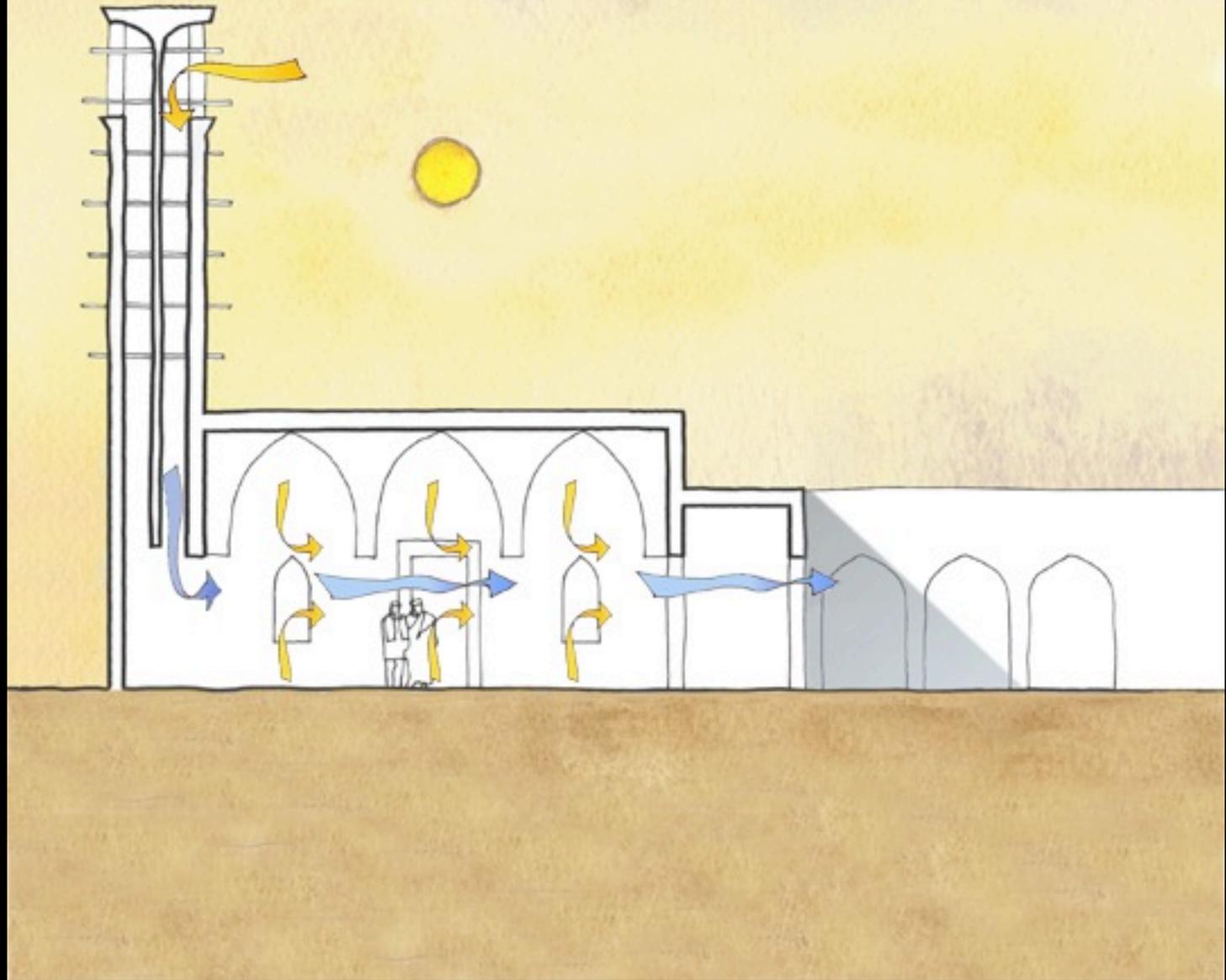


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

Torre del vento - Giorno senza vento



Torre del vento - Notte senza vento

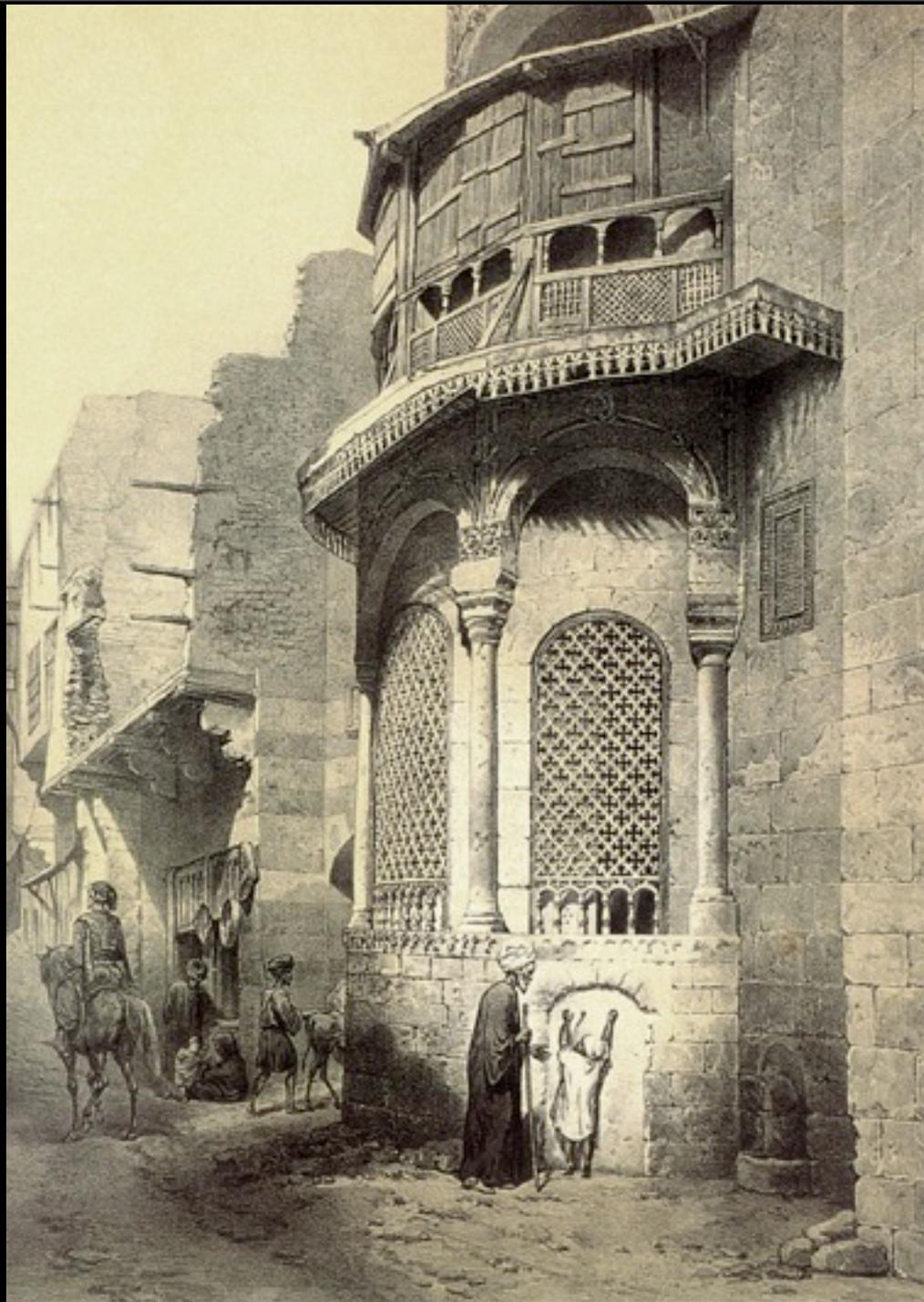




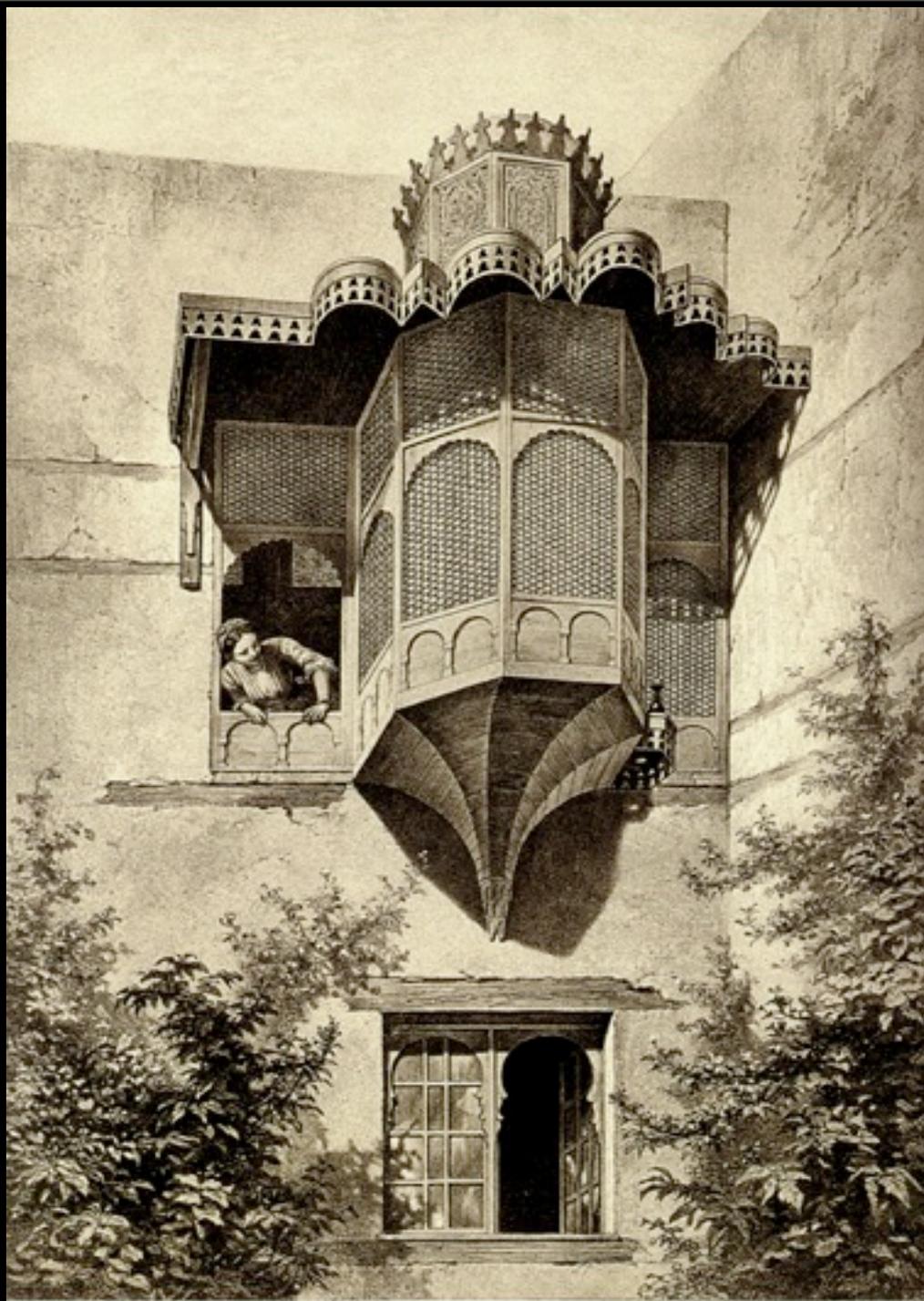
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



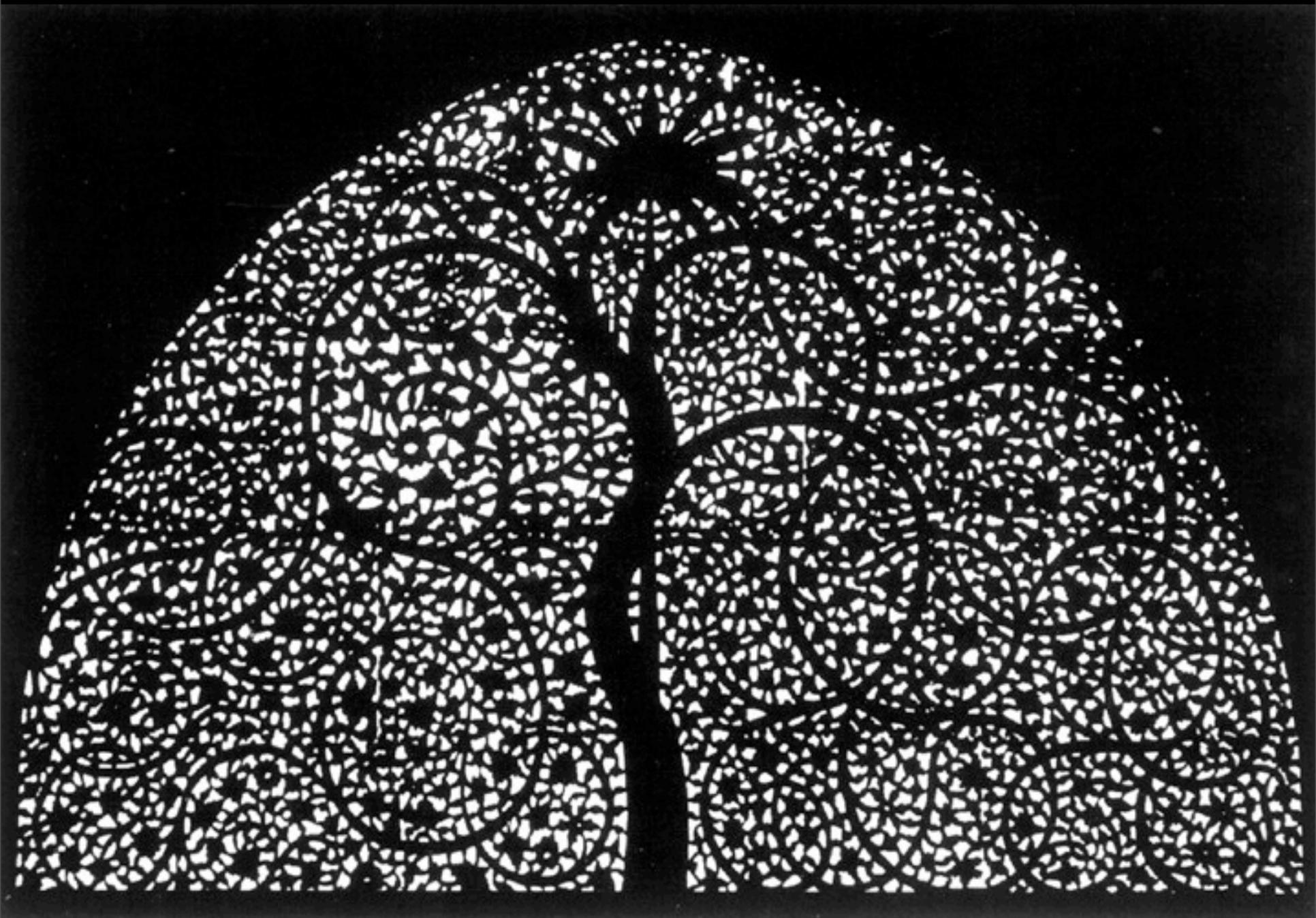
giovedì 17 giugno 2010



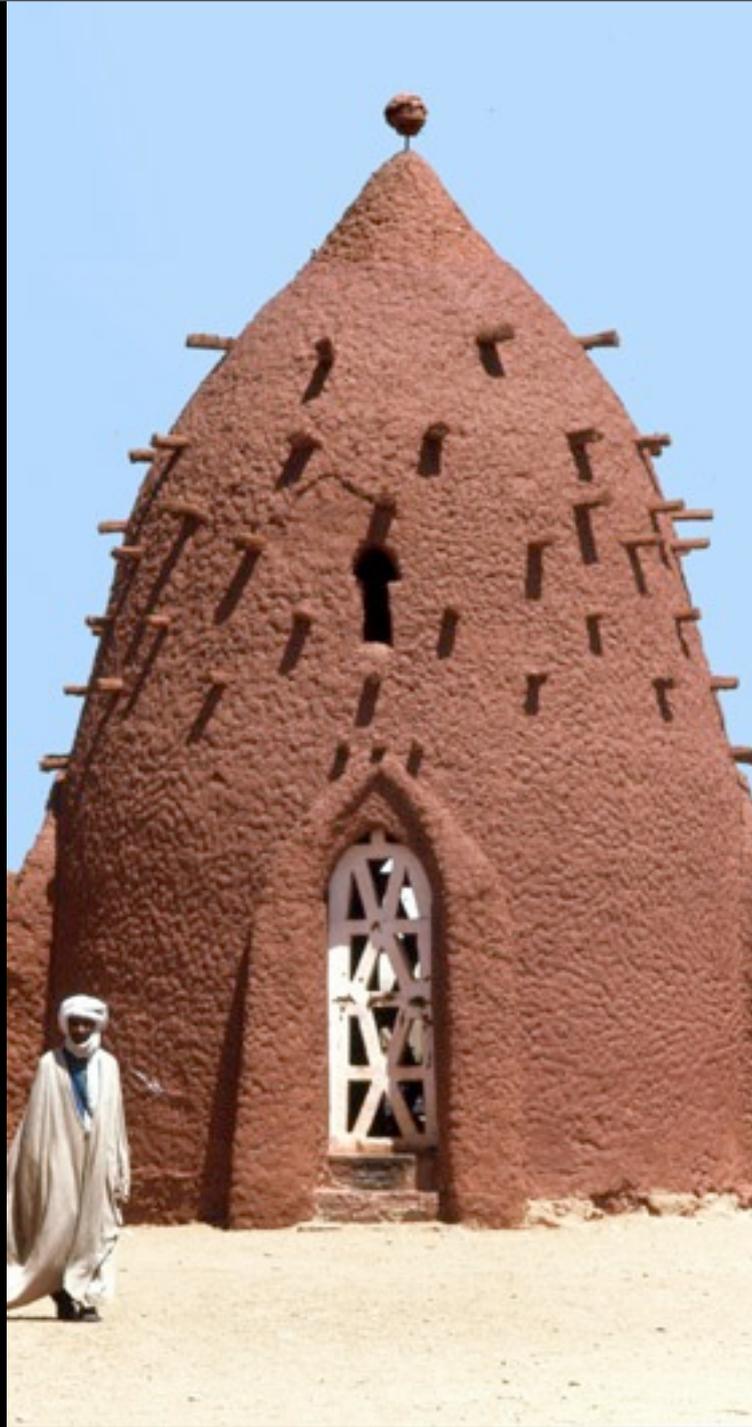
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

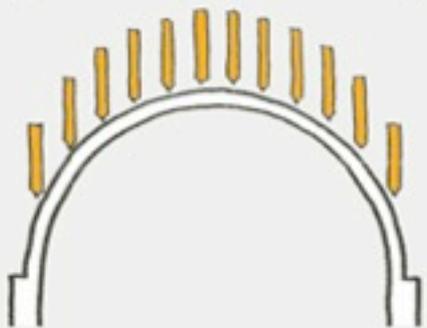
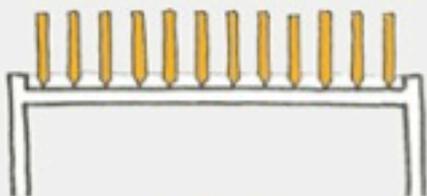


giovedì 17 giugno 2010



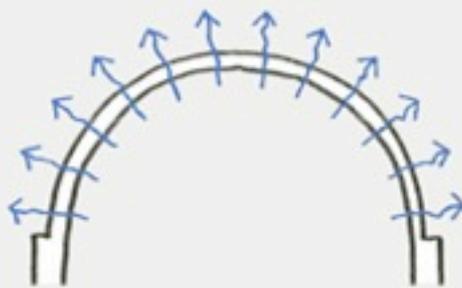
giovedì 17 giugno 2010

1



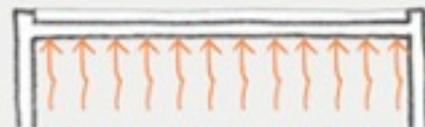
giorno

2

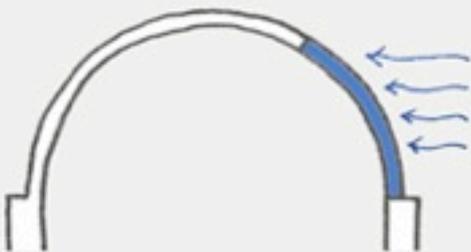


notte

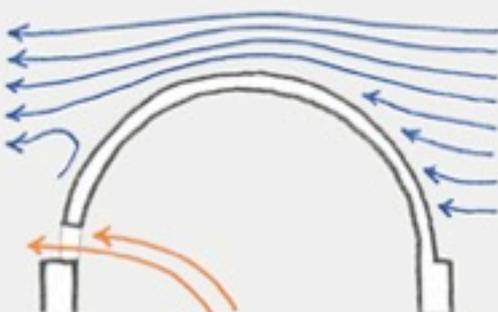
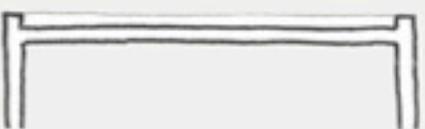
3



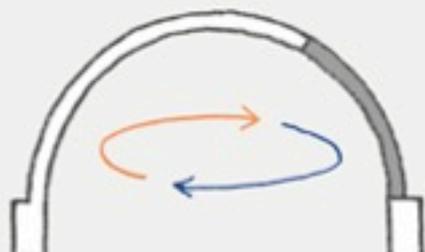
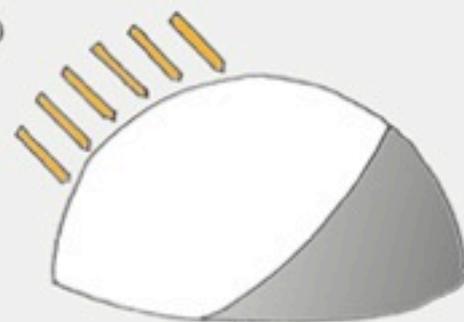
4

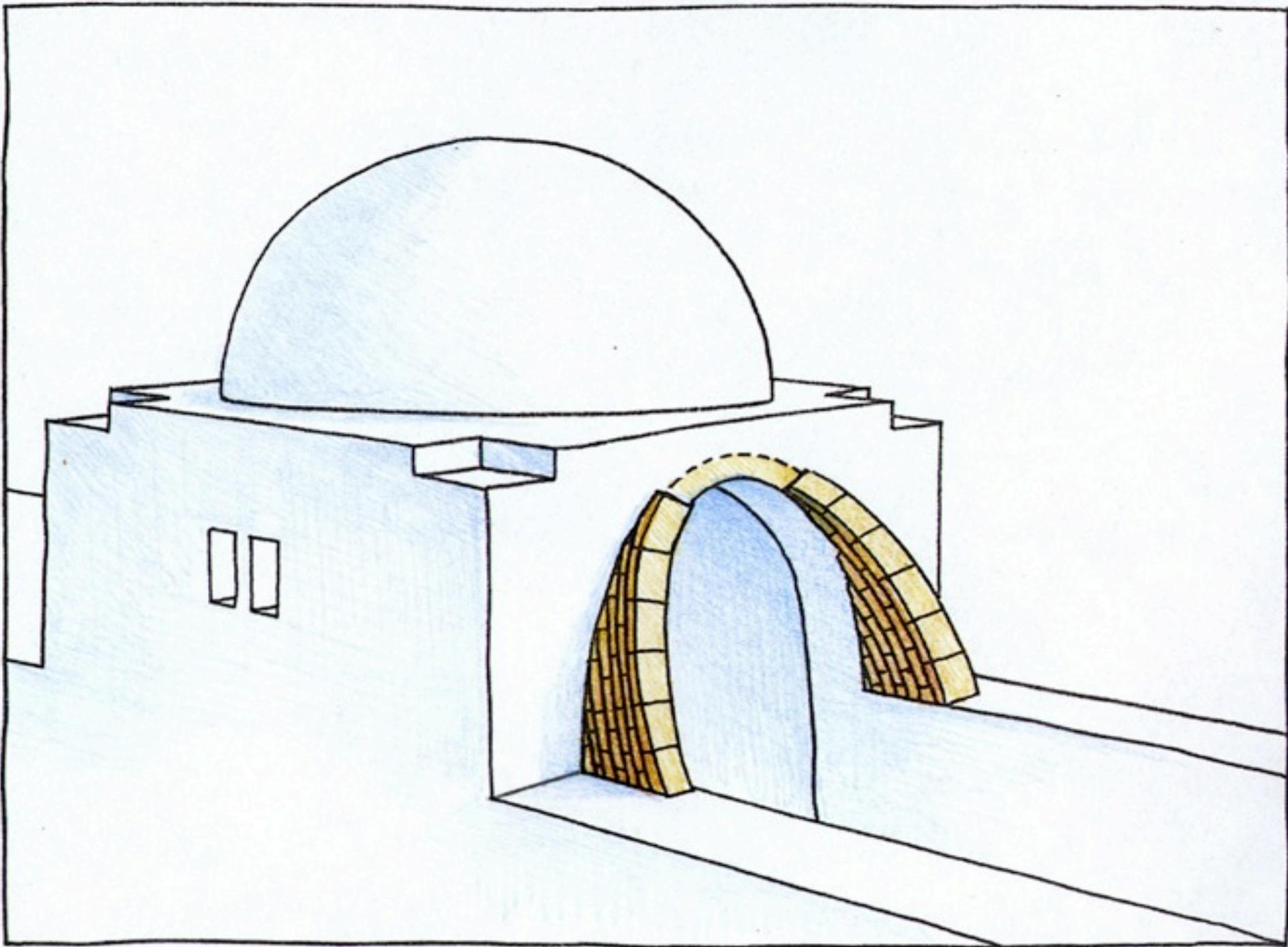


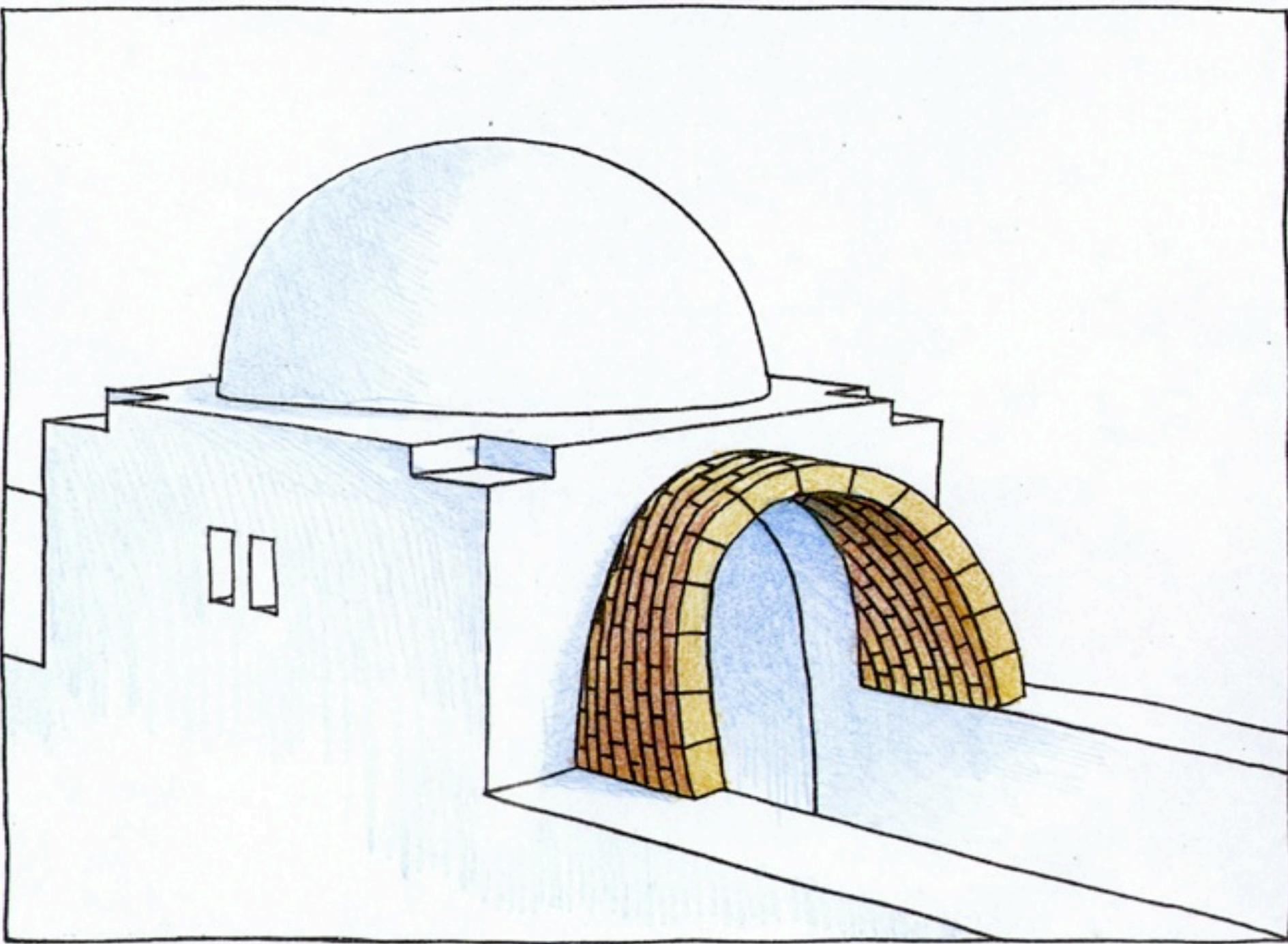
5

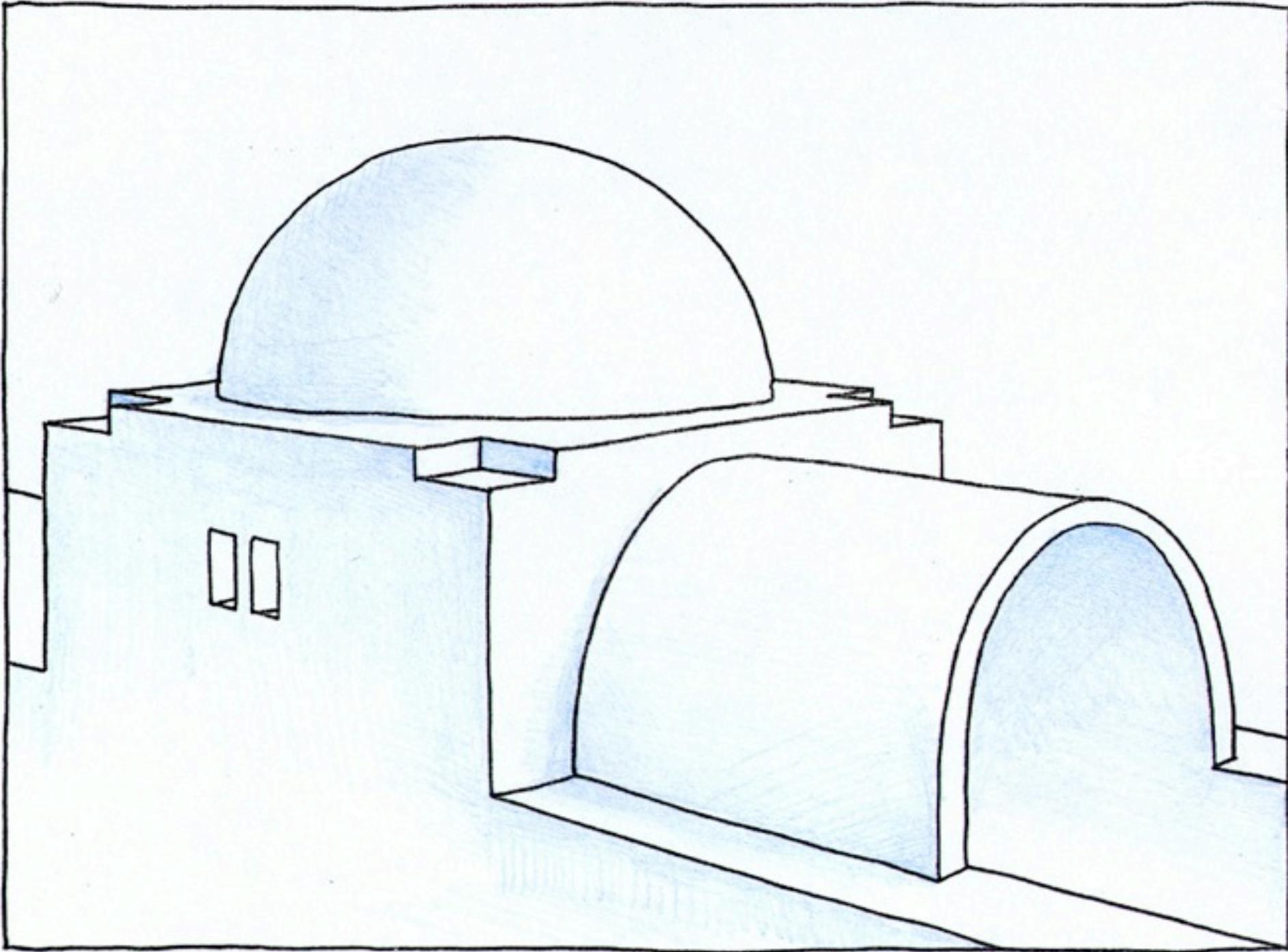


6









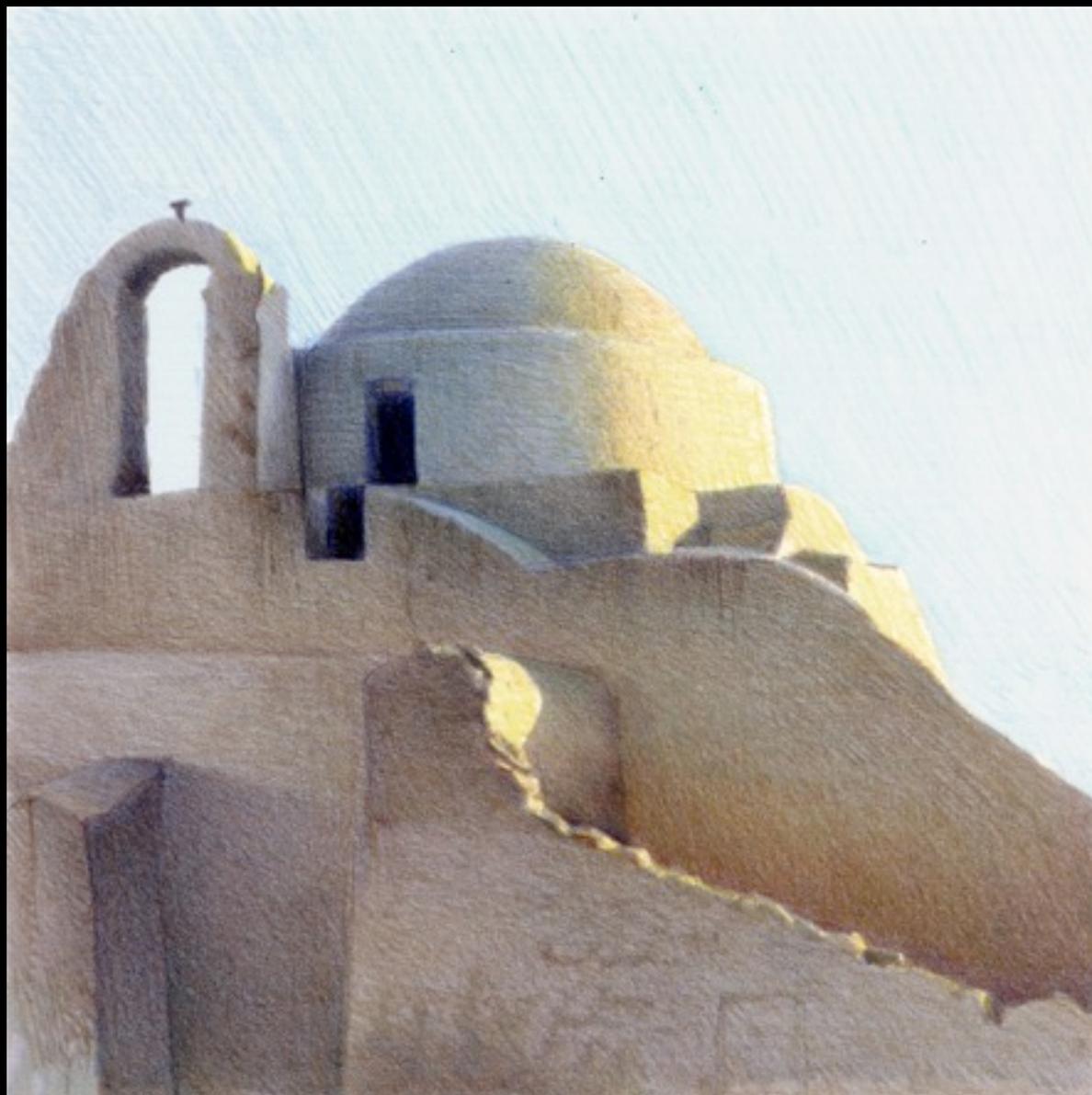
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

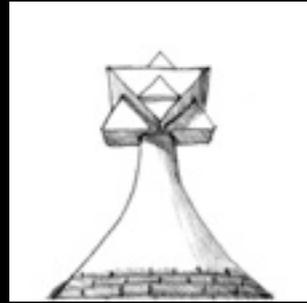
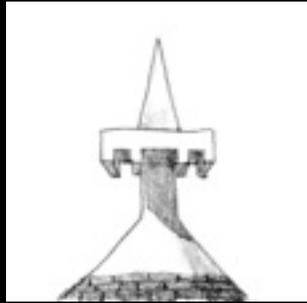
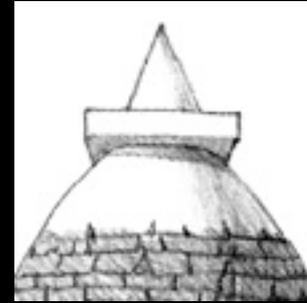
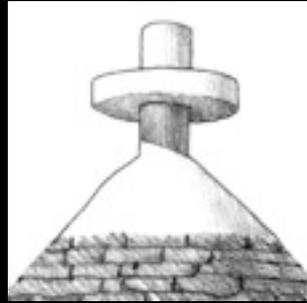


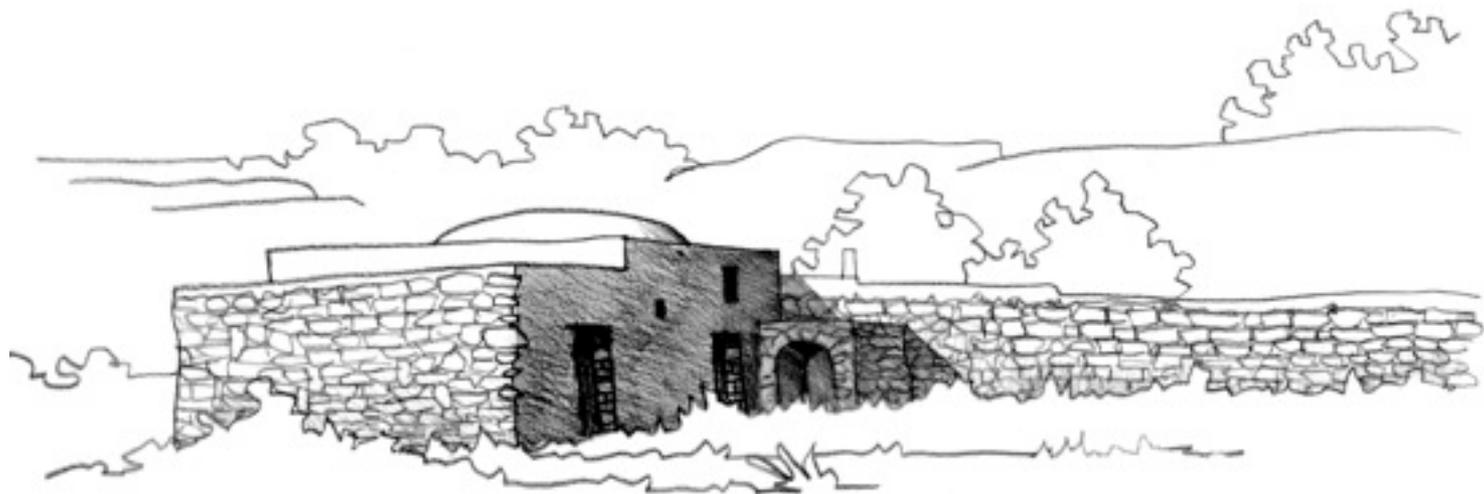
giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



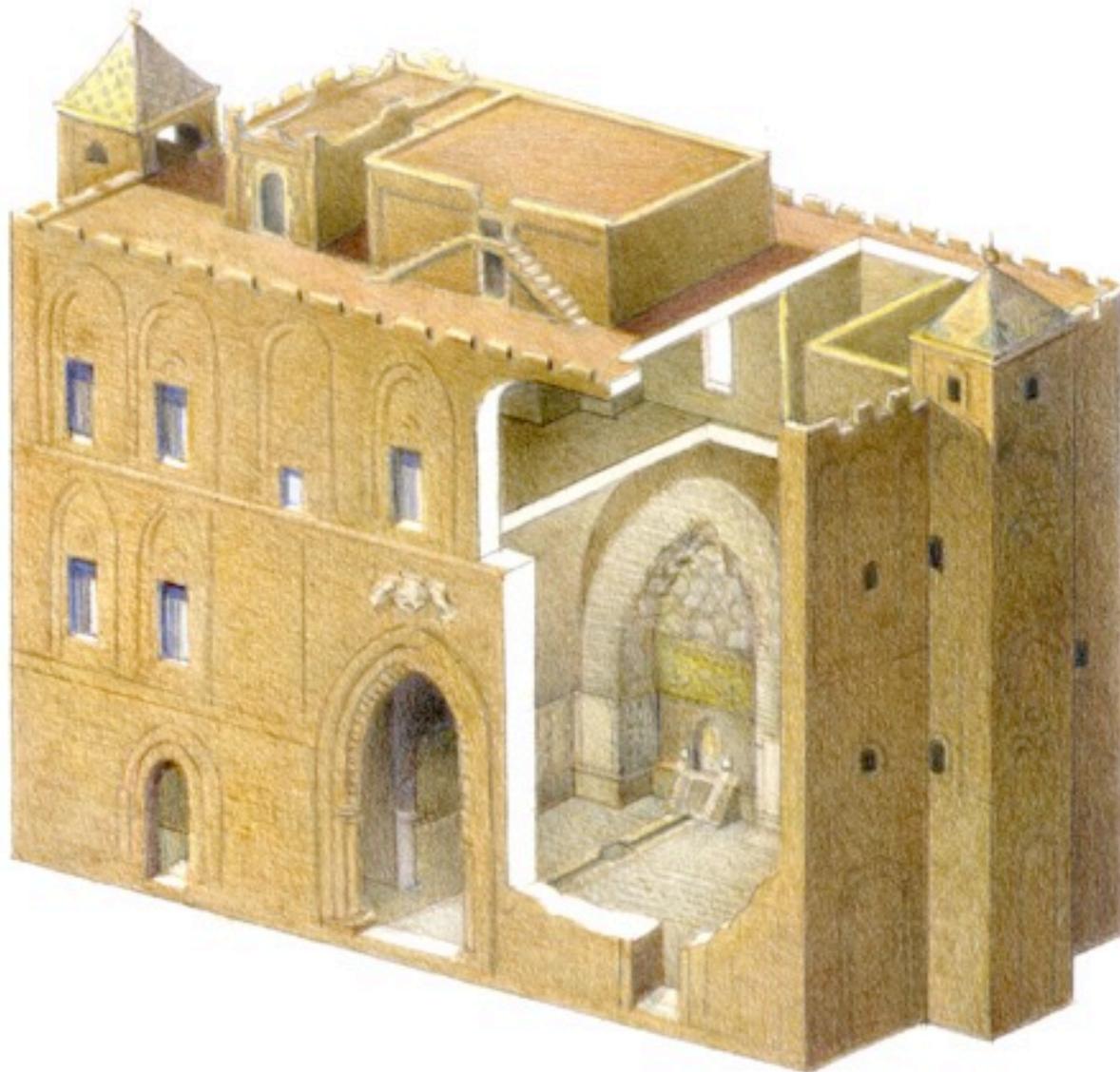
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



La Casa di hatra - Smara - Campamentos Saharawi

C. M.



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

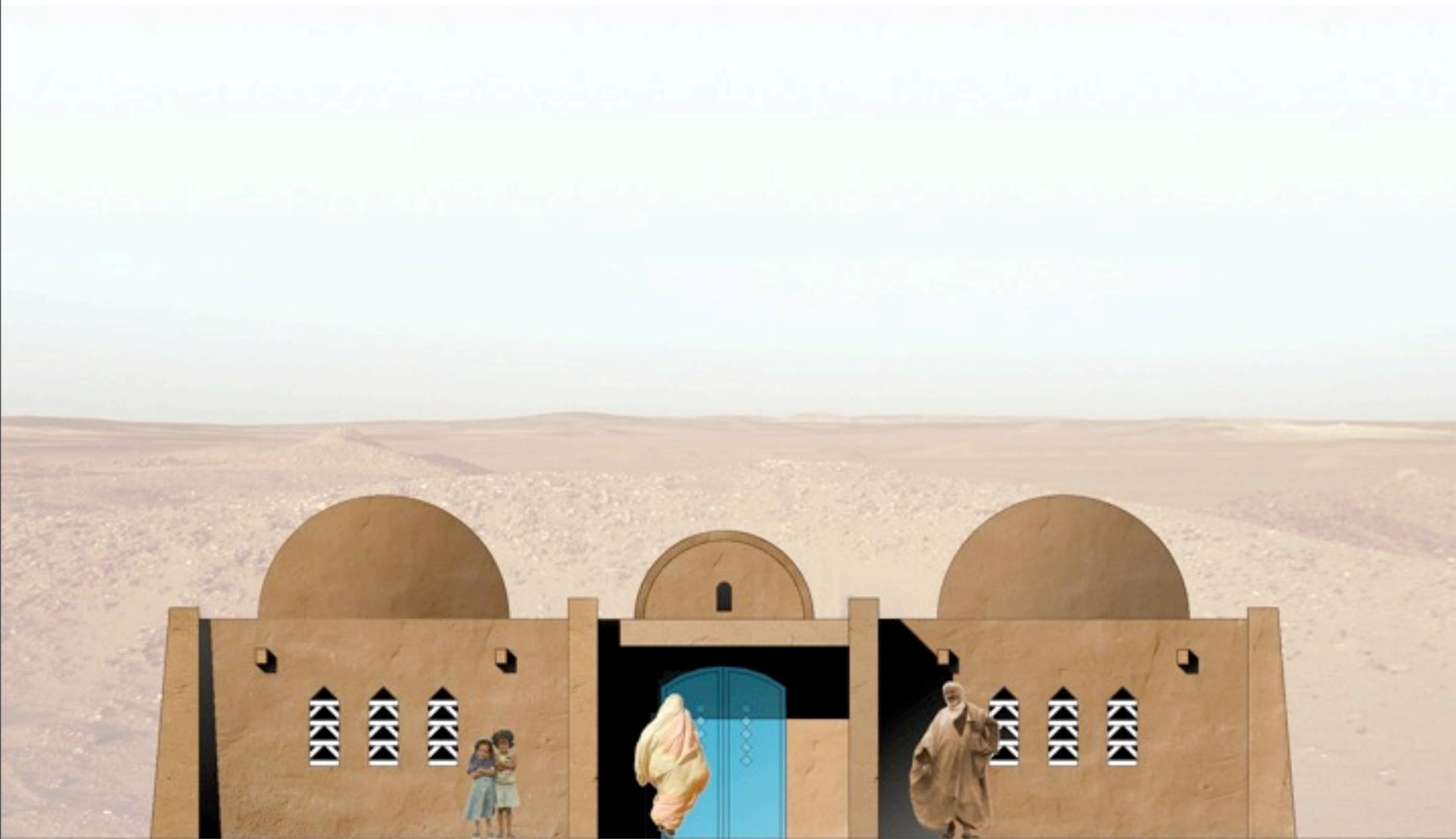


giovedì 17 giugno 2010

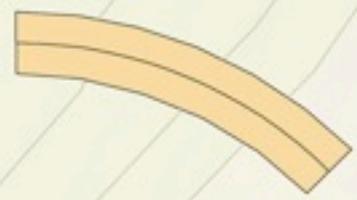
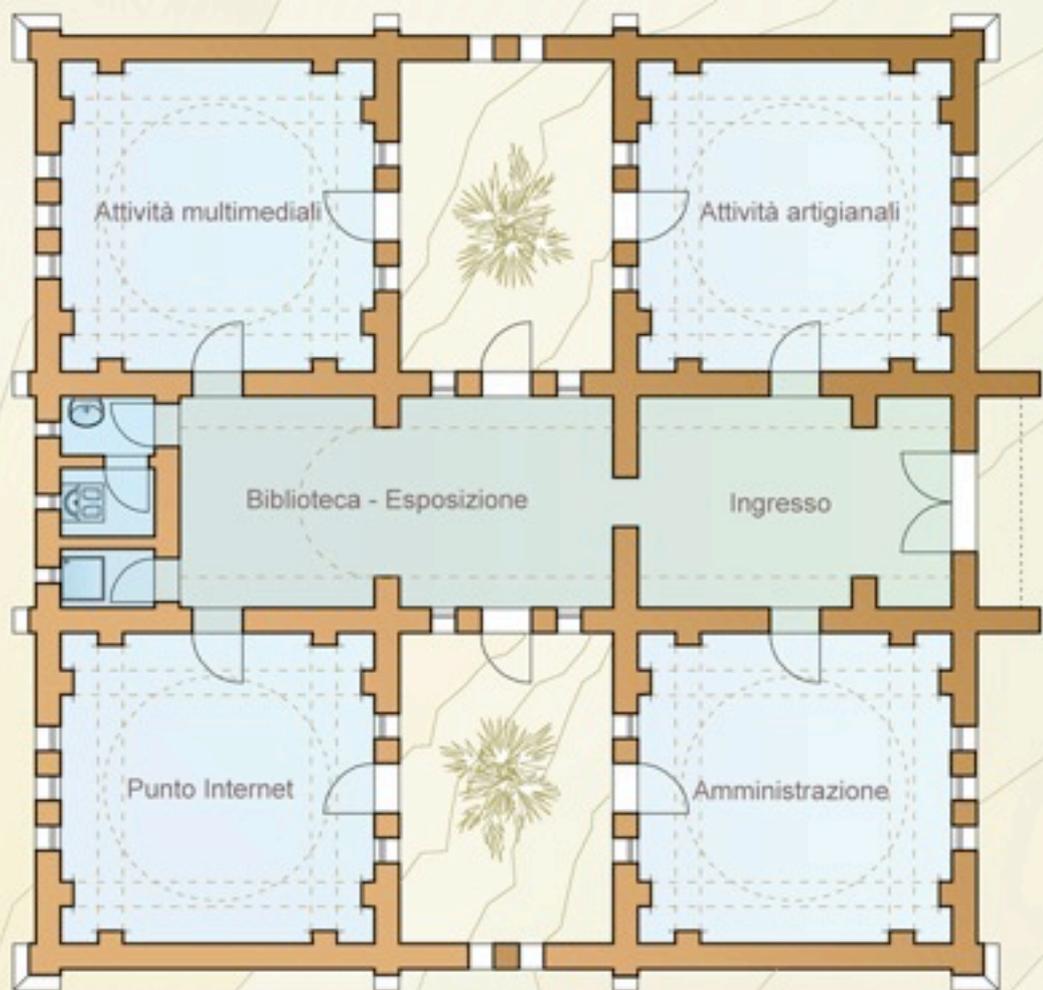


giovedì 17 giugno 2010





La Casa de la Mujer - Rabouni (Tindouf) - Algeria



Manifestazioni - spettacoli





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010









giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



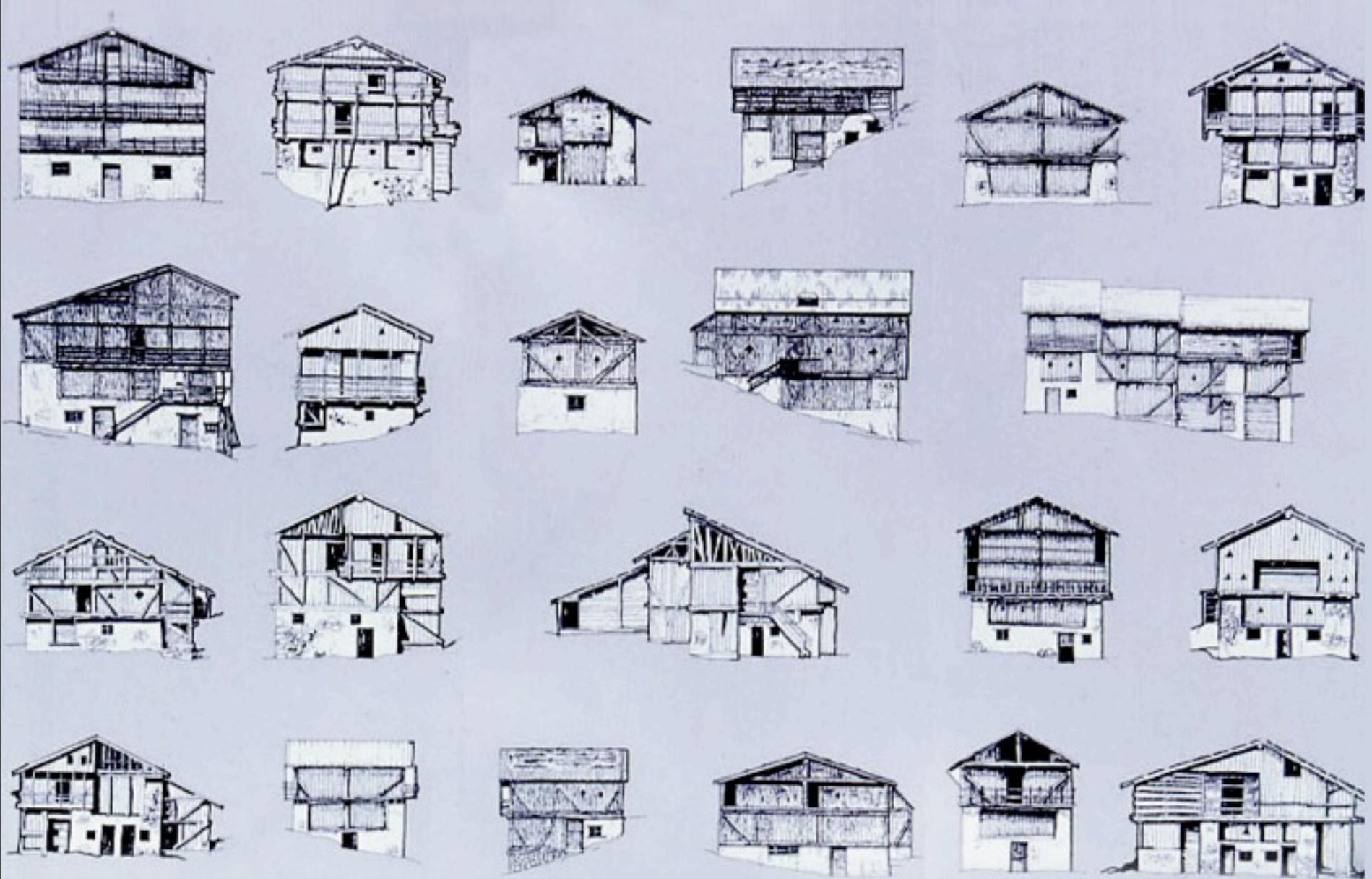
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



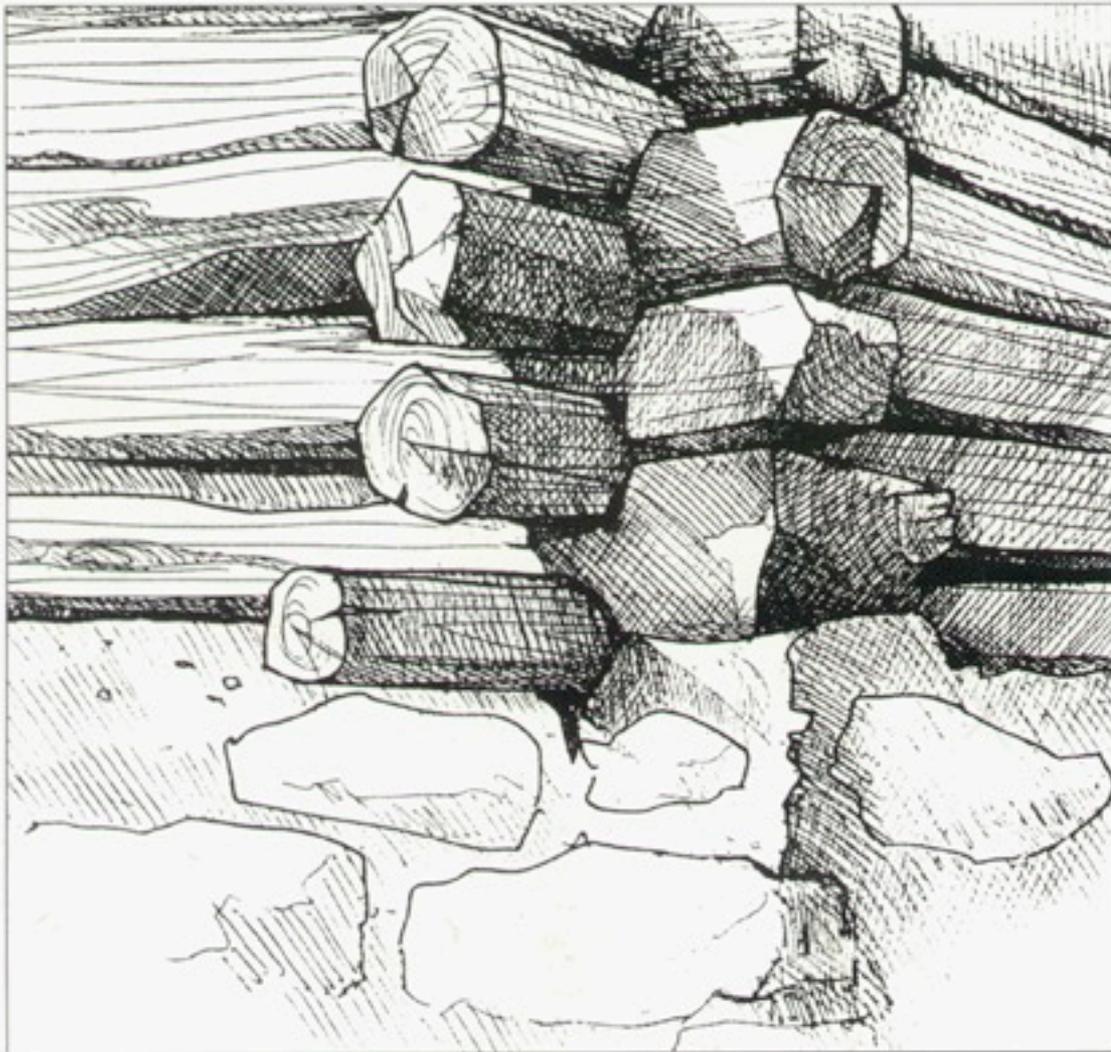
giovedì 17 giugno 2010



Struttura a "Blockbau" - 3 piani.

Struttura portante di origine nordica che, potendo essere realizzata con l'impiego della sola ascia, proviene da tecniche costruttive molto antiche. E' costituita da setti portanti in tronchi sovrapposti con incastri angolari sagomati che danno grande stabilità alla struttura. Essa viene anche impiegata nella classica struttura a telaio e rivestimento mediante sovrapposizione di alcuni tronchi subito al di sopra del basamento, per "legare" il telaio e ripartire i pesi sulla muratura.





Struttura a Blockbau.

La struttura a Blockbau, in Val di Sole chiamata a braghér, offre maggiore stabilità strutturale e protezione termica, per questo è preferita nelle difficili condizioni delle alte quote, ma comporta anche maggior consumo di legname rispetto alla costruzione a telai rivestiti in tavole.



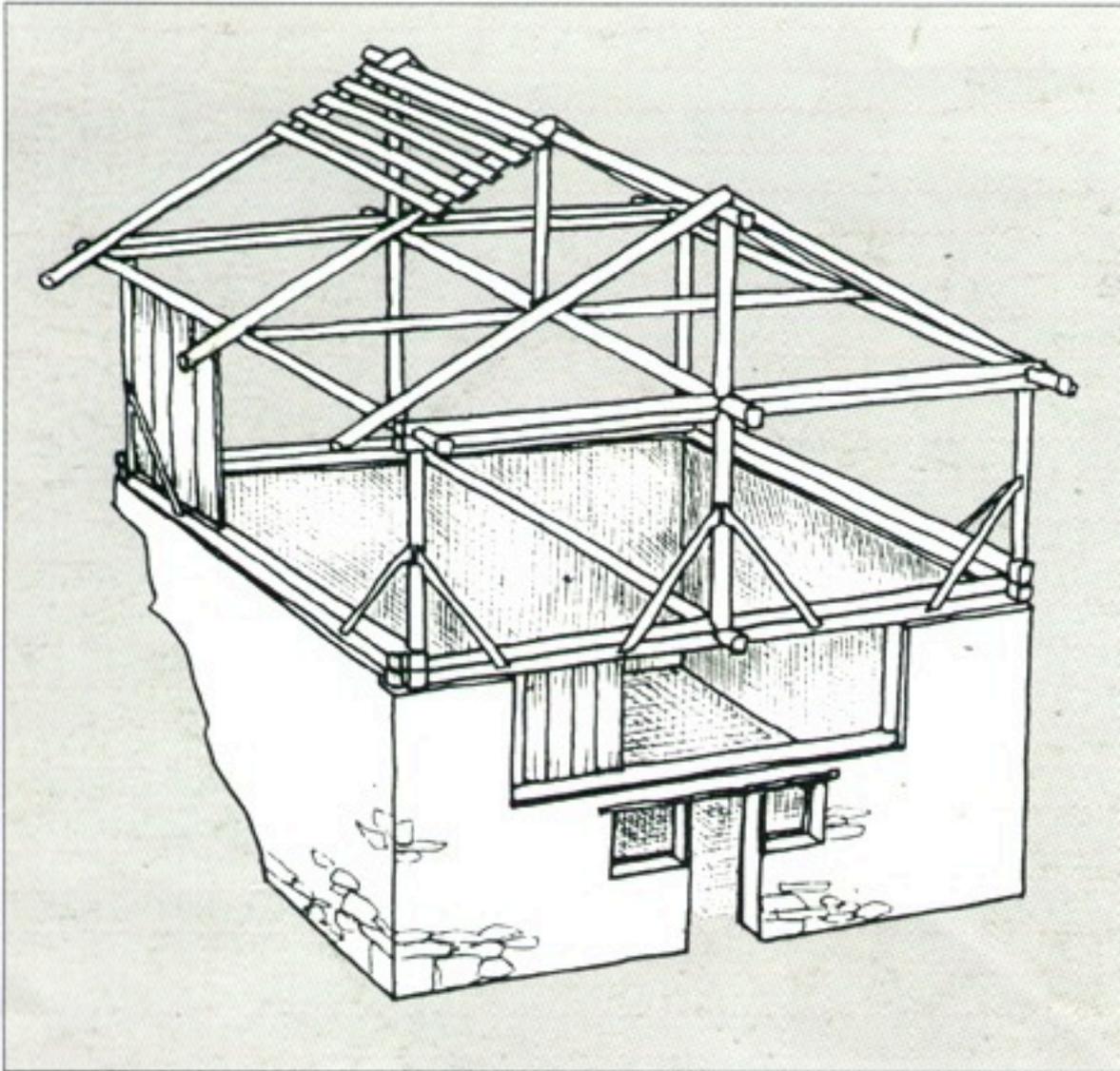
giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



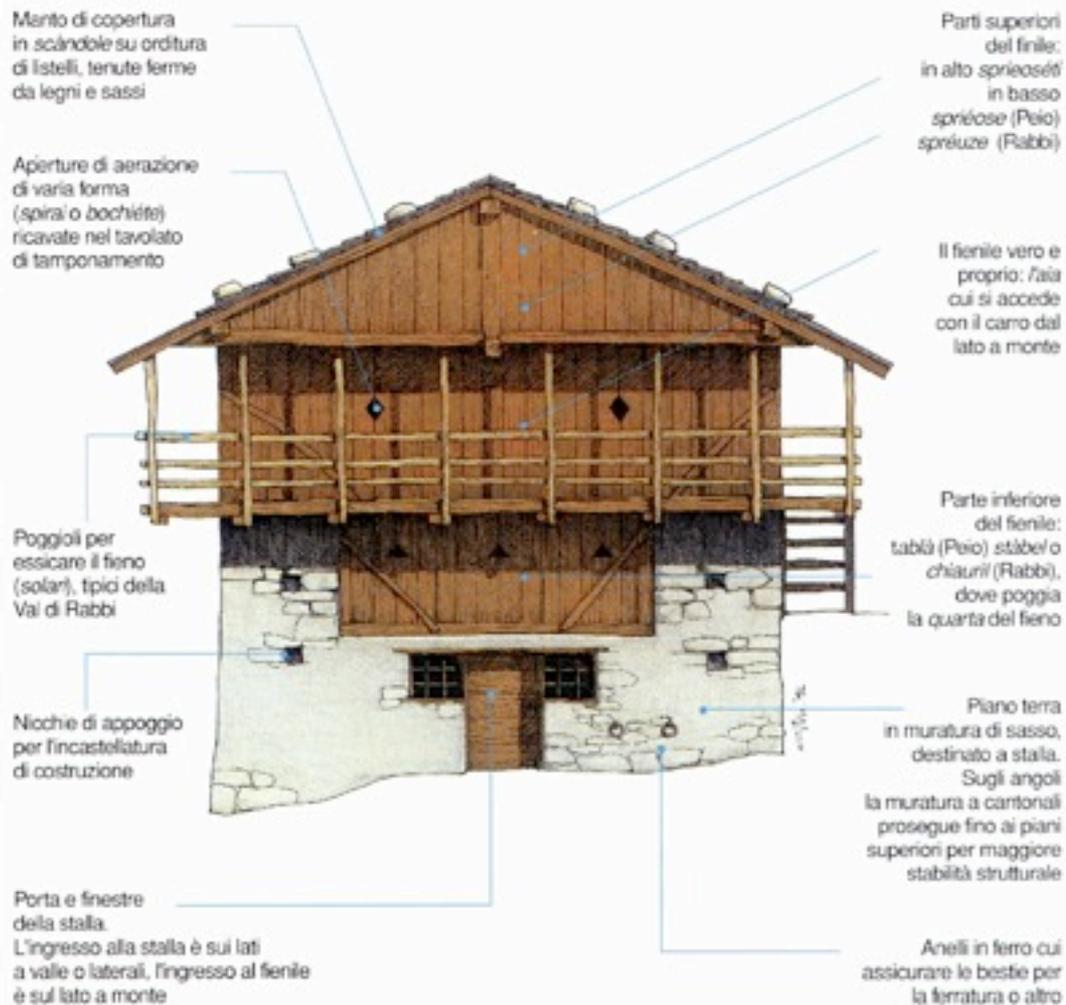


Struttura a telaio e rivestimento in tavole.

Largamente diffusa nelle valli alpine, questa struttura ha soppiantato la tecnica a Blockbau a partire dal '400-'500, con lo sviluppo delle segherie veneziane ad acqua. Essa è costituita da un telaio in travi semplici o doppie, generalmente appoggiato al basamento in muratura, irrigidito da controventi e nodi a incastro e rivestito in tavole di larice. Risulta una costruzione meno dispendiosa e più leggera del Blockbau, maggiormente elevabile in altezza, che consente grande libertà di articolazione compositiva con possibilità di aggetti, poggiatestai e avancorpi.

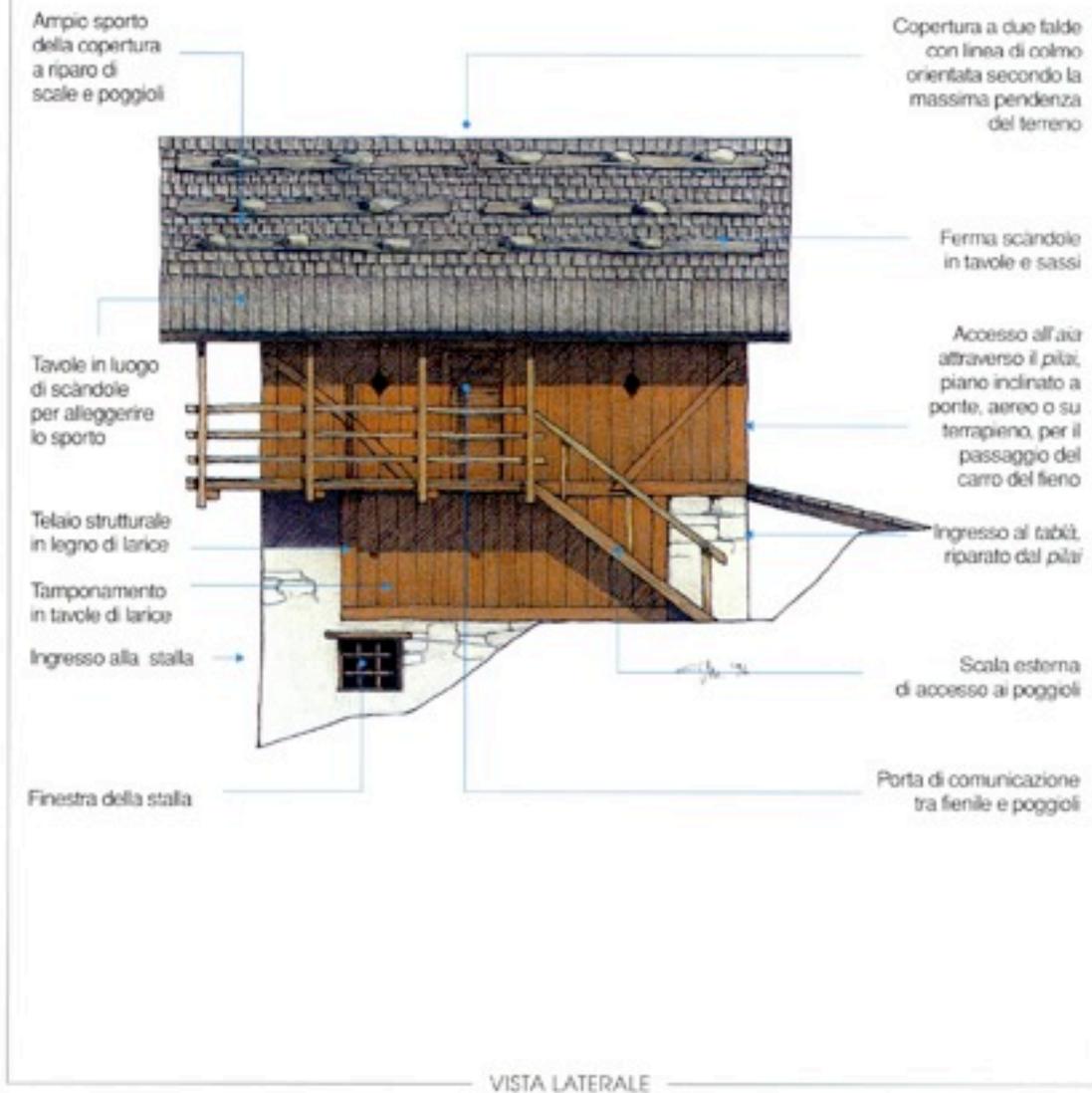


CARATTERI COSTRUTTIVI E FUNZIONALI
DEL MASO SOLANDRO



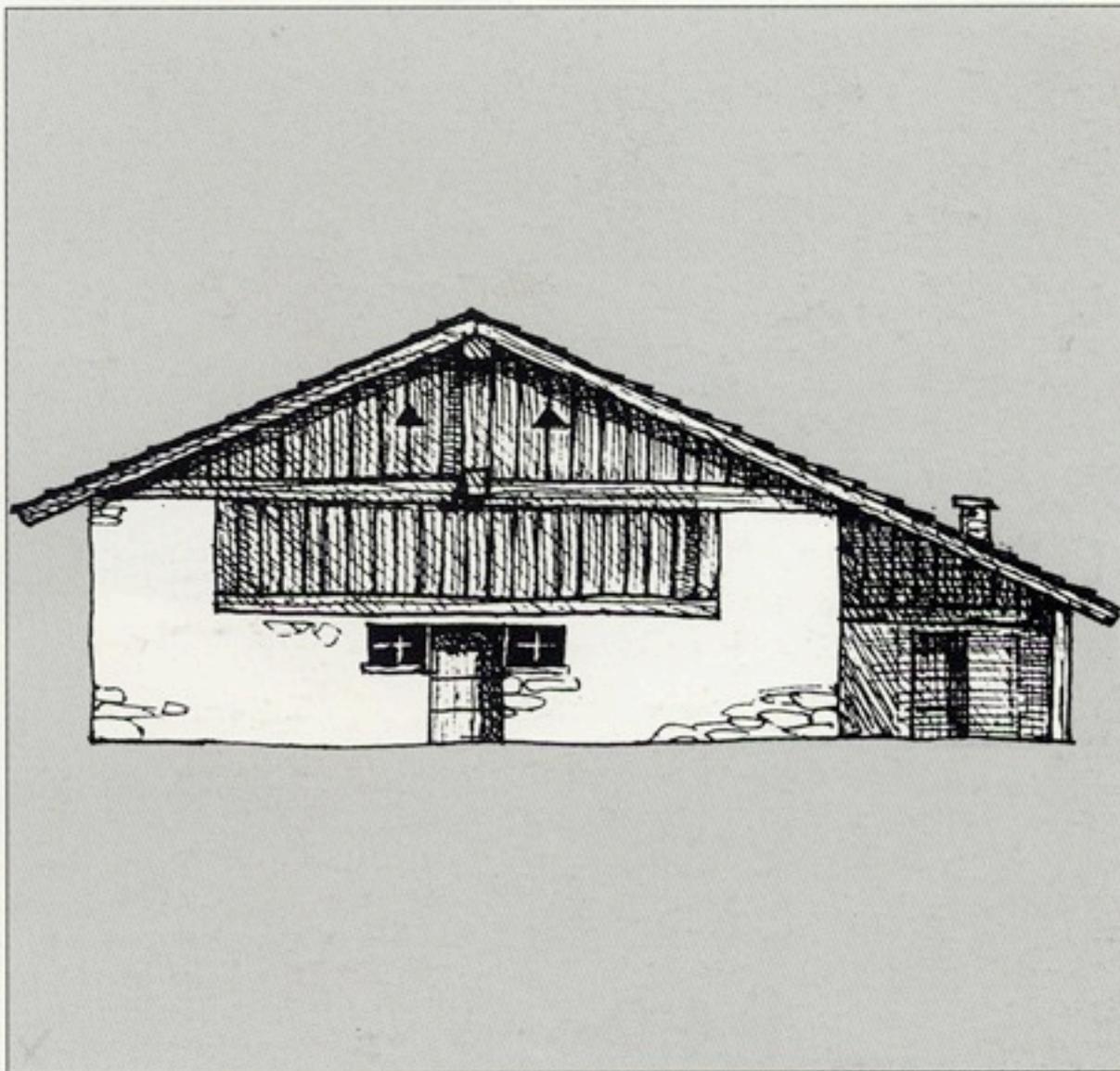
VISTA FRONTALE

CARATTERI COSTRUTTIVI E FUNZIONALI
DEL MASO SOLANDRO



Maso con bàit (abitazione) - 3 piani.

Il bàit è una piccola costruzione accostata al maso vero e proprio, in genere sul lato a levante, con funzione di abitazione temporanea. Nell'esempio riportato il maso è a 3 piani: il volume perso in altezza è recuperato nella dimensione della pianta. La costruzione di minore altezza è più adattabile a condizioni complesse del sito.



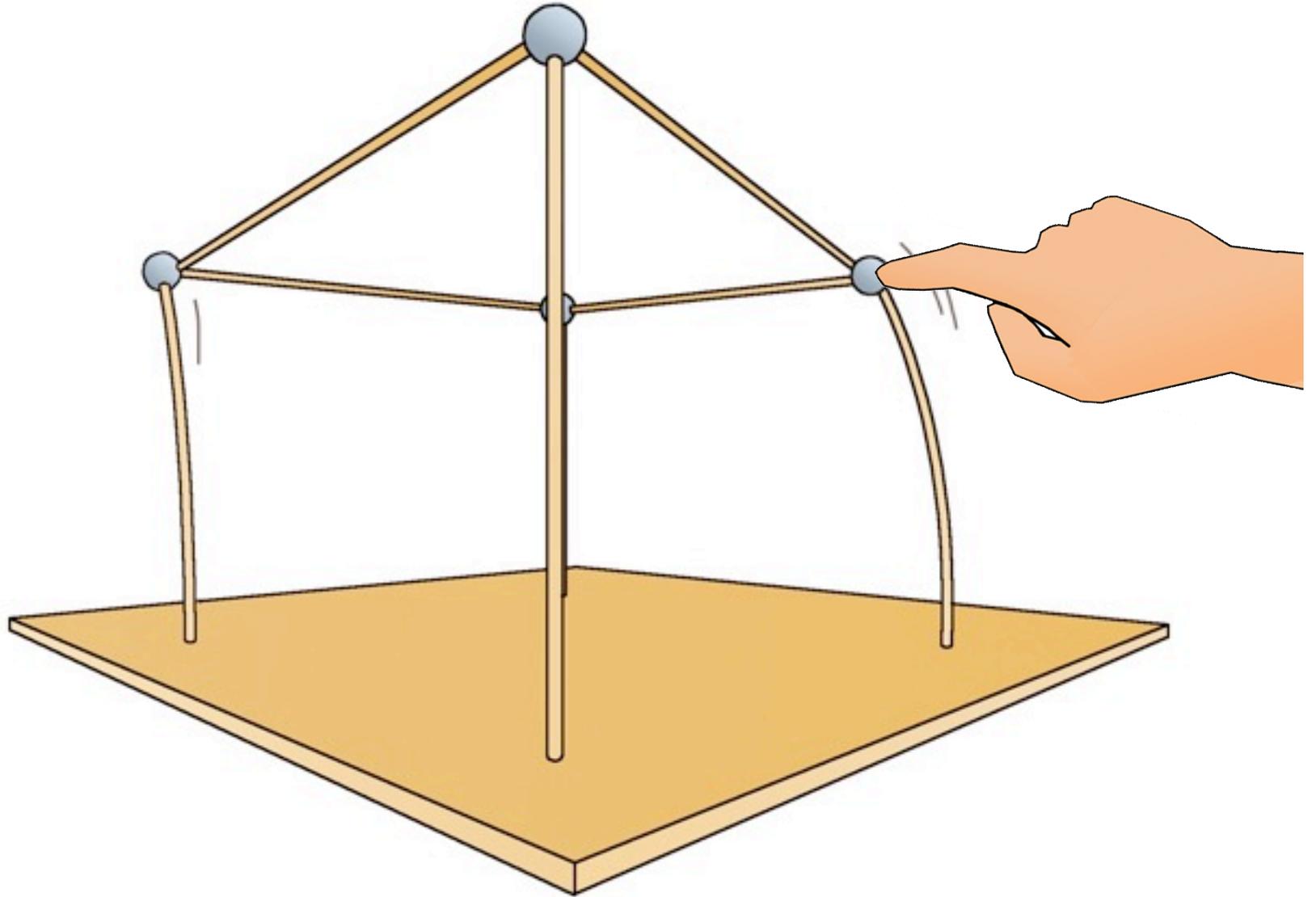


giovedì 17 giugno 2010

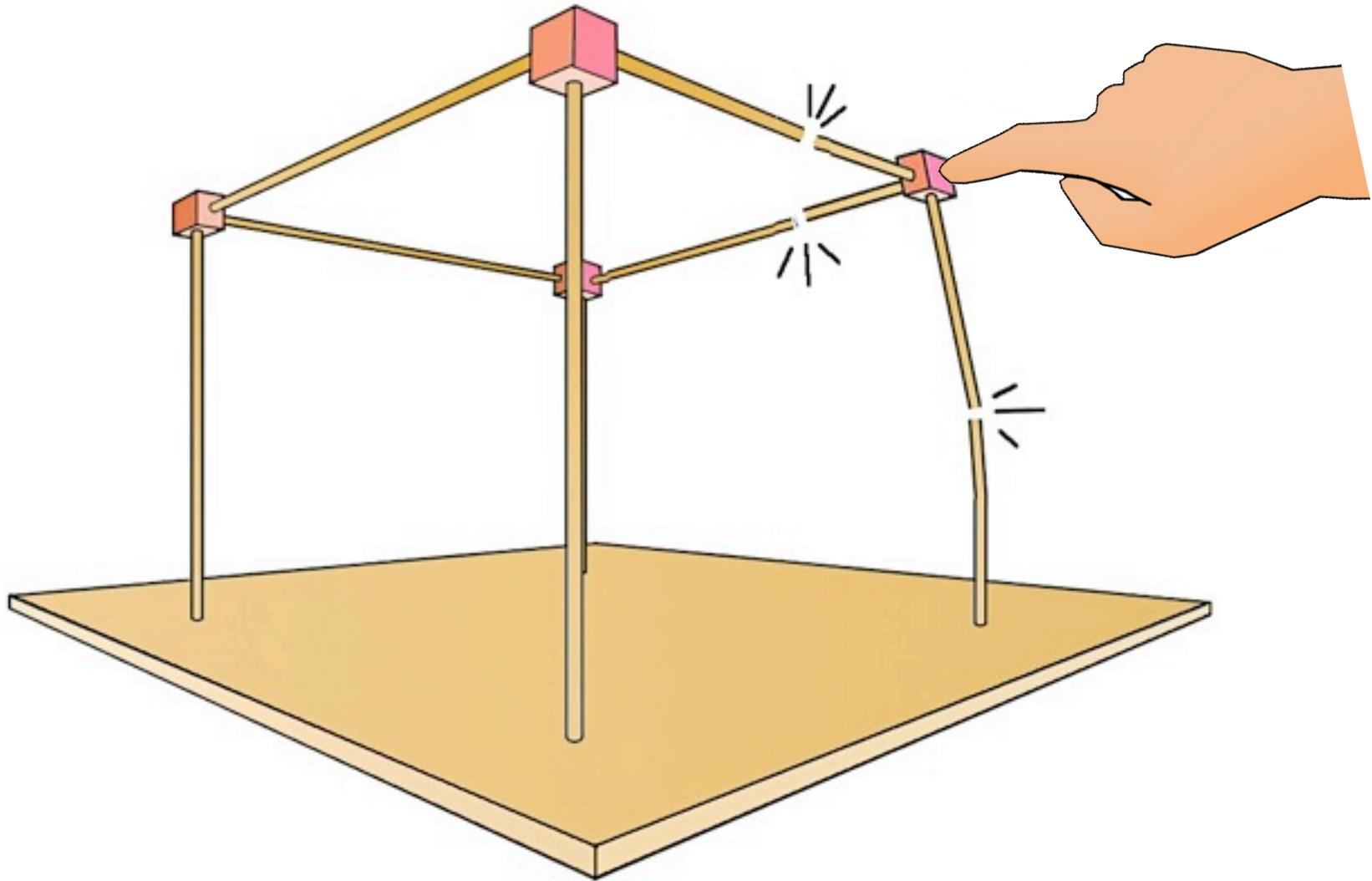


giovedì 17 giugno 2010

Struttura elastica



Struttura rigida





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



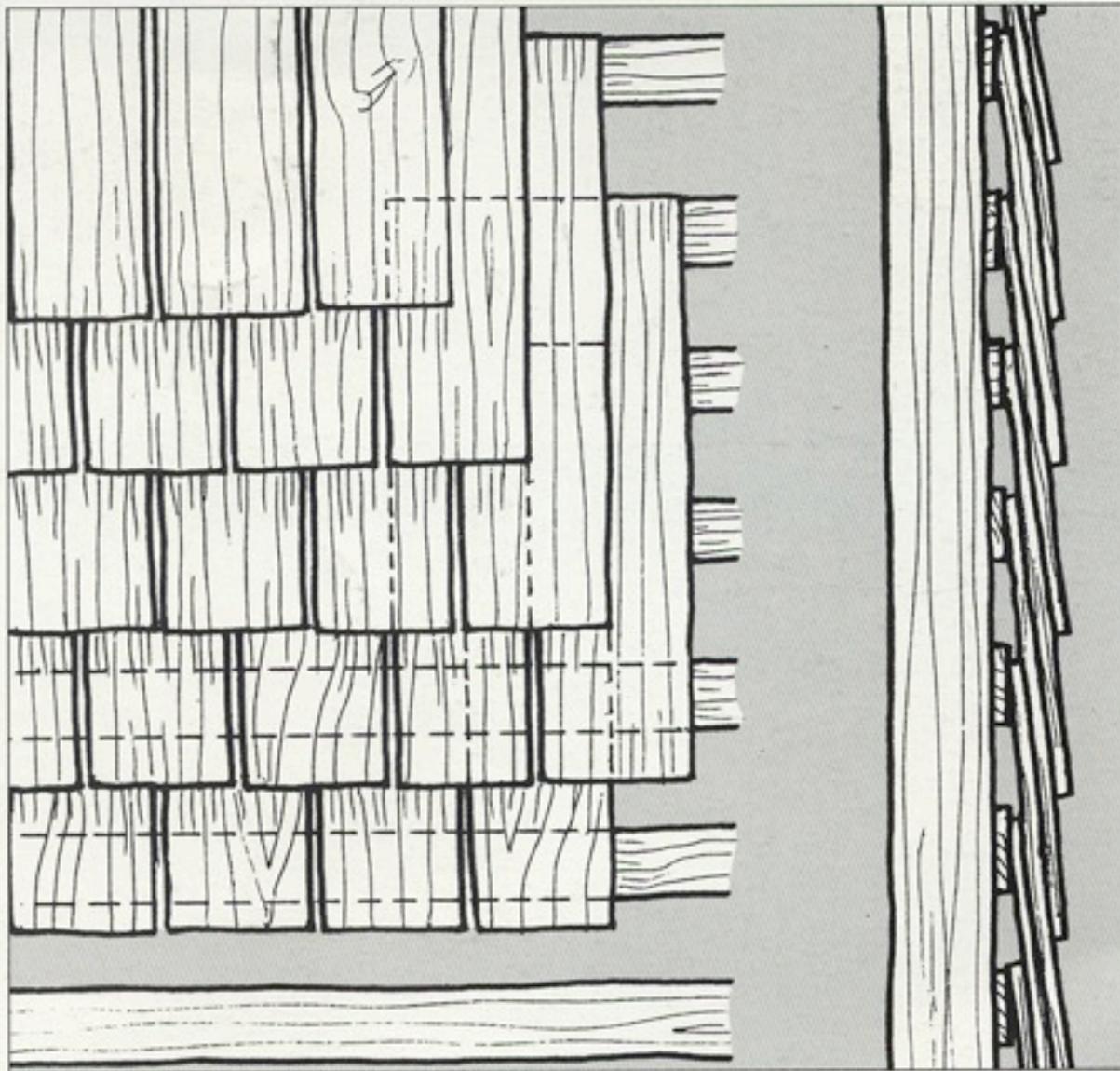
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

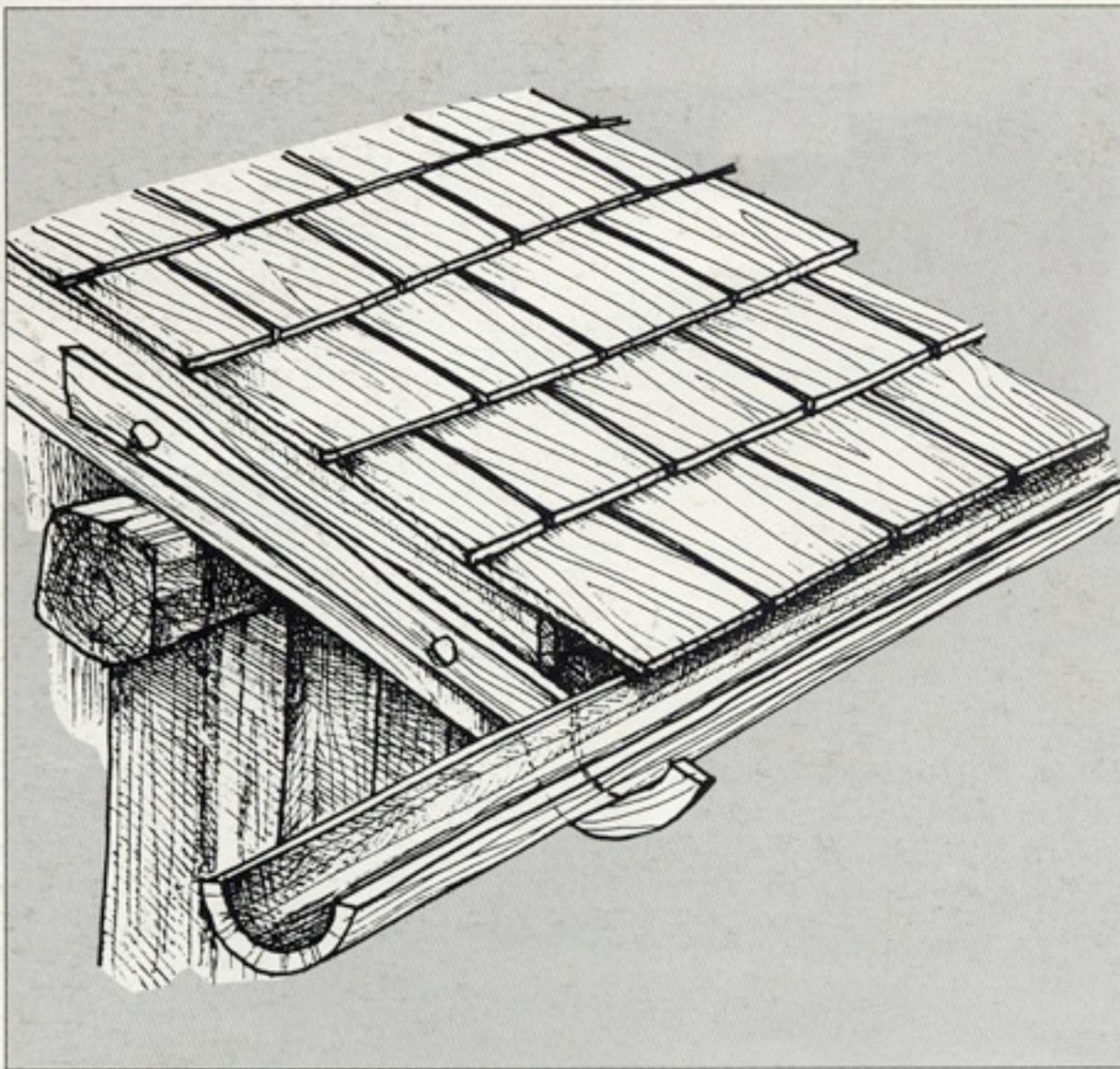
Disposizione delle scândole sul coperto.

Su orditura di listelli o di tavole, le scândole sono disposte "in terza" [sovrapposizione], cioè con ogni scândola ricoperta da altre due che, a loro volta, sono poste sfalsate nel senso trasversale. In caso di pioggia o neve, per il rigonfiamento dei legni contigui e per la tripla sovrapposizione, questo tipo di copertura offre una superficie praticamente impermeabile. Contro l'azione del vento o della neve le scândole sono tenute ferme da legni e sassi.





giovedì 17 giugno 2010



Falda di copertura e canale di gronda.

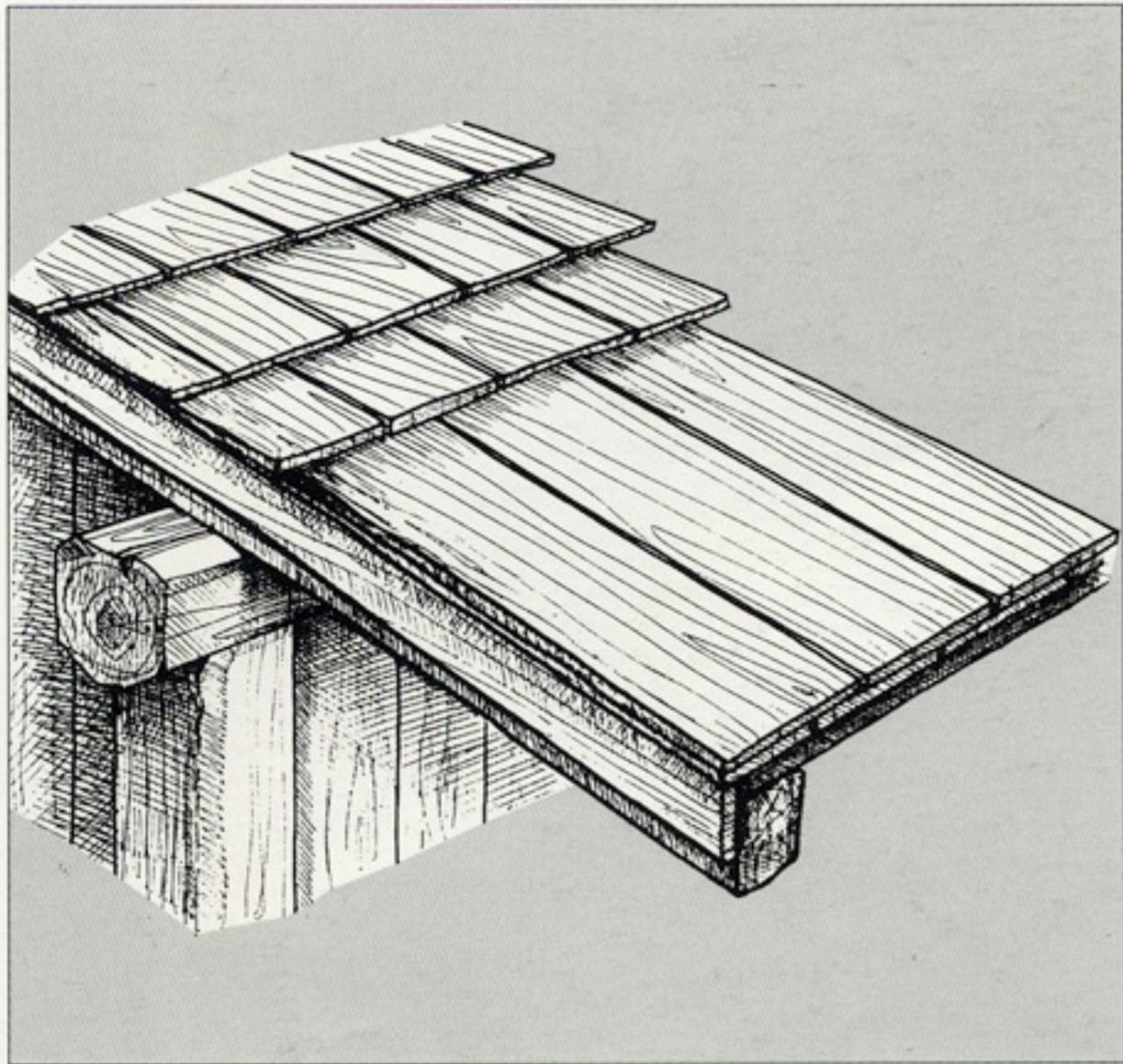
La pendenza della falda generalmente è di poco superiore ai 25°, sufficiente ad assicurare lo scolo delle acque, ma tale da evitare lo scivolamento della neve che potrebbe rimuovere le scândole. Il canale di gronda è ricavato da un semi-tronco di larice scavato, sostenuto da "cicogne" in legno sagomato.



giovedì 17 giugno 2010

Sporto della copertura.

In corrispondenza dello sporto (e della zona di colmo), le scândole sono sostituite spesso con tavole accostate. Lo scopo è quello di alleggerire il carico sulle parti più deboli o esposte della copertura e di consentire un migliore ancoraggio contro l'azione del vento che sollecita particolarmente le zone di bordo. Lo sporto poi ripara zone esterne o scale e poggiali che necessitano di minore protezione.

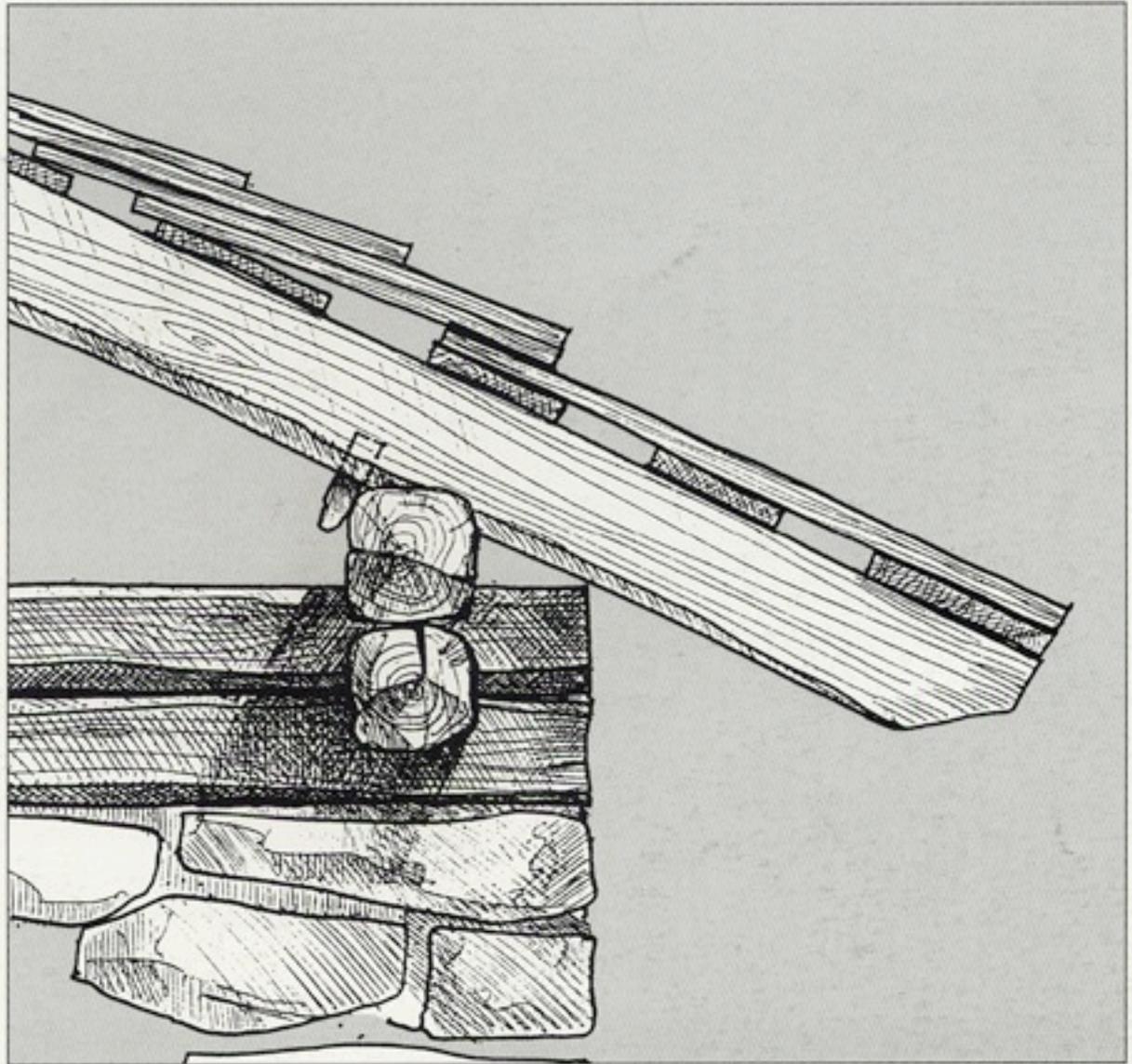




giovedì 17 giugno 2010

Nodo dello sporto e stabilità dell'orditura.

Per dare stabilità al nodo dello sporto, a monte del dormiente viene fissata una caviglia di legno, detta cavic, sulla trave di orditura che, agendo per contrasto, impedisce lo slittamento.

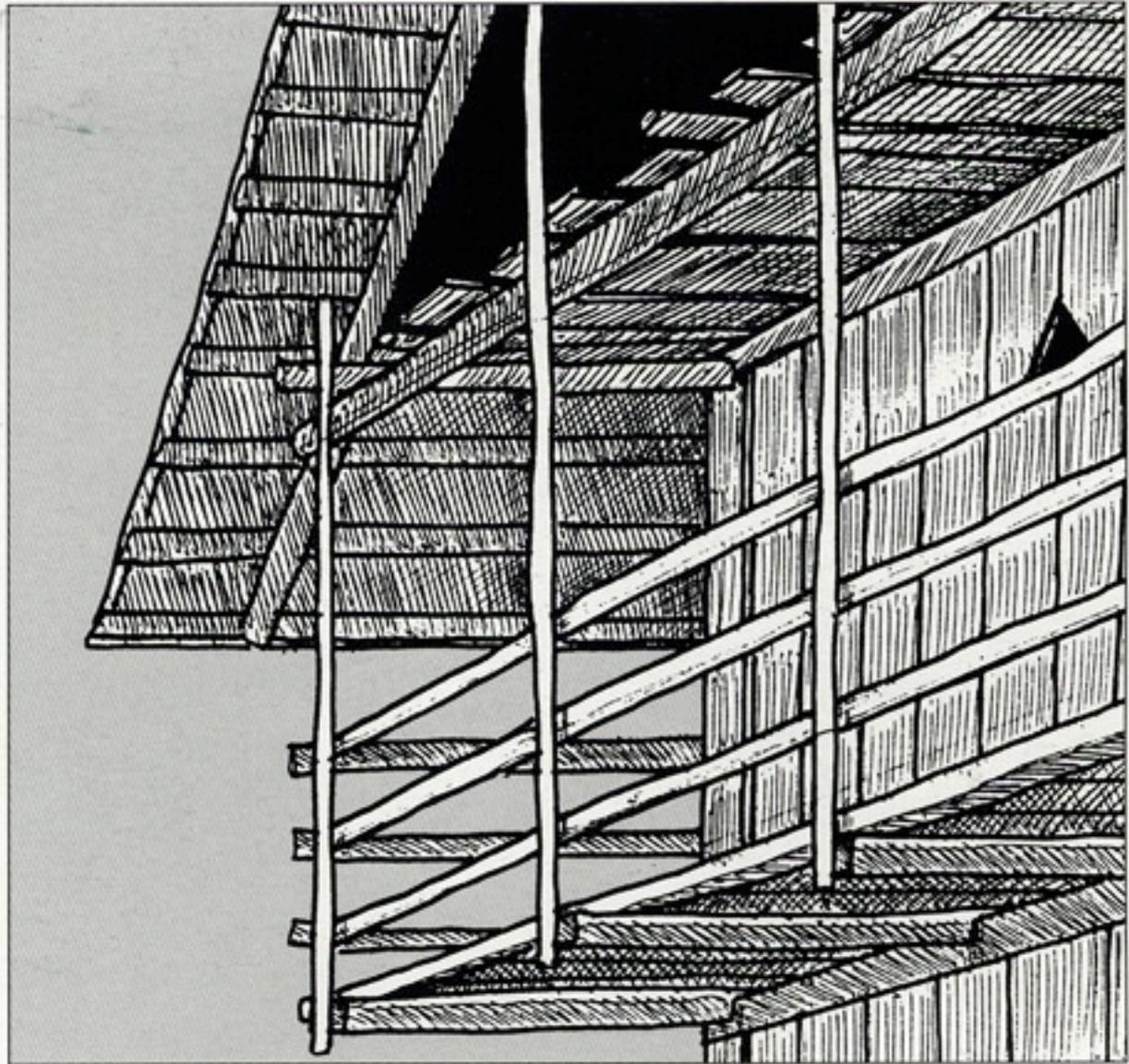




giovedì 17 giugno 2010

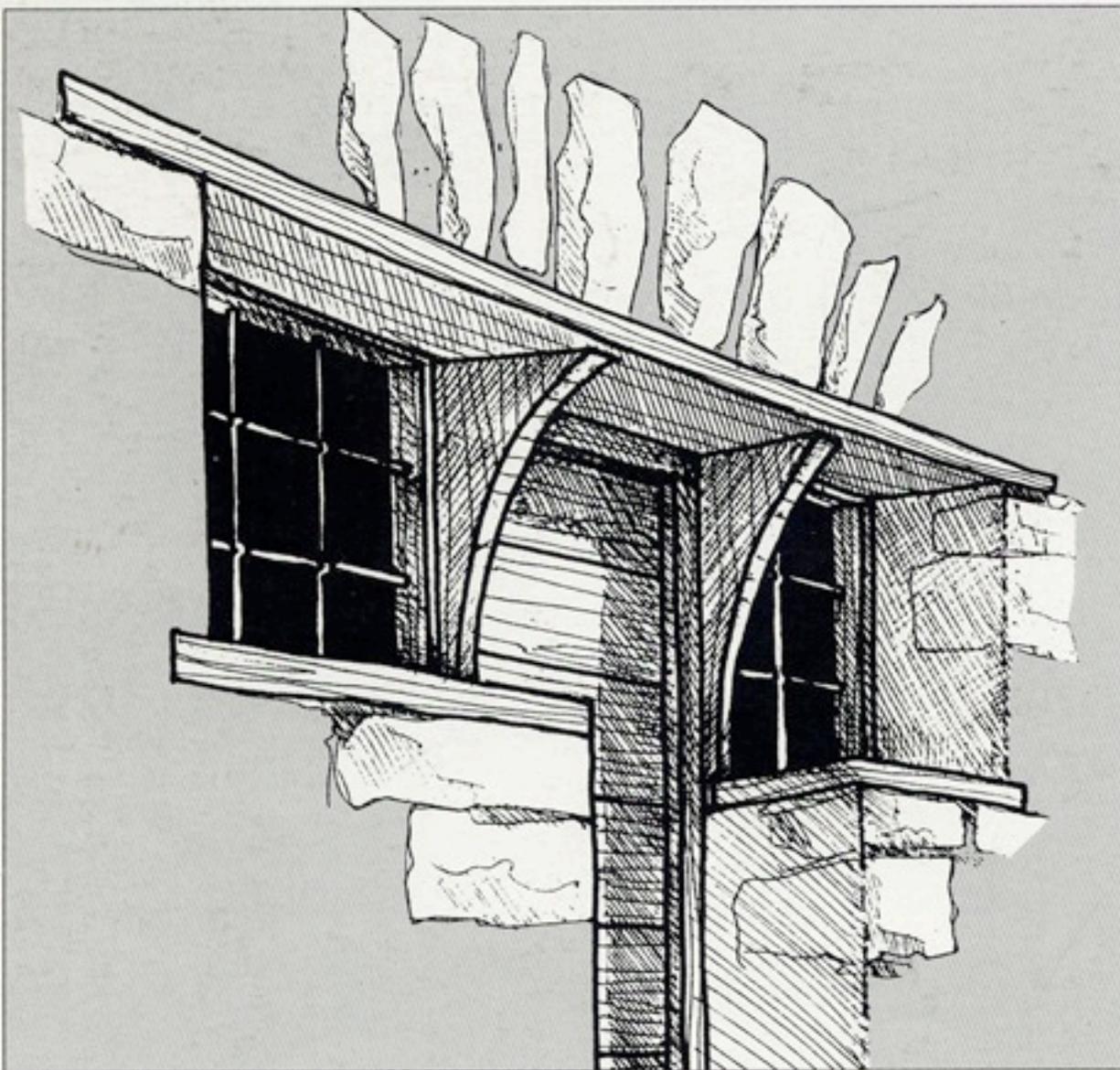
Poggioli.

Solàri a Rabbi e pontivi a Peio, sono elemento caratterizzante dei masi a tipologia "aperta", presenti soprattutto in Val di Rabbi. La funzione è quella di essiccatoi per il fieno. In genere sono posti in corrispondenza del piano dell'aia, ma si trovano esempi di veri e propri "sistemi" di ballatoi a più livelli e su vari lati della costruzione. L'ariosa leggerezza di queste strutture è uno dei caratteri che si perdono più facilmente in seguito all'intervento di ristrutturazione del maso.





giovedì 17 giugno 2010



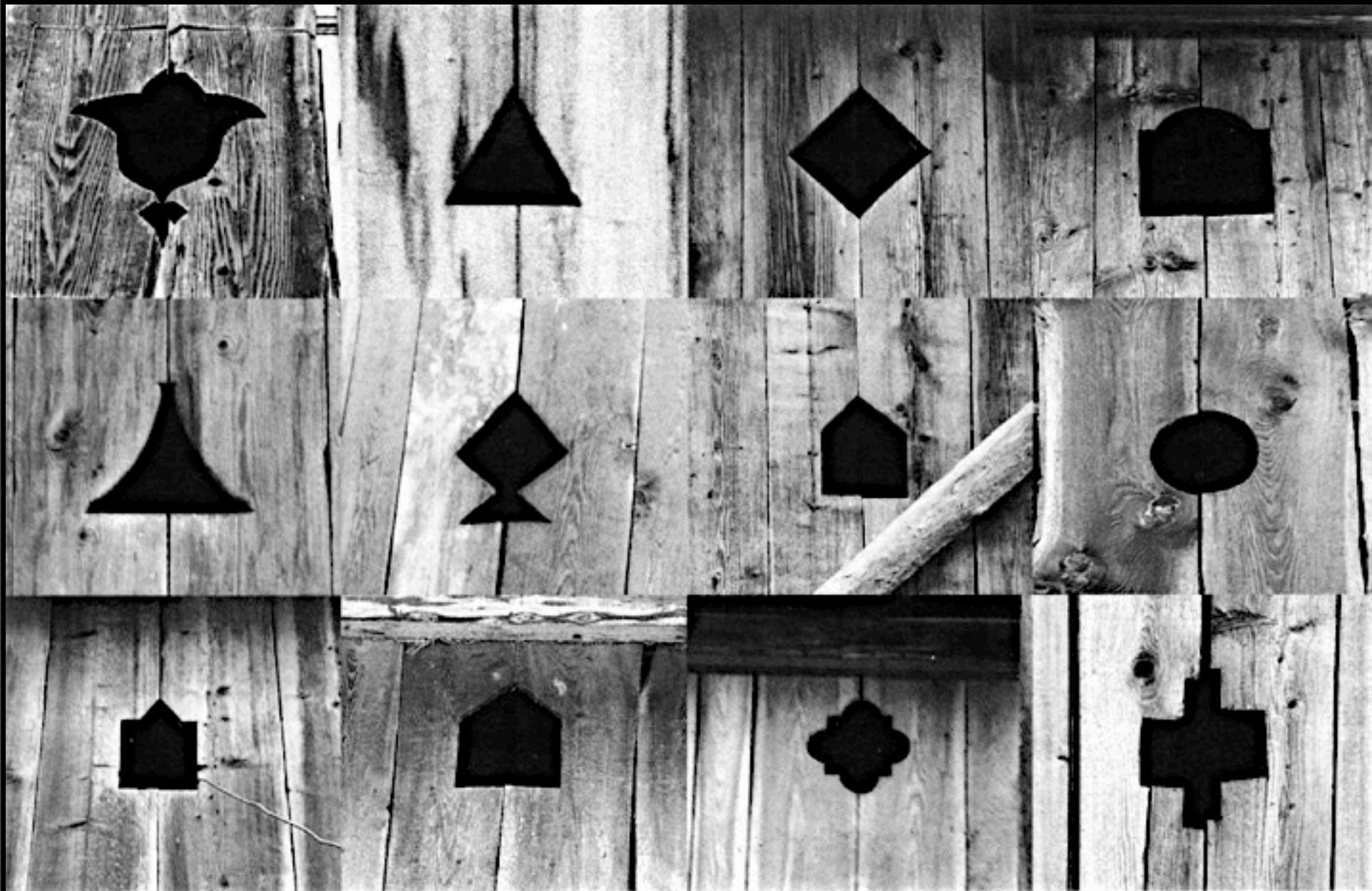
Sistema porta - finestre.

In questa soluzione la piattabanda di architrave presenta una grande dimensione. Quindi, all'azione di alleggerimento fornita dalle pietre in coltello disposte ad arco, si aggiunge quella dei due setti rompitratta ad appoggio sul bancale delle finestre. La sagoma dei setti è rastremata per non togliere luce alle finestre.

*Nella pagina a fianco:
G. Moretti
Paramento esterno, 1995
pastello 40 x 60 cm.*



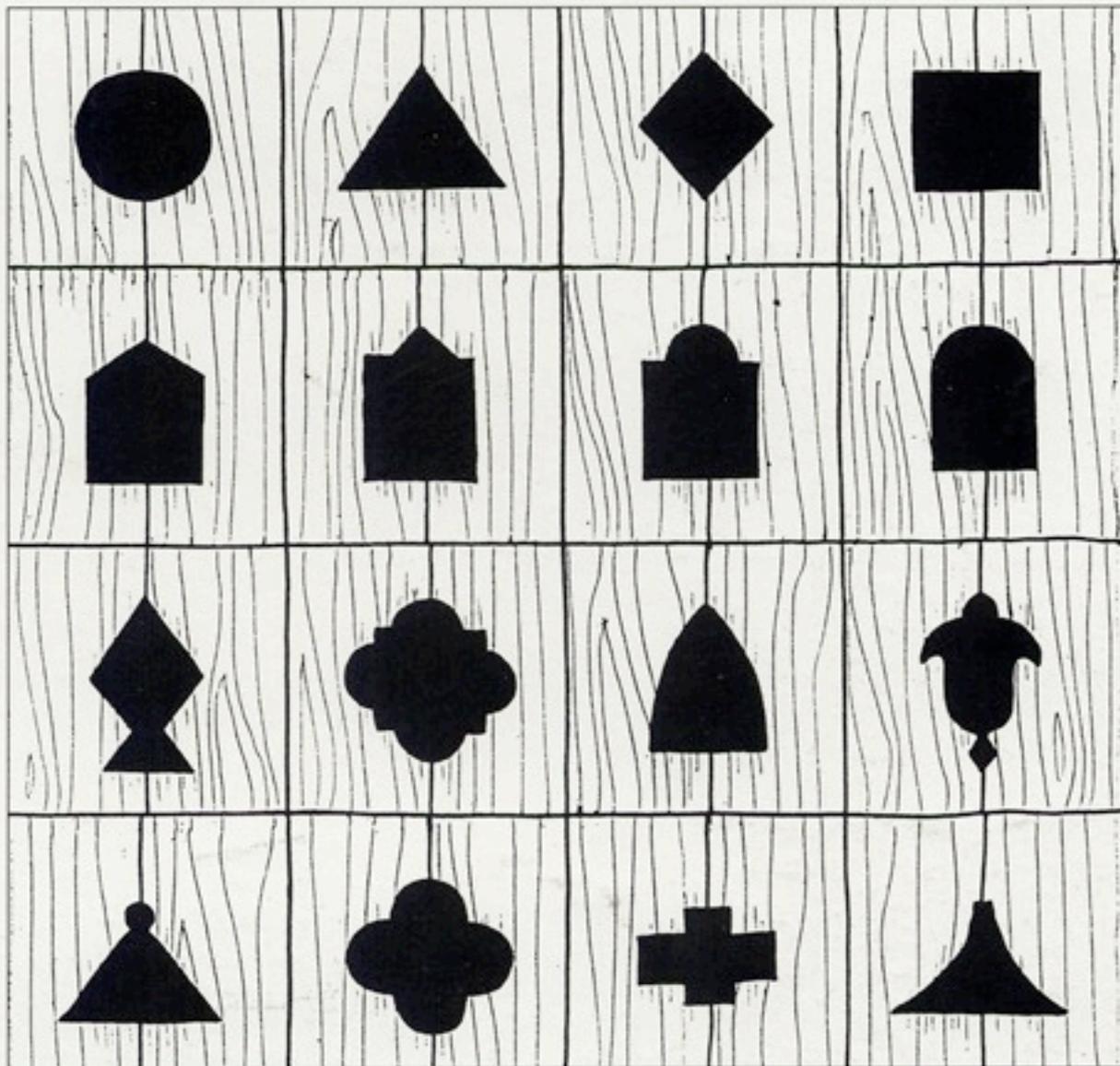
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

Fori di aerazione.

Forme ricorrenti dei fori di aerazione, spirai o bocchiète, praticati nell'assito di rivestimento del fienile. Oltre a favorire l'essiccamento del fieno, la ventilazione ha anche la funzione di ridurre il pericolo di autocombustione durante la "bollitura" del foraggio, cioè il passaggio da erba sommariamente essiccata a fieno.







giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

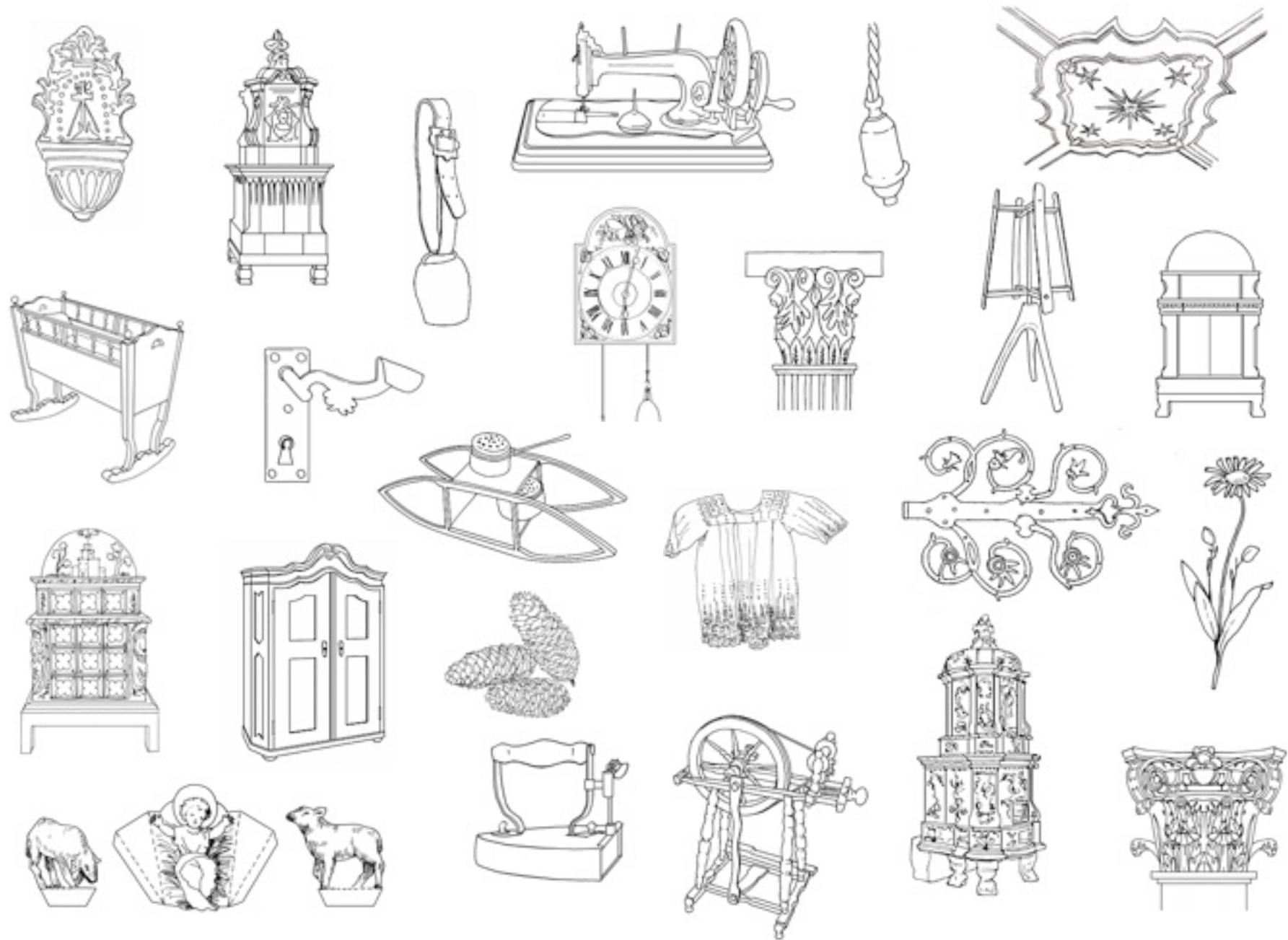


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010







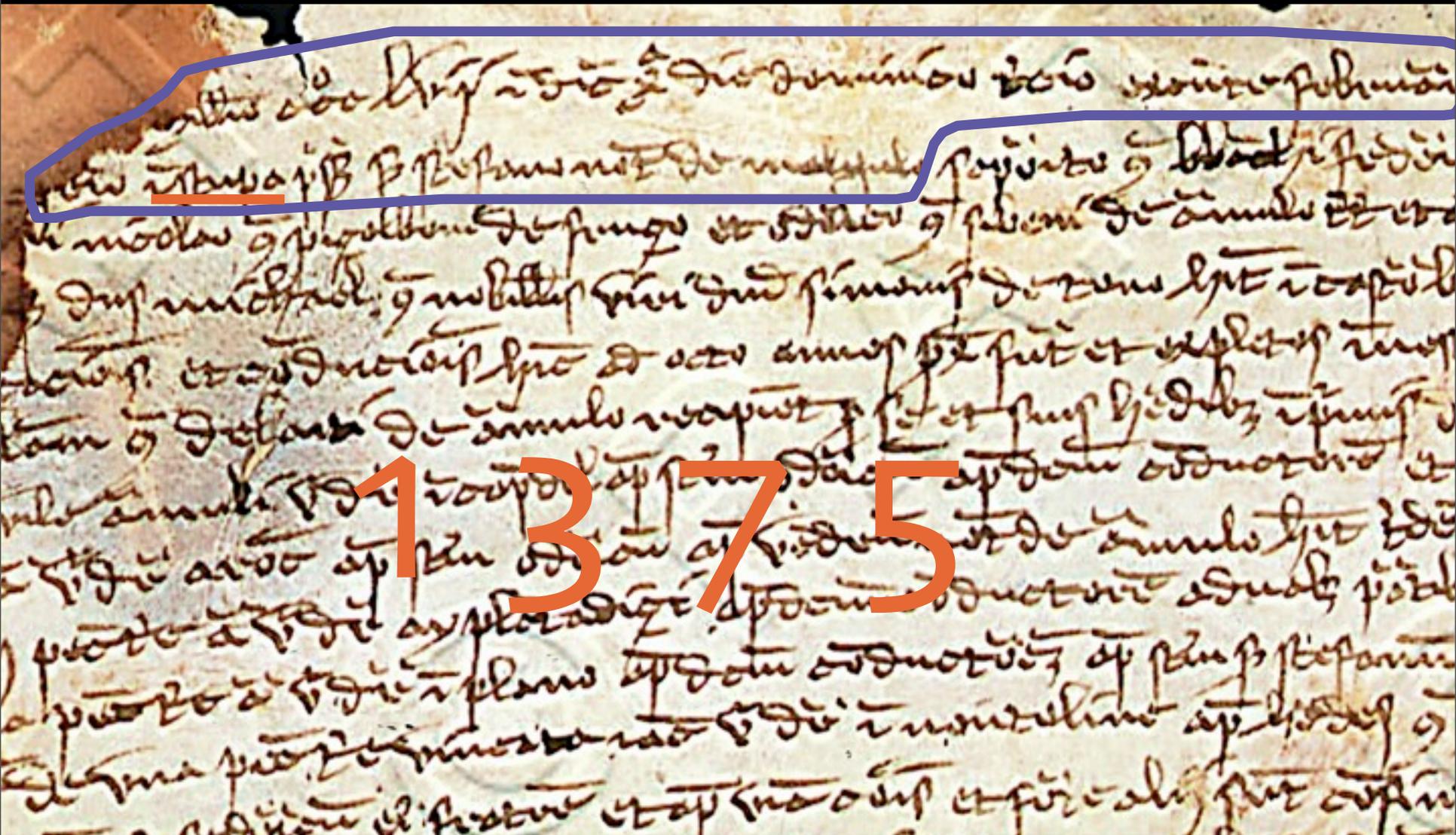
giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



La stùa
era il posto più bello che s'è avuto,
che si andava a goderne il caldin de la camera



"Millesimo CCCLXXV indicione X die dominico tercio exeunte februario...
... in studa propria infrascripti prae stefano notaro in malgulo..."

"[Nell'anno] 1375 indizione decima, nella terza domenica dell'uscente [mese] di febbraio...
...nella stua propria del sottoscritto davanti a Stefano notaio in Malgolo..."



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

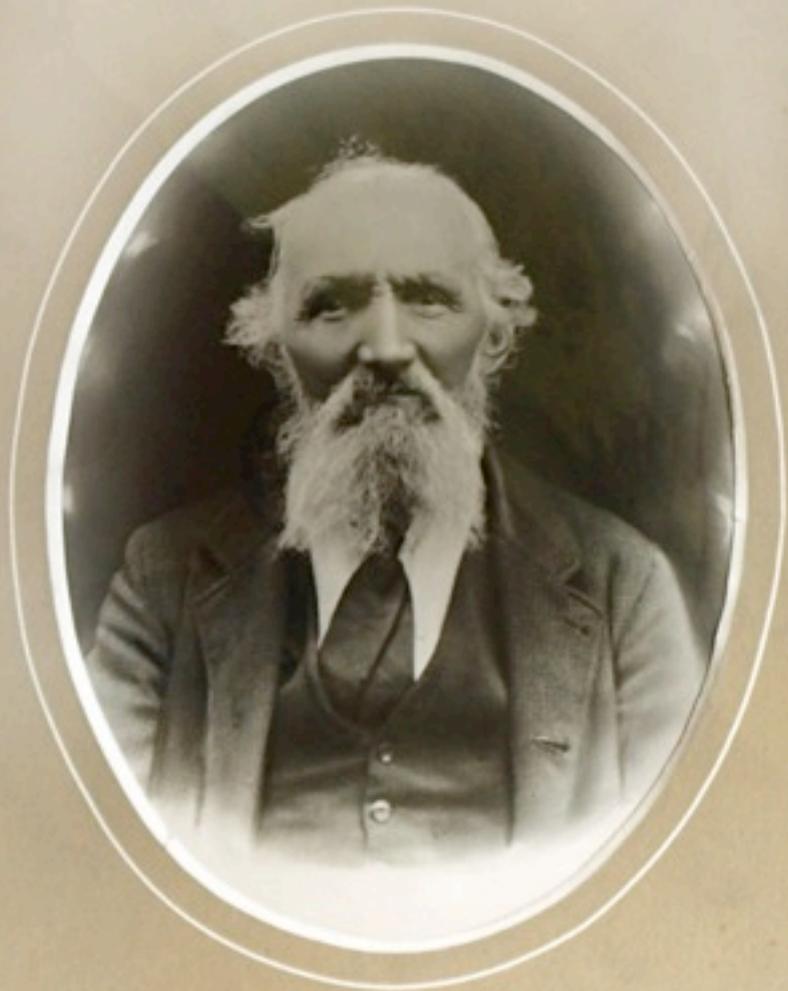


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



LUGLI COLOMBO - ORESTE BRAMBILLA

PICCOLE *faville*

SUSSIDIARI RIUNITI PER LA CLASSE 3^A





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



1727





G. Morandi



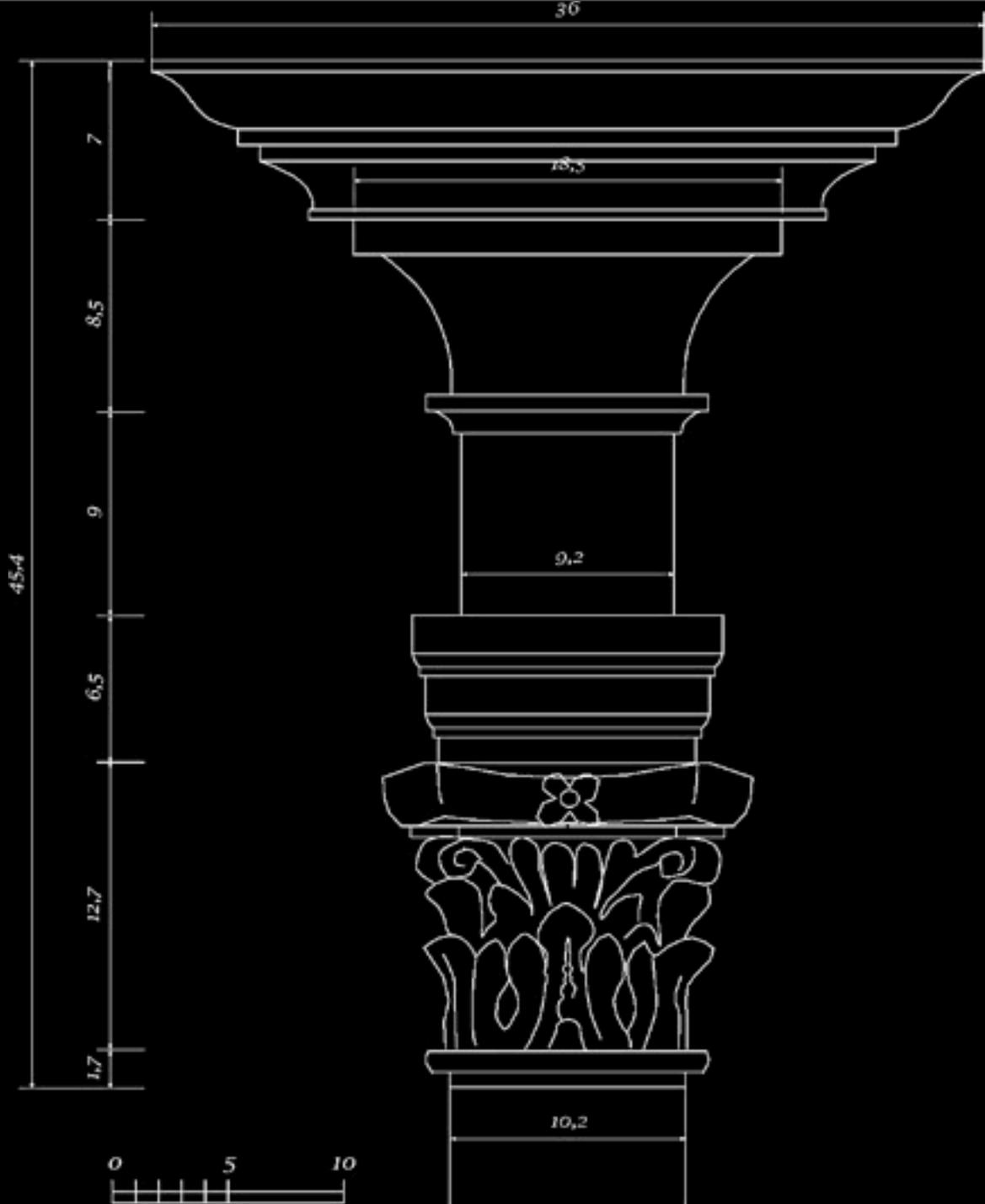
giovedì 17 giugno 2010

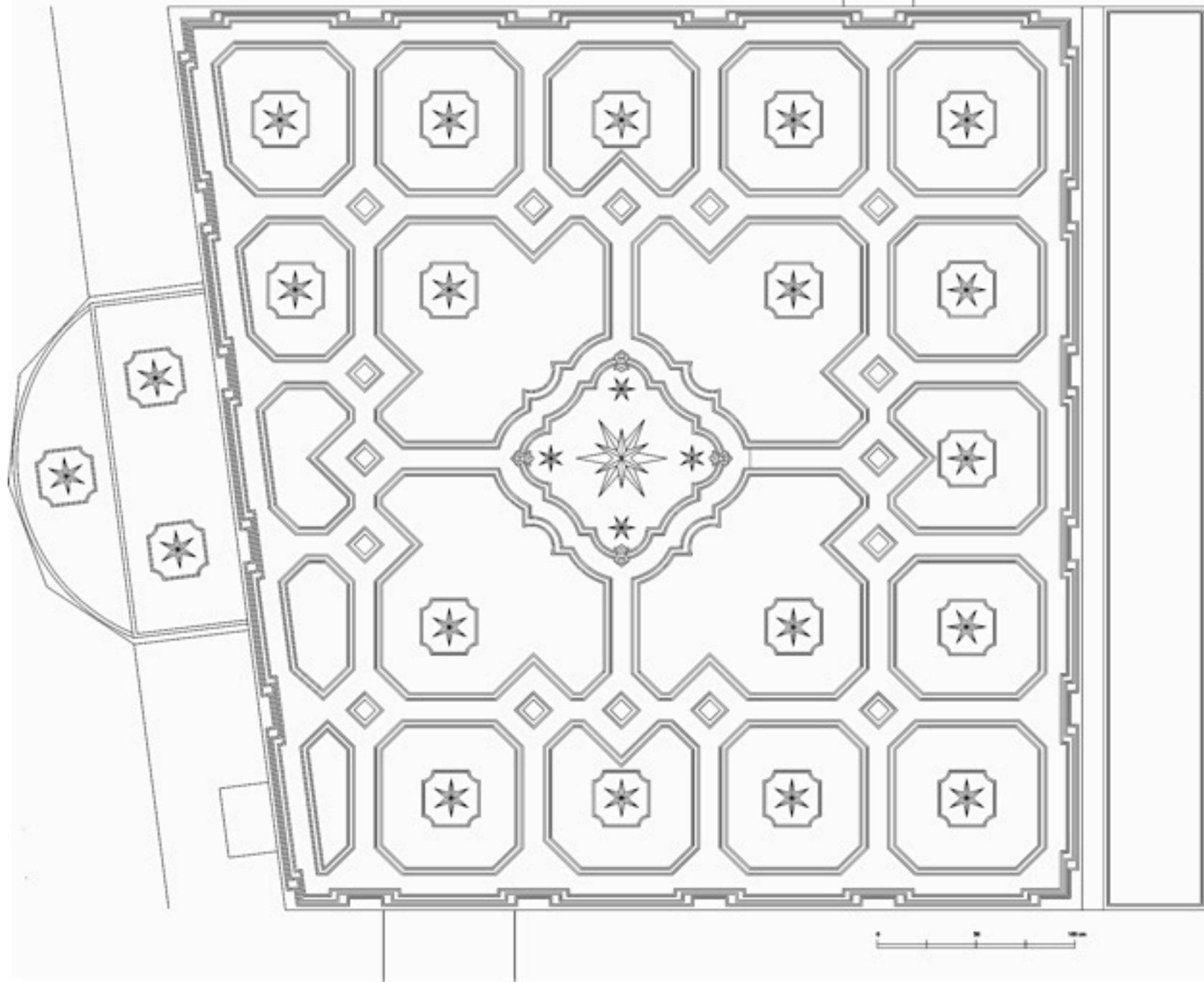


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010







Stanza del Vescovo, Castel Thun



Canonica di Osana



Castel Valter, Tirolo



Castel Valter, Tirolo



Sede del Municipio, Malt



Casa Costelli, Muresen, Val di Rumo



Castel Malgola



Castel Malgola, Malgola



Casa Campia, Retti



Casa Maturi-Groverello, Mezzana



Casa Esposina, Sfrat



Casa e Quetta (Compodromo), Val di Non



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

1754

17

54



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010

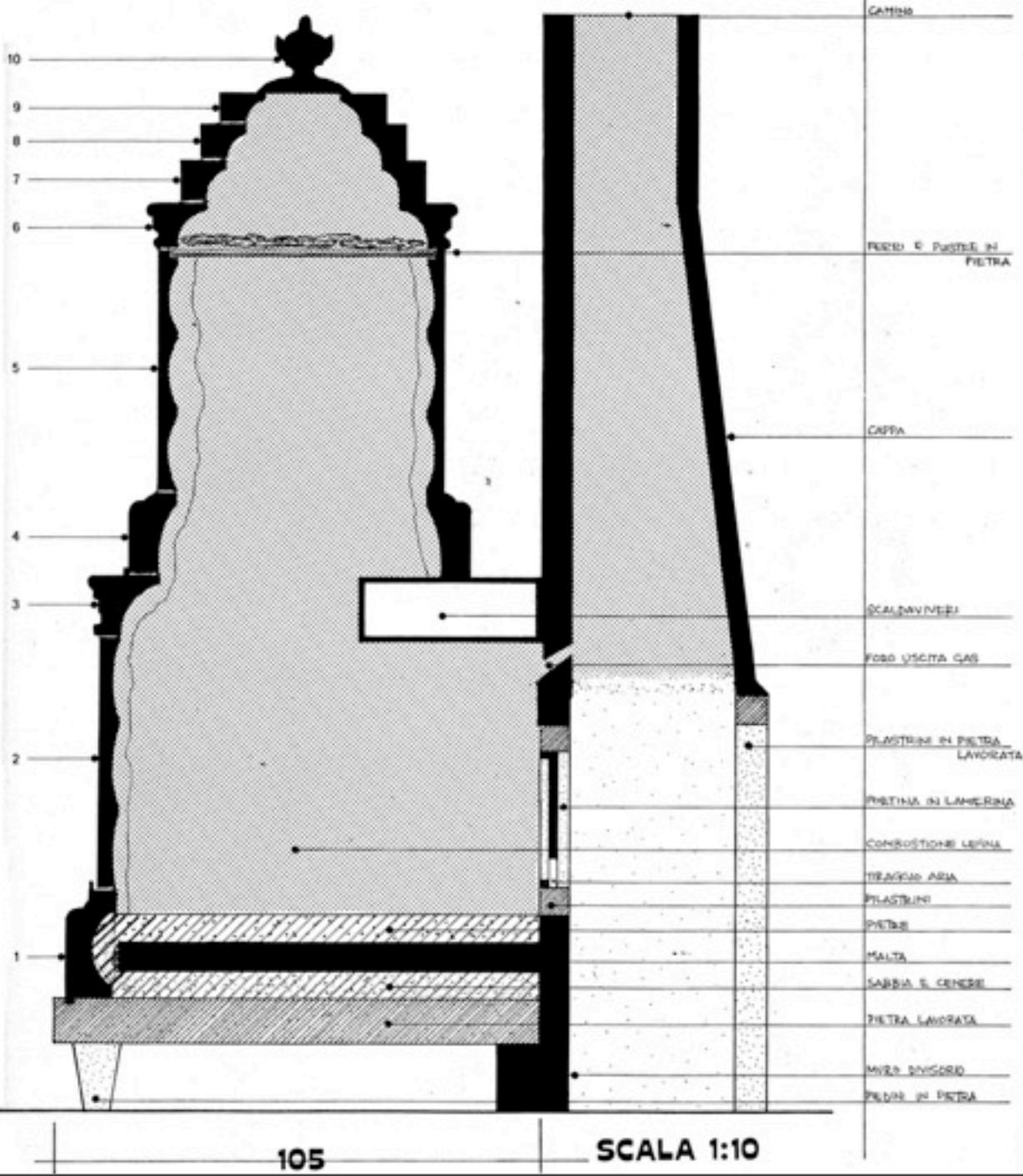
1787



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010









giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010

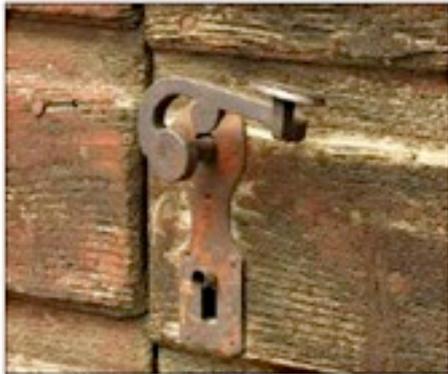


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010



Sacro Cuor di Gesù venga il vostro regno



IN QUESTA CASA

Si prega

Non si bestemmia Non si parla male

Non si lavora la festa

Non si commettono disonestà

RICORDO

della S. Missione tenuta nella Chiesa di S. Lugano
da P. Carlo Mich franc., dal 26 al 31 - XII - 1922



giovedì 17 giugno 2010







giovedì 17 giugno 2010

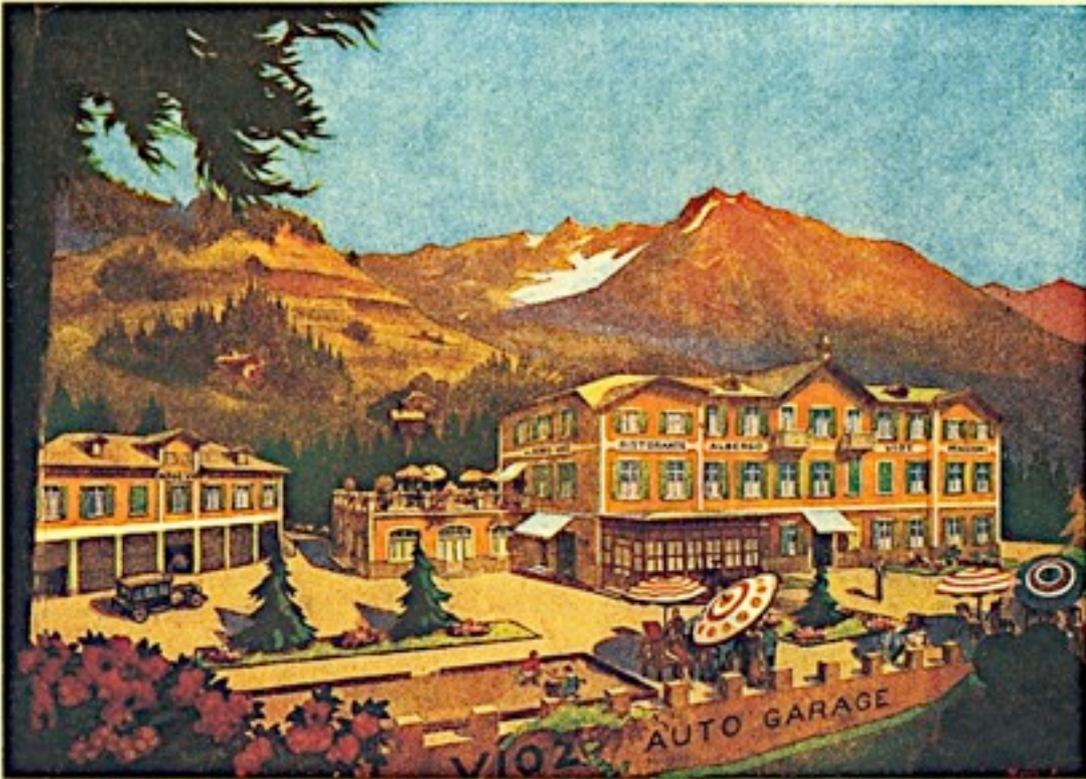
Scusate il mal scritto
spero riusciate a decifrarlo
perché oltre a vederci poco ho
gli occhi velati di lacrimine











GRANDE ALBERGO VIOZ - PIZIO
M. 1380





giovedì 17 giugno 2010

PEIO
TRENTINO
 Parco Nazionale dello Stelvio
 m. 1370

ACQUE FERRUGINOSE

PEJO
Trentino
 PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

ANTICA FONTE E FONTE ALPINA

PARCO NAZIONALE DELLO
 STELVIO
 TRENTINO - ITALIA

Pejo
TERME



giovedì 17 giugno 2010



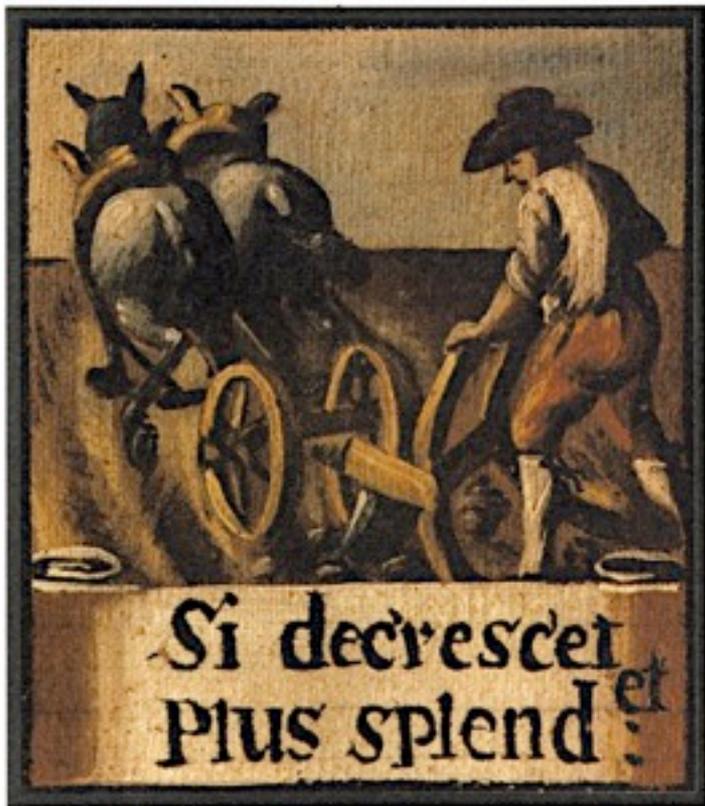
giovedì 17 giugno 2010







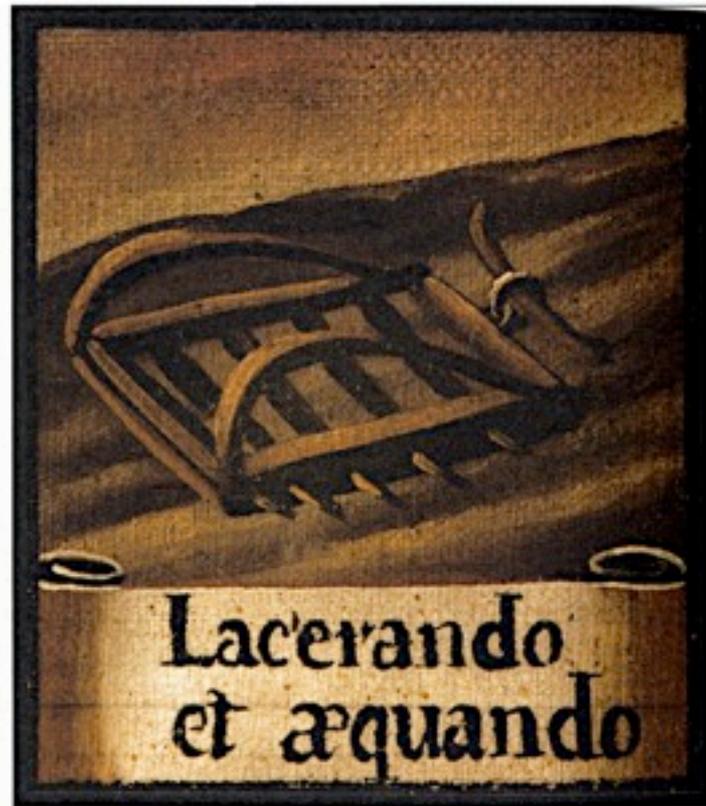
Giovan Battista Lorenzoni (Cles 1709 - 1779)



B 11 - 3

Si decrescet plus splendescet
Se affonderà più risplenderà

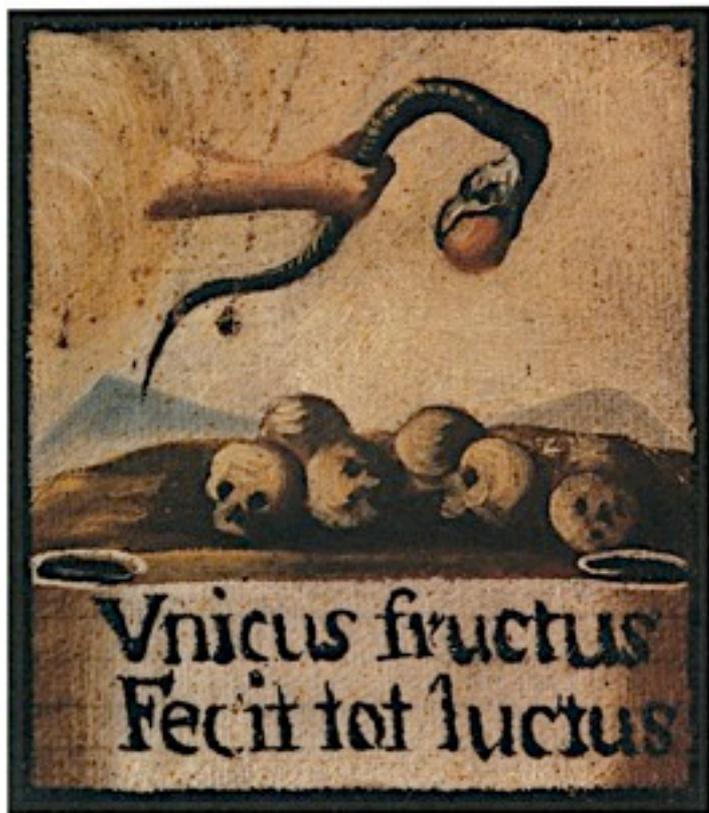
Aratore con aratro tirato da cavalli



B 11 - 4

Lacerando et æquando
Rompendo e pareggiando

Erpice



A 8 - 7

Unicus fructus Fecit tot luctus
Un solo frutto provocò tutti i lutti

La mano di Dio stringe il serpente del paradiso terrestre



A 8 - 8

Ridet aurora stellante prora
Sorridente l'aurora con la prora scintillante di stelle

Stelle all'aurora



A 8 - 5

Amittet tota Lumen remota

Quando si è del tutto allontanata, perderà il chiarore

Luna in paesaggio notturno



A 8 - 6

Nox fugit tetra Sol scandit aethra

Fugge la notte oscura, sale in cielo il sole

Giardino con fontana all'aurora



A 8 - 1

Hanc manscuescit quam accessit
Rende mansueto quello che ha avvicinato

Donna con liocorno



A 8 - 2

Non haec casta ad incasta
Queste cose pure non siano date agli impuri

Cinghiale che divora un giglio



A 9 - 3

Differt in cras omne nefas
Rinvia al domani ogni cosa nefanda

Corvo su un ramo



A 9 - 4

Ecce fidum super nidum
Ecco la fedele sopra il nido

Cicogna con serpente su un alto nido



A 9 - 5

Ictus irae plagae mirae
Sono tremendi i colpi dell'ira

Terremoto



A 9 - 6

Frangunt postes feri hostes
I feroci nemici infrangono le porte

Città cinta d'assedio

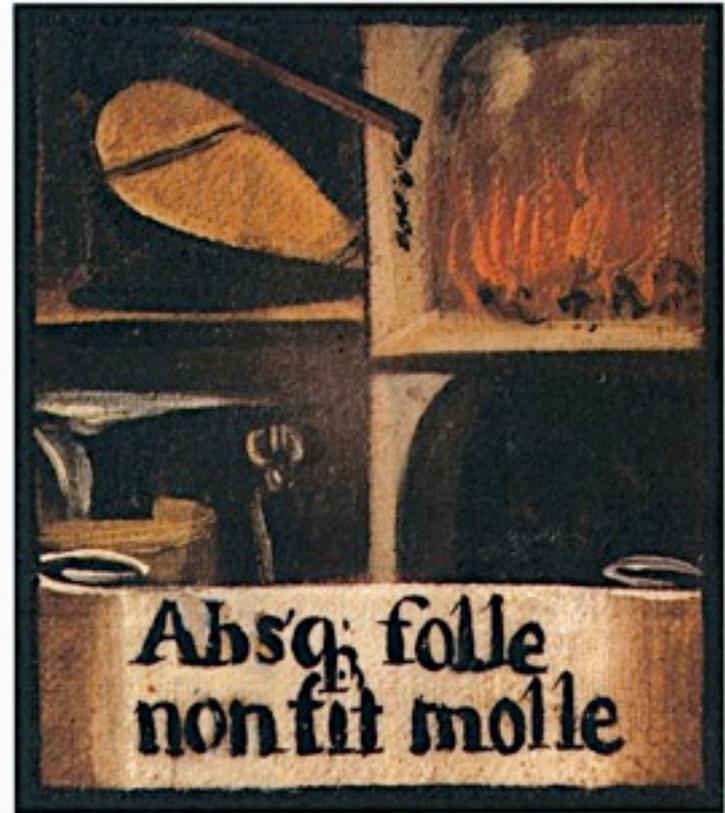


**Sin decrescet
non calescet**

A 8 - 11

Sin decrescet non calescet
Se non sarà abbattuto non riscalderà

·Due alberi nudi



**Absq; folle
non fit molle**

A 8 - 12

Absque folle non fit molle
Senza mantice non si rammollisce

Fucina del fabbro



A 6 - 5

Cae(t)eris clarius licet si rarius
Più luminosa delle altre, sebbene più rara

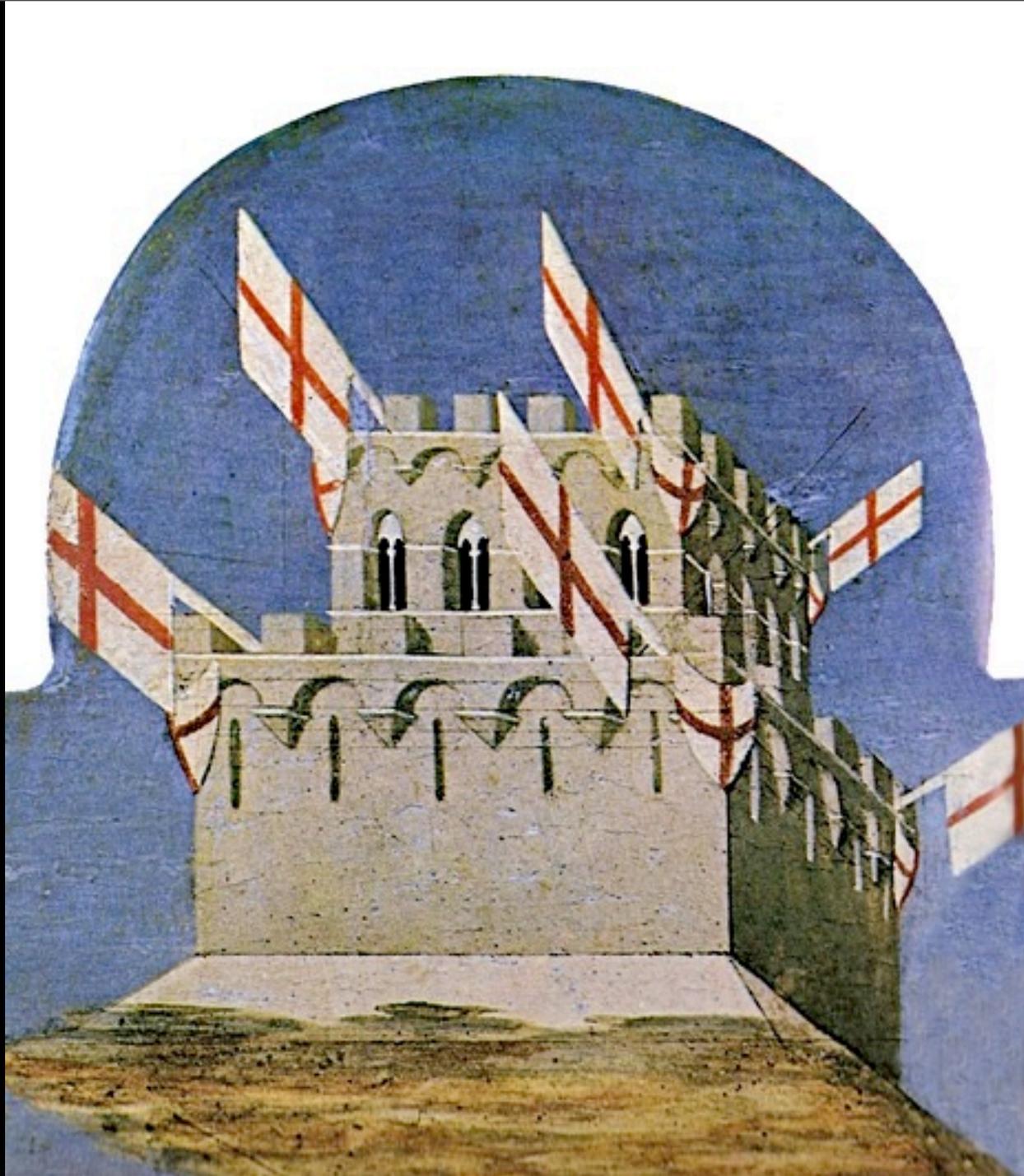
Luna e stelle



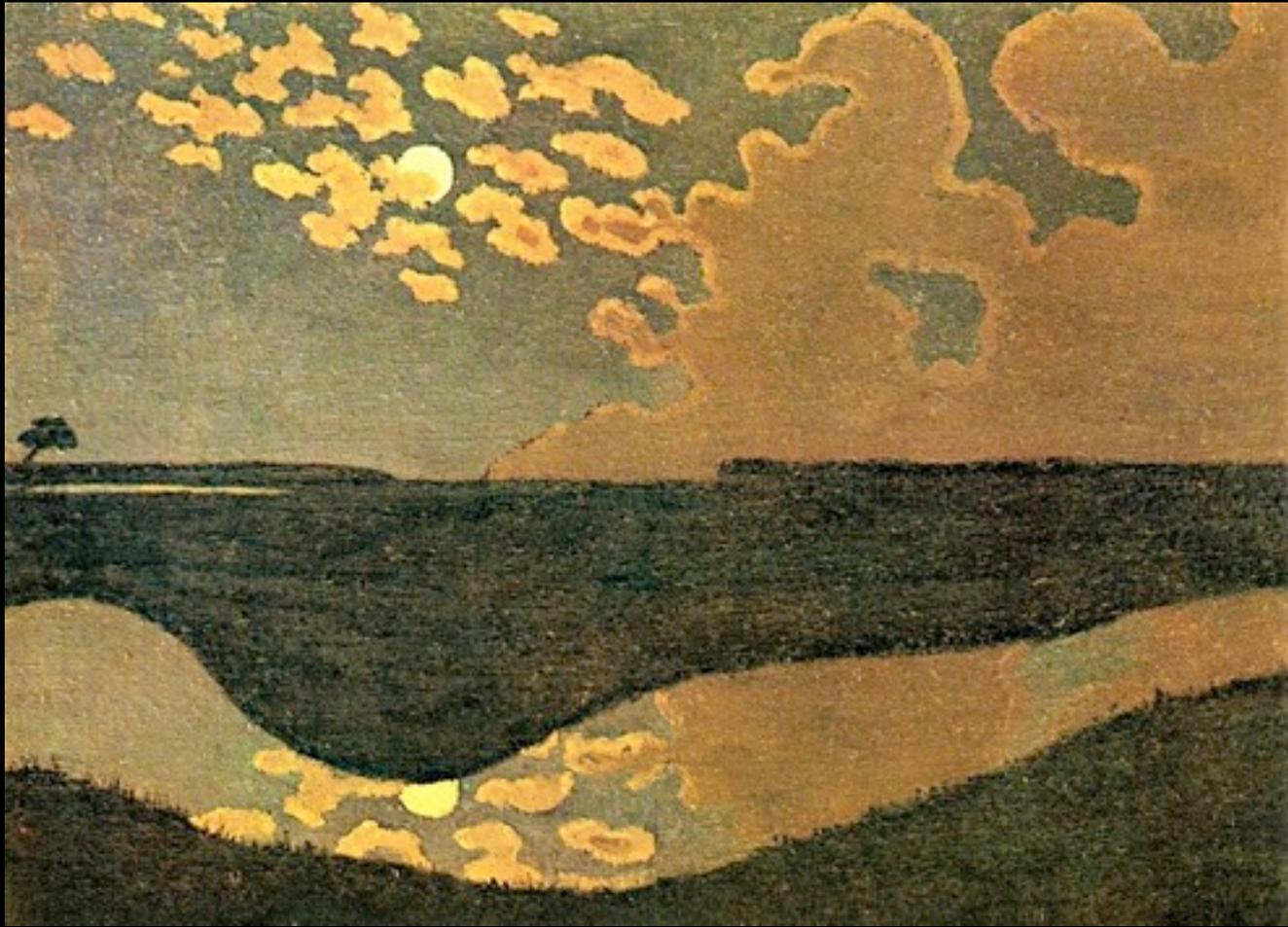
A 6 - 6

Solus qui claret Solus apparet
Appare solo chi solo riluce

Sole splendente



giovedì 17 giugno 2010





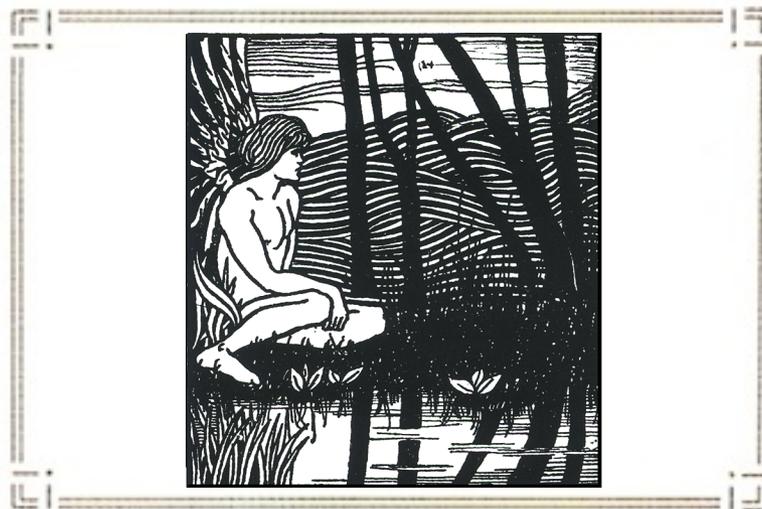
Sempre

So una tenera storia
Scritta senza parole
Su due viole di bosco
Da sempre ti conosco

Esiste un nome antico
Radioso come l'aria
Dopo una nevicata
Da sempre ti ho cercata

.....

Io canto una vestale
Silenziosa e muta
Ogni giorno perduta
Da sempre io ti ho pianto



Litanie per un ritorno

.....

Mia donna mio inno mio tempio mia veglia
Mia voglia mia alcova mia forza mia arte
Stringimi forte

Mia sera mia nebbia mia spina mia croce
Mia luce mia ora mio miele miei giorni
Quando ritorni?



Labirinto

C'è un posto
nascosto
in fondo al tuo cuore
dove spira
gelida e silenziosa
l'aria del labirinto

Ogni volta
io lì mi ritrovo
perduto e vinto
e ogni volta io sento
che tra noi
qualcosa muore

Sarò pronto
domani
a cercarti di nuovo?

.....



Per non farci più male

.....

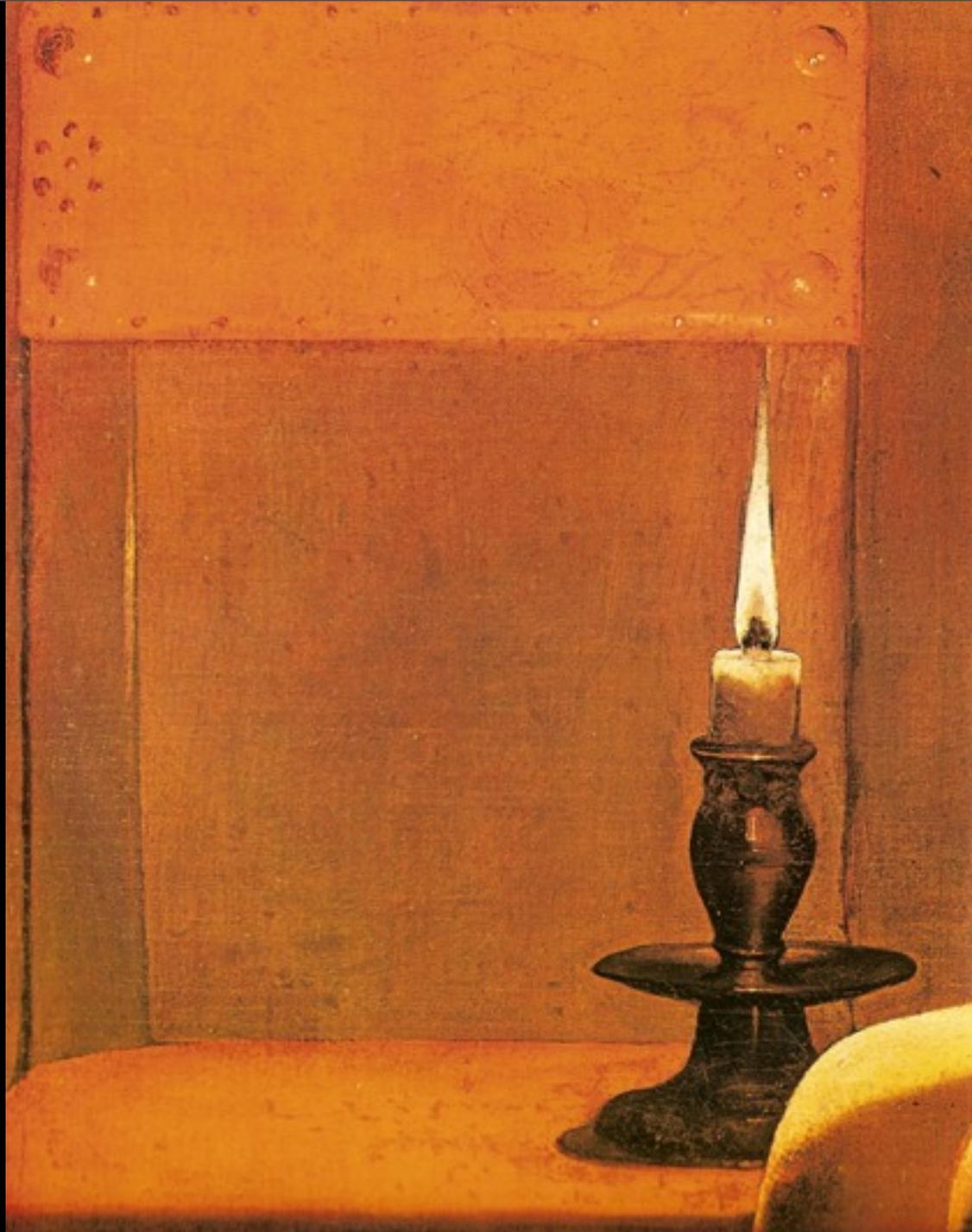
Vicina ti voglio
Ancora e per sempre
Perché siamo due immense
Miniere preziose
Non lasciamole chiuse

Ma affondiamo le mani
Nell'oro e domani
Abbracciamoci ancora
E per tutto il futuro
Per non farci più male

Lontani



giovedì 17 giugno 2010

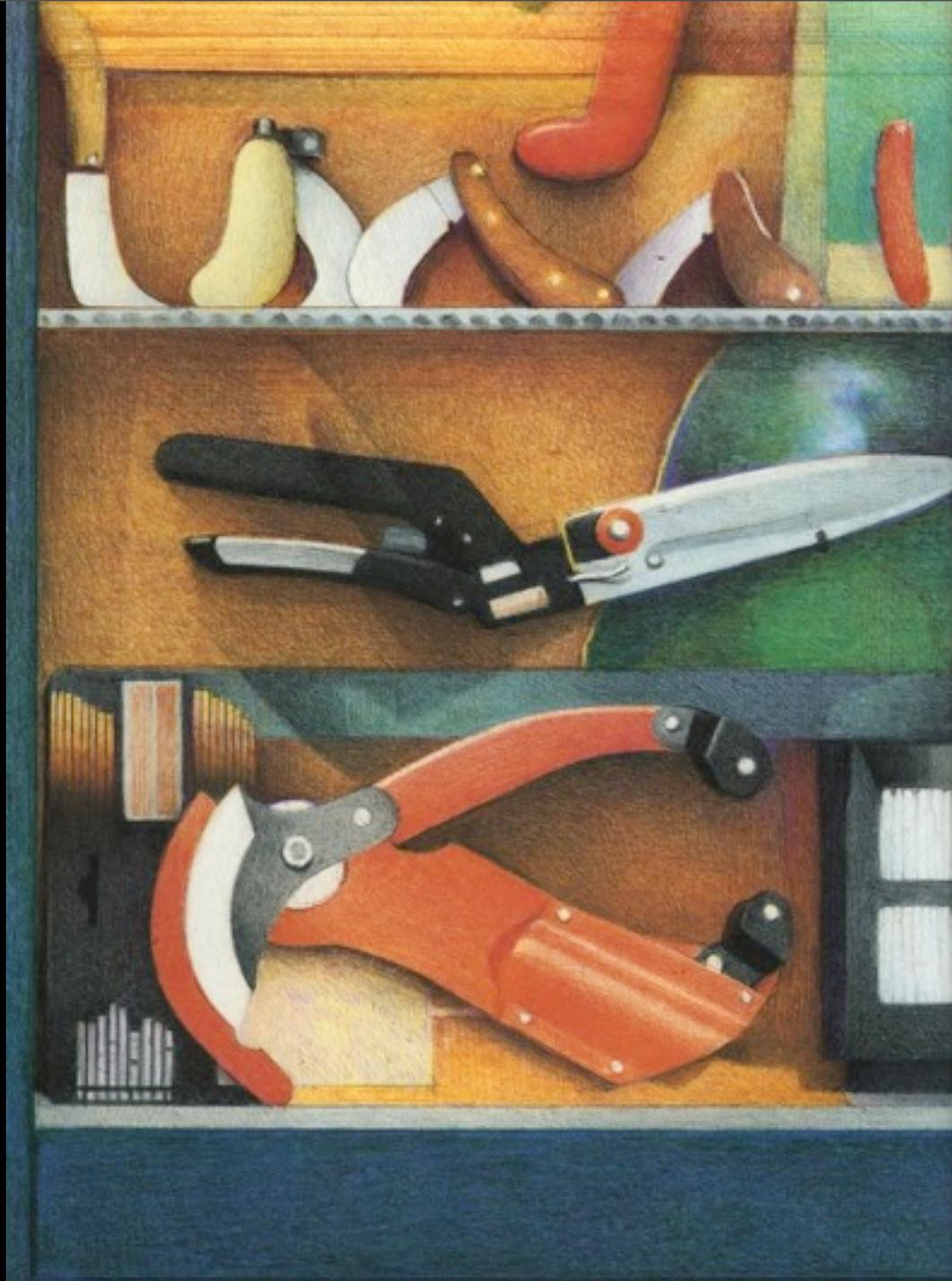


giovedì 17 giugno 2010



giovedì 17 giugno 2010





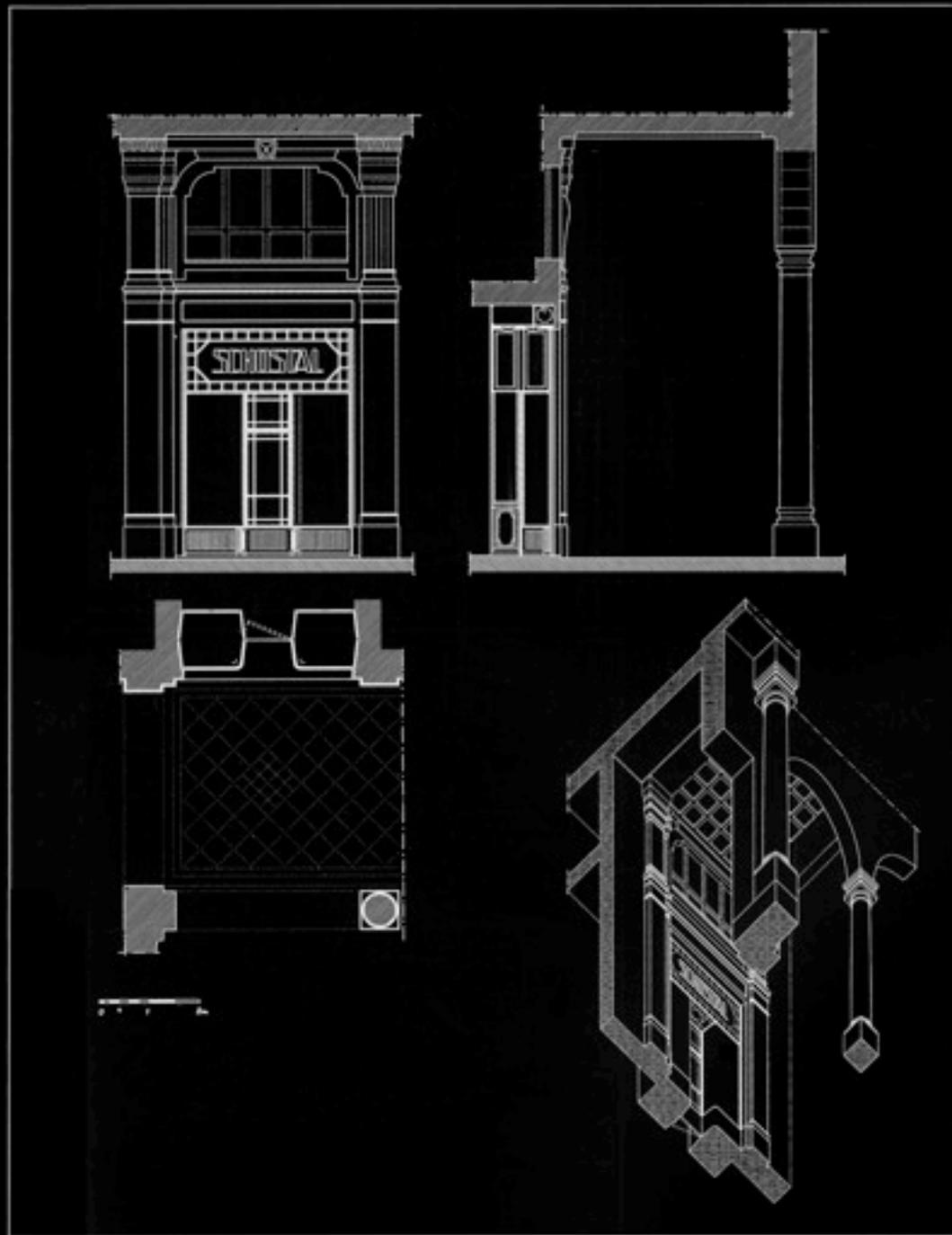
giovedì 17 giugno 2010



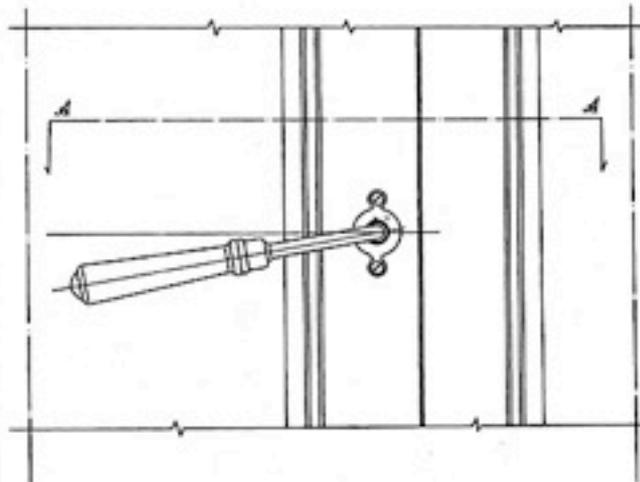
giovedì 17 giugno 2010



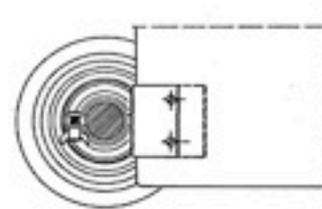
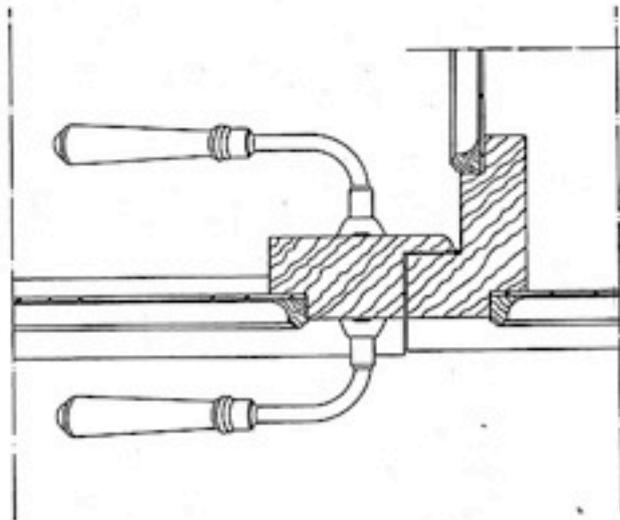
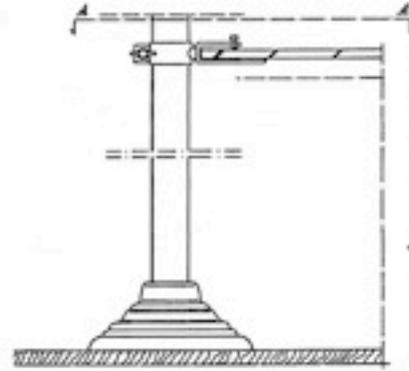
giovedì 17 giugno 2010



Particolare: maniglia



Particolare: apertura



Sezione A-A



Sezione A-A



